

Università degli Studi "G. d'Annunzio" di CHIETI-PESCARA

# Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2025

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Approvata dal Nucleo di Valutazione in data 31/10/2025

---

## Composizione del **Nucleo di Valutazione**

### Componenti interni

Prof.ssa **Patrizia Ballerini**, Professore Ordinario, BIOS-11/A - **Presidente**

Prof. **Alberto Di Domenico**, Professore Ordinario, PSIC-01/A

### Componenti esterni

Prof. **Antonello Mai**, Professore Ordinario, CHEM-07/A - **Università di Roma "Sapienza"**

Dott. **Marco Pisano**, Direttore Generale dell'**Università di Ferrara**

Prof.ssa **Adelaide Quaranta**, Professore Associato, GIUR-01/A - **Università di Bari "Aldo Moro"**

### Componente studentesca

Dott.ssa. **Anna Carnevale**

### **Settore di Supporto** al Nucleo di Valutazione

Dott. **Francesco Polcini**, Responsabile

Dott.ssa **Samanta Santarelli**, Staff

Sito WEB: <https://nucleo.unich.it>

---

## Sommario

Introduzione .....	5
<b>Parte I: Valutazione della Qualità.....</b>	<b>6</b>
1. Valutazione della Qualità a livello di Ateneo .....	7
1.1. Strategia, pianificazione e organizzazione .....	7
1.2. Il Sistema AQ di Ateneo .....	20
1.3. Sostenibilità della Didattica .....	22
2. Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca .....	28
2.1. Offerta formativa – Corsi di Studio .....	28
2.2. Nuove istituzioni .....	40
2.3. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti .....	45
2.4. Valutazione dei Corsi di Studio .....	51
2.5. Offerta formativa – Corsi di Dottorato di Ricerca .....	59
2.6. Valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca .....	60
2.7. Rilevazione delle Opinioni Dottorandi e Dottori di Ricerca .....	73
2.8. Valutazione dei Collegi dei Corsi di Dottorato di Ricerca .....	78
3. Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione .....	85
3.1. Strategie e politiche dell'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione / Impatto Sociale .....	85
3.2. Analisi degli indicatori ANVUR dei Dipartimenti .....	88
3.3. Distribuzione delle risorse per la Ricerca.....	92
3.4. Risultati delle attività di Ricerca e Terza Missione / Impatto Sociale .....	94
4. Strutturazione delle audizioni di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti .....	101
4.1. Audizioni della Governance .....	102
4.2. Audizioni di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti .....	103
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2025) .....	108
6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024 .....	109
6.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA .....	109
6.2. Livello di soddisfazione degli studenti .....	110
6.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione .....	111
<b>Parte II: Valutazione del ciclo integrato della Performance .....</b>	<b>113</b>

---

Sistema di misurazione e valutazione della performance.....	114
Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico .....	120
Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?.....	125
Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance .....	126
<b>Parte III: Raccomandazioni e suggerimenti .....</b>	<b>134</b>
Premessa .....	135
Valutazione della Qualità a livello di Ateneo .....	135
Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca .....	137
Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione .....	139
Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024	141
<b>Questionario opinioni studenti.....</b>	<b>142</b>

## Introduzione

*La presente Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara costituisce il risultato di un lavoro di analisi e sintesi condotto con rigore metodologico e con l'obiettivo di offrire una valutazione complessiva e documentata dei principali processi che concorrono all'Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo.*

*L'attività del Nucleo di Valutazione nel corso dell'anno ha avuto come riferimento costante il modello AVA3, che valorizza la sinergia tra assicurazione della qualità e gestione della performance, e ha inteso contribuire in modo sostanziale all'evoluzione del sistema interno di monitoraggio, valutazione e autovalutazione, anche attraverso l'ascolto dei diversi livelli dell'organizzazione accademica. La Relazione riflette pertanto un impegno condiviso, volto a restituire una visione d'insieme dei risultati conseguiti, delle criticità riscontrate e delle prospettive di miglioramento che l'Ateneo è chiamato a perseguire.*

*Desidero esprimere un sentito ringraziamento a tutti i colleghi componenti del Nucleo di Valutazione per la competenza, la disponibilità e il senso di responsabilità dimostrati nello svolgimento di un lavoro complesso e articolato, che ha richiesto un costante confronto tecnico e istituzionale.*

*Un ringraziamento particolare va al Settore di Supporto al Nucleo di Valutazione, nella persona del Dott. Francesco Polcini, Responsabile, e della Dott.ssa Samanta Santarelli, per la professionalità, la precisione e la dedizione con cui hanno assicurato il necessario supporto tecnico e operativo, garantendo la qualità delle analisi e la completezza della documentazione.*

*Rivolgo inoltre un sentito apprezzamento al Presidio della Qualità di Ateneo, presieduto dal Prof. Gianluca Iezzi, e al Settore di Supporto al PQA, nella persona del Dott. Marco Luberti e della Dott.ssa Teresa Di Fiore, per la collaborazione costante, il dialogo costruttivo e il contributo significativo al consolidamento del Sistema di AQ.*

*Pur nella consapevolezza dei progressi compiuti, il Nucleo ritiene doveroso segnalare una criticità persistente che accomuna molte istituzioni universitarie: la carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato ai processi di AQ, che rischia di rallentare l'attuazione delle numerose attività di monitoraggio e miglioramento richieste dal modello AVA3. È pertanto auspicabile che l'Ateneo continui a investire nel rafforzamento delle strutture di supporto preposte alla Qualità, assicurando un presidio stabile e competente a beneficio dell'intero sistema universitario.*

*La Relazione che segue intende dunque porsi non solo come strumento di rendicontazione, ma anche come contributo alla riflessione strategica dell'Ateneo, nella convinzione che la qualità, la valutazione e la trasparenza rappresentino le condizioni imprescindibili per una crescita istituzionale solida, sostenibile e orientata al futuro.*

*Prof.ssa Patrizia Ballerini*

## Parte I: Valutazione della Qualità

## 1. Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

In questo capitolo il Nucleo di Valutazione analizza il livello di maturazione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, tenendo conto delle strategie, delle politiche e delle iniziative adottate dalla Governance per il suo consolidamento. Viene inoltre descritto il sistema di relazioni tra i diversi attori della Qualità, con particolare attenzione al raccordo tra le strutture centrali e le articolazioni periferiche (Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca).

Ai fini della redazione del presente capitolo, il Nucleo di Valutazione si è avvalso anche della Relazione del Presidio della Qualità di Ateneo 2024, che costituisce un riferimento analitico e aggiornato sulle attività svolte nell'anno di riferimento.

### 1.1. Strategia, pianificazione e organizzazione

Il Nucleo di Valutazione rileva positivamente il livello di maturazione raggiunto dall'Ateneo nei principali ambiti strategici, Didattica, Ricerca, Terza Missione/Valorizzazione delle conoscenze, Internazionalizzazione, Reclutamento e Capitale umano, sia sul piano centrale sia a livello dipartimentale.

L'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2024–2026, in continuità con i cicli di programmazione precedenti, ha contribuito a rafforzare la coerenza tra la missione istituzionale, gli obiettivi di sviluppo e gli strumenti di pianificazione e valutazione della performance.

Elemento di particolare rilievo è rappresentato dall'introduzione della nuova area strategica "Performance e Gestione Amministrativa", che consente di integrare in modo esplicito la dimensione organizzativa e gestionale nel disegno complessivo dell'Ateneo, promuovendo una maggiore sinergia tra gli obiettivi accademici e quelli amministrativi.

Parallelamente, l'avvio dei Piani Strategici Dipartimentali costituisce un significativo passo in avanti nel processo di pianificazione integrata, favorendo un raccordo strutturato tra governance centrale e strutture periferiche e migliorando la capacità dell'Ateneo di declinare in modo coerente le proprie strategie a tutti i livelli.

### *Ud'A per ANVUR*

L'Ateneo ha intrapreso, su impulso del Presidio della Qualità di Ateneo, una significativa azione di rafforzamento del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità in vista della visita di accreditamento periodico prevista per il primo semestre del 2027. Tale azione ha avuto avvio con la riunione plenaria dei Referenti di ambito AVA3 (22 luglio 2024), durante la quale, alla presenza del Magnifico Rettore e dei principali Delegati e Dirigenti di Ateneo, è stata condivisa la struttura del nuovo Sistema di AQ di sede e individuato un modello di responsabilità integrata per ambiti e sotto-ambiti, secondo quanto delineato dal documento "Il sistema AVA3 in Ud'A – Ambiti, Punti di Attenzione, Aspetti da Considerare e Indicatori".

Il modello, elaborato dal PQA, prevede per ciascun ambito la designazione di un Referente accademico-politico, di un Referente tecnico-amministrativo e di un Componente del PQA, con l'obiettivo di assicurare un presidio sistemico e condiviso dei processi di autovalutazione, monitoraggio e miglioramento continuo.

L'iniziativa ha rappresentato un passaggio fondamentale nella costruzione del Sistema di AQ di Ateneo (SAQA), rafforzando la sinergia tra gli Organi di Governo, le strutture accademiche e amministrative e gli organismi di valutazione e assicurazione della qualità, in coerenza con il modello AVA3 e con le Linee Guida ANVUR 2024.

Parallelamente, il PQA ha promosso un articolato programma di formazione e aggiornamento interno dedicato alle diverse componenti della comunità accademica, in un'ottica di consolidamento delle competenze e di diffusione della cultura della qualità. Tra le principali iniziative realizzate nel 2024 si segnalano:

- “L’Accreditamento degli Atenei e il modello AVA3 – ANVUR incontra gli Atenei abruzzesi” (Chieti, 9 aprile 2024), con la partecipazione del Presidente ANVUR Prof. Antonio Felice Uricchio e di esperti nazionali del settore;
- Workshop “SUA-CdS e qualità dei Corsi di Studio” (Chieti, 27 maggio 2024), rivolto a Presidenti di CdS, referenti AQ di Dipartimento e personale tecnico-amministrativo, incentrato sulla gestione della Scheda Unica Annuale e sui processi di riesame;
- Corso di formazione “La gestione delle risorse (Ambito B) nel Modello AVA3” (webinar, 11 settembre e 24 ottobre 2024), condotto dal Dott. Michele Bertani dell’Università di Parma e dedicato alla pianificazione e sostenibilità delle risorse umane, finanziarie e infrastrutturali;
- 3° Forum Nazionale “Comenio Didattica & Management” (Campus di Chieti, 8 novembre 2024), ospitato dall’Ateneo e dedicato al confronto tra esperti nazionali sui temi della qualità, della gestione dei processi formativi e dell’innovazione organizzativa;
- Workshop “L’Assicurazione della Qualità in Ud’A: principi, metodi e strumenti” (Chieti, 20 novembre 2024), rivolto a tutti i colleghi coinvolti nei processi di AQ, con approfondimenti su principi, metodi e strumenti operativi, nonché sulle risorse disponibili nei portali istituzionali *pqa.unich.it* e *opinionistudenti.unich.it*.

Tali iniziative hanno consolidato il ruolo del PQA come motore di coordinamento e formazione del sistema di AQ, favorendo la convergenza tra funzioni accademiche, amministrative e di governo e promuovendo un approccio sistemico, coerente con le *Linee Guida ANVUR 2024* e con il modello AVA3.

#### *La preparazione dell’Ateneo alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020–2024*

Su raccomandazione del Nucleo di Valutazione (relazione “VQR 2015-2019 Ud’A Analisi di Ateneo” nel corso della Consulta dei Direttori di Dipartimento-07.11.2023) nel 2024, l’Ateneo ha avviato un ampio e articolato programma di preparazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020–2024, in attuazione delle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 998 del 1° agosto 2023 e del relativo Bando ANVUR, pubblicato il 31 ottobre 2023. L’iniziativa, coordinata dal Delegato alla Qualità in stretta collaborazione con il Delegato alla Ricerca e il Delegato alla Terza Missione, con il supporto del Presidio della Qualità di Ateneo e in coerenza con le strategie di sviluppo e valorizzazione della ricerca delineate nel Piano Strategico 2024–2026, ha coinvolto in modo esteso tutte le strutture dipartimentali.

Con appositi Decreti Rettorali, l’Ateneo ha istituito una Commissione Centrale per la VQR 2020–2024, presieduta dal Magnifico Rettore e composta dai Delegati alla Ricerca, alla Terza Missione, alla Qualità e dai referenti di dominio ERC (PE, SH, LS). A supporto operativo è stata costituita una Commissione Operativa VQR, incaricata di coordinare le attività tecniche e metodologiche, assicurando uniformità e coerenza nella selezione, nella validazione e nella trasmissione dei prodotti della ricerca.



La Commissione Operativa, coordinata dalla Delegata per l'Open Science e l'Archivio ArUdA (IRIS), si è avvalsa della collaborazione di un referente VQR per ciascun Dipartimento, selezionato tra i docenti con comprovate competenze in materia di valutazione della ricerca e gestione dei dati scientifici.

Nel corso dell'anno, la Commissione Centrale e la Commissione Operativa hanno svolto un'intensa attività di coordinamento, organizzando riunioni periodiche, sessioni formative e momenti di confronto interstrutturale, finalizzati a garantire una gestione coerente e trasparente del processo valutativo. Tra le principali azioni realizzate si segnalano:

- la presentazione e l'avvio operativo del Cruscotto della Ricerca e del sistema CRITERIUM, con percorsi formativi dedicati all'utilizzo delle piattaforme, ai criteri di selezione e alle modalità di assegnazione automatica dei prodotti;
- la condivisione con la Consulta dei Direttori di Dipartimento del Report VQR 2020–2024 in Ud'A (14 maggio 2025), contenente i principali dati dipartimentali e le linee di indirizzo per la conclusione del processo di valutazione;
- la produzione di report intermedi e verbali ufficiali delle riunioni della Commissione Centrale e della Commissione Operativa, a garanzia della tracciabilità delle procedure e della piena aderenza alle disposizioni ANVUR.

L'insieme di tali attività ha consolidato un modello di integrazione tra il Sistema di Assicurazione della Qualità e la valutazione della ricerca, rafforzando il raccordo tra gli Organi di Governo, il PQA e le strutture dipartimentali. Tale sinergia ha consentito di migliorare la qualità e la trasparenza dei processi di autovalutazione, valorizzando i risultati della ricerca e le iniziative di terza missione/impatto sociale, in coerenza con le finalità del modello AVA3 e con gli obiettivi strategici di Ateneo.

Tutta la documentazione relativa alle attività svolte è pubblicamente disponibile nella sezione dedicata del sito istituzionale: <https://pqa.unich.it/attivita-aq-2024/vqr-2020-2024>

### *Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie*

Nel corso del 2024 l'Ateneo, su impulso del Nucleo di Valutazione ha avviato un ampio processo di rilevazione, analisi e razionalizzazione degli spazi universitari, in coerenza con le previsioni del modello AVA3 – Ambito B (Gestione delle risorse) e con quanto richiesto dal Decreto Ministeriale n. 1154/2021 in materia di pianificazione e sostenibilità delle infrastrutture edilizie. Tale iniziativa è stata oggetto di una presentazione dal titolo "[Commissione spazi - contesto e riferimenti normativi](#)" tenuta dalla Presidente del Nucleo nel corso della Consulta dei Direttori del 3 maggio 2024.

Tale processo è stato formalizzato con il Decreto Rettorale n. 1199 del 23 maggio 2024, con il quale è stata istituita la Commissione "Spazi – Ud'A", composta da rappresentanti della Governance accademica e tecnica, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività di mappatura e gestione delle strutture.

La Commissione, presieduta dal Delegato alla Qualità, Prof. Gianluca Iezzi, e con il contributo metodologico della Presidente del Nucleo di Valutazione, Prof.ssa Patrizia Ballerini, ha operato nel corso dell'anno attraverso una programmazione di incontri periodici e la redazione di verbali ufficiali (Verbali n. 1/2024 del 3 maggio, n. 2/2024 del 17 maggio, n. 3/2024 del 23 luglio e n. 4/2025 del 15 gennaio). Le attività si sono concentrate sulla definizione di un modello integrato di rilevazione e gestione degli spazi universitari, volto a garantire un utilizzo efficiente, sostenibile e trasparente delle risorse infrastrutturali dell'Ateneo.

Tra le principali azioni realizzate si segnalano:

- la presentazione del progetto pilota “Ud’A Spazi”, finalizzato alla digitalizzazione dei dati relativi a superfici, destinazioni d’uso e modalità di gestione delle strutture;
- la mappatura completa degli spazi di Ateneo (Report 9 giugno 2025) suddivisi per tipologia funzionale e struttura di riferimento, con l’elaborazione di legende standardizzate e schemi grafici per l’identificazione visiva degli ambienti didattici, di ricerca, amministrativi e di servizio;
- la redazione del Report del 24 luglio 2025, contenente l’analisi comparata delle esigenze di razionalizzazione e la proposta di criteri per la pianificazione pluriennale degli interventi edilizi;
- l’aggiornamento delle definizioni e delle tipologie di laboratori di didattica e ricerca, in linea con la Nota MUR n. 2436 del 16 febbraio 2024, relativa alla rilevazione complessiva degli spazi universitari.

Le attività della Commissione “Spazi – Ud’A” rappresentano un importante avanzamento nella gestione strategica e sostenibile delle risorse edilizie, contribuendo al miglioramento dell’efficienza gestionale e al potenziamento del sistema di Assicurazione della Qualità, in coerenza con il Piano Strategico 2024–2026 e con gli obiettivi dell’Ambito B del modello AVA3.

Tutta la documentazione e i report delle attività sono pubblicamente disponibili nella sezione dedicata del sito istituzionale: <https://pqa.unich.it/attivita-aq-2024/pianificazione-e-gestione-delle-strutture-e-infrastrutture-edilizie>

### *TLC-UNICH - Teaching and Learning Center*

Il Nucleo di Valutazione riconosce positivamente l'istituzione del Centro di Ateneo per la ricerca e la formazione sulla qualità della didattica universitaria "TLC-UNICH", ritenendola un'iniziativa di rilievo strategico e un segnale concreto dell'impegno dell'Ateneo nel promuovere l'innovazione metodologica e tecnologica dell'insegnamento. Il Centro rappresenta infatti un presidio qualificato per la ricerca, la sperimentazione e la formazione continua dei docenti universitari, nonché un punto di raccordo tra le diverse strutture accademiche per la diffusione delle buone pratiche e il consolidamento della cultura della qualità della didattica.

Il Nucleo, pur esprimendo apprezzamento per la costituzione del TLC-UNICH, auspica tuttavia che il Centro proceda alla strutturazione di percorsi formativi organici e continuativi, con l'elaborazione di un piano annuale di formazione per docenti e ricercatori sui temi dell'innovazione didattica, della progettazione in qualità e dell'uso delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento. In coerenza con il punto di attenzione ANVUR B.1.1.4, il Nucleo richiama l'importanza che l'Ateneo favorisca, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor, valutandone l'efficacia e tenendo conto delle diversità disciplinari.

Il Nucleo raccomanda inoltre che il TLC-UNICH curi il monitoraggio sistematico delle proprie attività formative, garantendo la rilevazione e la rendicontazione del numero di ore di formazione effettivamente erogate al personale docente sulle metodologie didattiche, calcolato secondo le indicazioni ANVUR. Tale monitoraggio dovrà alimentare gli indicatori di Ateneo in materia di formazione del personale docente e costituire uno strumento di valutazione dell'impatto delle iniziative TLC-UNICH sul miglioramento della qualità della didattica universitaria.

### *Comunicazione Circolare e gestione delle informazioni*

Nel corso del 2024 l'Ateneo ha avviato il progetto "Comunicazione Circolare", finalizzato al potenziamento dei flussi informativi interni e alla costruzione di un sistema di comunicazione più trasparente, partecipativo e integrato, in linea con i principi dell'Ambito B.5 del modello AVA3 ("Gestione delle informazioni e della conoscenza"). L'iniziativa nasce dall'esigenza di migliorare l'efficacia organizzativa e il benessere lavorativo attraverso una maggiore condivisione delle informazioni e delle decisioni adottate dagli Organi di Governo, favorendo la partecipazione del personale tecnico-amministrativo e la diffusione di una cultura dell'inclusione e della corresponsabilità.

Su impulso dell'Area Dirigenziale delle Risorse Umane e con la collaborazione PQA, che ha aderito attivamente al progetto, la comunicazione interna è stata ripensata in un'ottica di circolarità e accessibilità, con l'obiettivo di attivare un circuito informativo tempestivo e immediatamente fruibile rispetto alle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nonché alle attività dei principali organi collegiali e delle strutture centrali.

In collaborazione con il Settore Sviluppo e Manutenzione Applicativi, il gruppo di lavoro ha contribuito alla realizzazione e al rilascio dell'applicativo informatico "Ud'Ashboard", evoluzione del precedente sistema Core, che consente la consultazione in tempo reale delle deliberazioni e dei principali atti gestionali di Ateneo. L'interfaccia, rinnovata e potenziata, integra nuove funzionalità di navigazione, ricerca e filtraggio, favorendo

la trasparenza dei processi decisionali e la diffusione delle informazioni istituzionali a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il progetto, avviato formalmente con la nota prot. n. 83807 del 29 ottobre 2024, rappresenta un importante passo avanti nel processo di digitalizzazione e di miglioramento continuo del sistema di governance dell'Ateneo, ponendosi in piena coerenza con le logiche del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQA) e con le Linee Guida ANVUR 2024 in materia di gestione e valorizzazione dei dati.

Tutte le informazioni e la documentazione relativa al progetto sono pubblicamente disponibili sul sito istituzionale: <https://pqa.unich.it/comunicazione-circolare>

### *Piano Strategico 2024-2026*

Il Piano Strategico di Ateneo 2024–2026, approvato dagli Organi di Governo nell'ottobre 2024, rappresenta il principale strumento di indirizzo e programmazione dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara per il triennio di riferimento, ponendosi in continuità con i precedenti cicli di pianificazione ma con un rinnovato approccio sistemico e data-informed.

Il documento definisce missione e visione dell'Ateneo, ribadendo l'impegno verso una formazione di qualità, un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile, e una ricerca capace di generare impatto scientifico, economico e sociale. L'impostazione metodologica è fondata sull'integrazione tra analisi del contesto, pianificazione strategica e misurazione dei risultati, in linea con gli standard del modello AVA3 – Ambito A: Strategia, pianificazione e organizzazione.

L'Ateneo individua cinque aree prioritarie di sviluppo:

1. Didattica e servizi agli studenti, con focus su innovazione metodologica, qualità dei corsi di studio e rafforzamento dell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;
2. Ricerca, con l'obiettivo di incrementare la competitività scientifica e la partecipazione a bandi nazionali e internazionali;
3. Valorizzazione delle conoscenze e servizi al territorio, centrata su terza missione, impatto sociale e rapporto con il sistema produttivo regionale;
4. Capitale umano, dedicata allo sviluppo professionale del personale docente e tecnico-amministrativo e alla promozione di un ambiente organizzativo partecipativo;
5. Benessere e sostenibilità, intesa come condizione trasversale per migliorare la qualità della vita accademica e la sostenibilità ambientale dei campus.

A queste aree si affiancano due dimensioni trasversali — *Internazionalizzazione e Sviluppo edilizio sostenibile* — che fungono da moltiplicatori di valore per tutte le linee strategiche.

Ogni area è articolata in obiettivi specifici e azioni operative, ciascuna corredata da indicatori di risultato (KPI) e da un sistema di responsabilità politica e amministrativa chiaramente attribuita. Per ogni obiettivo, infatti, sono individuate le figure responsabili a livello di Governance (Delegati, Direttore Generale, Dirigenti di area) e le strutture operative coinvolte, garantendo trasparenza e accountability.

Il processo di costruzione del Piano è stato caratterizzato da un approccio partecipativo, che ha coinvolto in modo integrato gli Organi di Governo, e le strutture dirigenziali, valorizzando il principio di condivisione e di

comunicazione interna. Tale metodologia è stata sostenuta da un'analisi SWOT dettagliata, che ha evidenziato punti di forza (multicampus, solidità scientifica, reti internazionali), opportunità (piano edilizio, reti di ricerca), debolezze (carenza di spazi e personale TAB) e minacce (crisi demografica, competizione delle università telematiche).

Rispetto al precedente ciclo di programmazione 2019–2023, il nuovo Piano presenta maggiori livelli di integrazione con gli strumenti di governance e di valutazione della performance, in particolare con la Programmazione triennale MUR 2024–2026 e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027, assicurando coerenza tra strategia, obiettivi operativi e generazione di valore pubblico. Tale sinergia consente di presidiare l'intero ciclo della performance (pianificazione–attuazione–monitoraggio–riesame) in coerenza con il sistema AVA3.

Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente la nuova struttura del Piano, che si distingue per la chiarezza metodologica, la misurabilità degli obiettivi e la trasparenza dei risultati attesi. In particolare, la pubblicazione integrale del documento sul sito istituzionale ha permesso di superare le criticità segnalate nei cicli precedenti in merito alla limitata accessibilità e comunicazione esterna, contribuendo a rafforzare la cultura della pianificazione strategica e della rendicontazione pubblica.

Il Piano Strategico 2024–2026 è consultabile al seguente indirizzo:

<https://www.unich.it/sites/default/files/2024-11/Piano%20strategico%202024-2026.pdf>

Il Nucleo di Valutazione riconosce nel Piano Strategico 2024–2026 il principale strumento di indirizzo e di coordinamento delle politiche istituzionali, attraverso il quale l'Ateneo definisce la propria visione di sviluppo e gli obiettivi di medio periodo. In tale contesto, il NdV svolge un ruolo di presidio metodologico sul ciclo di pianificazione, monitoraggio e riesame, con particolare attenzione alla coerenza tra obiettivi strategici, azioni operative e indicatori di risultato.

Il Nucleo sottolinea l'importanza di strutturare, a partire dal 2025, un sistema di monitoraggio periodico del Piano Strategico, integrato con il ciclo della performance e con il sistema AVA3, che consenta di seguire in modo sistematico l'avanzamento delle azioni e la misurazione dei risultati. Ciò permetterà di rafforzare la connessione tra la pianificazione strategica e la valutazione dell'efficacia delle politiche di Ateneo, promuovendo una gestione basata sull'evidenza e orientata al miglioramento continuo.

Si raccomanda all'Ateneo di consolidare la diffusione sistematica degli esiti di monitoraggio, assicurando la regolare pubblicazione dei valori iniziali, dei target e dei risultati intermedi degli indicatori individuati, così da consentire una verifica trasparente dell'attuazione sia da parte del NdV sia della comunità accademica. Tale prassi, oltre a favorire la partecipazione informata del personale e degli studenti, rappresenta un elemento qualificante del processo di assicurazione della qualità, in coerenza con i principi del modello AVA3 e con le linee guida ministeriali in materia di trasparenza e valore pubblico.

Il Nucleo evidenzia come nel Piano non sia data grande visibilità alle strategie relative all'evoluzione dell'area sanitaria, incluse le scuole di specializzazione di area medica.

Il Nucleo evidenzia che non è ancora definita una relazione tra gli obiettivi del Piano strategico e le risorse economiche messe in campo.

### *Programmazione Triennale MUR 2024-2026 (D.M. 773/2024)*

Con il D.M. n. 773 del 10 giugno 2024, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha definito le *Linee generali di indirizzo della Programmazione 2024–2026*, promuovendo una più stretta integrazione tra Piani Strategici di Ateneo, PIAO e programmazione ministeriale.

La nuova impostazione enfatizza la generazione di valore pubblico, l'innovazione della didattica, la digitalizzazione dei processi formativi e la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo (TAB), rafforzando il legame tra obiettivi strategici e misurazione dell'impatto sociale e organizzativo.

Su impulso del Nucleo di Valutazione è stato istituito un gruppo di lavoro volto a definire gli obiettivi e a definire attori e tempistiche finalizzate alla stesura dei progetti oggetto della Programmazione triennale dell'Ateneo per il triennio 2024/26

Nell'ambito di questa cornice, l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha approvato, con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2024, il proprio Programma di Ateneo 2024–2026 intitolato *"Nuovi orizzonti formativi e valorizzazione del personale TAB per modernizzare il sistema universitario"*.

Il documento, inviato al MUR il 22 ottobre 2024, si articola in due progetti principali, corrispondenti agli obiettivi A (*Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria*) ed E (*Valorizzare il personale delle università, anche attraverso la mobilità*).

### **Progetto 1 – "Nuovi orizzonti formativi: per una didattica efficace, inclusiva e flessibile"**

#### **Obiettivo ministeriale A – Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria**

Il progetto mira all'innovazione didattica e al miglioramento dell'accessibilità alla formazione attraverso due azioni complementari:

- **A.1 – Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti**, tramite la partecipazione estesa ai test TECO (disciplinari e trasversali) promossi da ANVUR, per la misurazione dell'efficacia dell'insegnamento e il supporto all'autovalutazione dei CdS;
- **A.3 – Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza**, finalizzata all'aumento dei corsi erogati in modalità mista o integralmente a distanza, promuovendo inclusione, flessibilità e innovazione pedagogica.

#### **Indicatori di monitoraggio:**

- $A_f$  – Proporzione di studenti che partecipano a indagini conoscitive sull'efficacia della didattica disciplinare o trasversale
  - Valore iniziale: 0,015 → Target: 0,12
- $A_g$  – Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o integralmente a distanza
  - Valore iniziale: 0,029 → Target: 0,11 → Valore intermedio: 0,043

#### **Esito della valutazione ministeriale:**

Il progetto è stato valutato positivamente dal Comitato di Valutazione MUR–ANVUR, con i seguenti punteggi:

- i. Chiarezza e coerenza delle attività rispetto agli obiettivi: 4 (*buono*)
- ii. Fattibilità economico-organizzativa e cofinanziamento: 4 (*buono*)
- iii. Pertinenza degli indicatori e capacità di miglioramento: 4 (*buono*) per un punteggio complessivo pari a 12/15, corrispondente a un finanziamento dell'80% del budget richiesto, secondo la scala di attribuzione prevista dal verbale del Comitato (9 gennaio 2025).
- Finanziamento richiesto: € 2.834.865,00
- Finanziamento attribuito: € 2.267.892,00
- Percentuale di copertura: 80%
- Esito: Accettato

Il Nucleo di Valutazione considera questo risultato un riconoscimento della solidità progettuale dell'Ateneo, che ha saputo coniugare obiettivi di innovazione metodologica e tecnologica con una visione inclusiva e sostenibile della didattica universitaria, in piena coerenza con il Piano Strategico 2024–2026 (obiettivo D3) e con il PIAO 2025–2027 (sezione Valore Pubblico e Digitalizzazione).

### **Progetto 2 – “Formare il Futuro: valorizzare il personale TAB per modernizzare il sistema universitario”**

#### **Obiettivo ministeriale E – Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità**

Il progetto si propone di potenziare la formazione continua del personale tecnico-amministrativo e di promuoverne la mobilità internazionale (Erasmus Staff), contribuendo alla crescita professionale, al benessere organizzativo e alla diffusione di buone pratiche gestionali.

#### **Indicatori di monitoraggio:**

- $E_h$  – Rapporto tra risorse destinate alla formazione del personale TA e numero di TA di ruolo
  - Valore iniziale: 278,6 → Target: 310
- $E_l$  – Proporzione di personale TA impegnato in mobilità internazionale Erasmus
  - Valore iniziale: 0,030 → Target: 0,04

#### **Esito della valutazione ministeriale:**

Il Comitato di Valutazione ha assegnato i seguenti punteggi:

- i. Chiarezza e coerenza del progetto: 3 (*sufficiente*)
- ii. Fattibilità economica e cofinanziamento: 3 (*sufficiente*)
- iii. Pertinenza degli indicatori e capacità di miglioramento: 3 (*sufficiente*) per un punteggio complessivo pari a 9/15, corrispondente a un finanziamento del 60% del budget richiesto.
- Finanziamento richiesto: € 2.173.397,00
- Finanziamento attribuito: € 1.304.038,00
- Percentuale di copertura: 60%

- Esito: Accettato

Il Nucleo di Valutazione riconosce l'importanza di questa linea progettuale, che valorizza la componente tecnica e amministrativa come fattore abilitante dell'innovazione e della qualità organizzativa, e sottolinea la coerenza con gli obiettivi del PIAO 2025–2027, in particolare nelle aree relative al *Capitale umano* e al *Benessere organizzativo*.

Il Nucleo di Valutazione giudica complessivamente positiva la partecipazione dell'Ateneo alla Programmazione Triennale 2024–2026, rilevando:

- un buon livello di coerenza strategica tra i progetti proposti e gli strumenti di governance interna (Piano Strategico e PIAO);
- una corretta strutturazione degli indicatori di risultato, validati dal NdV per la loro pertinenza e verificabilità (in particolare *E\_h*, validato il 14 ottobre 2024);
- la capacità di intercettare finanziamenti significativi, pari complessivamente a oltre € 3,57 milioni, destinati a progetti di impatto diretto sulla qualità della didattica e sullo sviluppo del capitale umano.

Si raccomanda di attivare, già dal 2025, un monitoraggio continuo e integrato degli indicatori *A\_f*, *A\_g*, *E\_h* ed *E\_l*, con rendicontazione pubblica periodica e pubblicazione dei risultati nella sezione dedicata del sito istituzionale. Ciò consentirà di garantire trasparenza, accountability e misurabilità del valore pubblico generato, in coerenza con le finalità del DM 773/2024 e con gli Ambiti A e B del modello AVA3.

#### *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027*

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2025 e pubblicato nella sezione istituzionale Amministrazione Trasparente – Piano della Performance, rappresenta lo strumento unico di programmazione strategica, organizzativa e di performance dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, in attuazione del D.L. 80/2021, convertito dalla L. 113/2021.

Il documento consolida il percorso avviato nei precedenti cicli di pianificazione e integra in modo più esplicito la dimensione del valore pubblico, della sostenibilità e del benessere organizzativo, in coerenza con le Linee Guida ministeriali e con il Piano Strategico di Ateneo 2024–2026.

Il PIAO si articola in cinque sezioni fondamentali — Valore pubblico e performance, Capitale umano, Organizzazione e funzionamento, Rischi corruttivi e trasparenza, Benessere organizzativo e parità di genere — e collega gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo alla Programmazione triennale MUR 2024–2026 e al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQA).

In questa prospettiva, la performance è intesa non solo come strumento gestionale, ma come leva di trasparenza, responsabilità sociale e prevenzione della corruzione, in un quadro unitario di governance orientata al valore pubblico.

Particolare rilievo assumono gli allegati integrativi al documento principale, che rafforzano la dimensione operativa e la misurabilità delle politiche di Ateneo:

- All. 01 – Piano Strategico di Ateneo 2024–2026
- All. 02 – Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo



- All. 03 – Piano di Azioni per la Digitalizzazione – Aggiornamento 2025
- All. 04 – Obiettivi operativi e individuali, indicatori e target
- All. 05 – Indicatori di outcome dei Dipartimenti
- All. 13 – Albero della Performance 2025–2027 e All. 12 – Tabella trend quinquennali

Il Nucleo di Valutazione, nell'esercizio delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha esaminato e validato la Relazione sulla Performance 2024 nella seduta del 19 maggio 2025, giudicandola complessivamente coerente con gli obiettivi programmati, ma formulando alcune raccomandazioni di miglioramento:

- prevedere una sezione specifica dedicata alla performance organizzativa istituzionale;
- integrare la Relazione con il report annuale del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e con i risultati delle indagini sul benessere organizzativo;
- rafforzare l'integrazione con i dati di bilancio, favorendo l'adozione del modulo U-BUDGET;
- esplicitare in modo sistematico le motivazioni alla base delle rimodulazioni di obiettivi e indicatori.

Nella medesima seduta, il NdV ha approvato la proposta di valutazione della performance del Direttore Generale per l'anno 2024, che ha conseguito un punteggio complessivo pari al 98,51%, evidenziando risultati significativi:

- ampliamento delle politiche di welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro;
- 80 corsi di formazione per complessive 581 ore, con ampia partecipazione del personale;
- consolidamento del lavoro agile, che ha coinvolto 269 dipendenti;
- miglioramento dei tempi medi di pagamento, anticipati rispetto alle scadenze normative.

Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente la struttura del PIAO 2025–2027, che presenta un livello sufficiente di integrazione tra pianificazione strategica, performance e qualità, assicurando coerenza metodologica con il modello AVA3 (Ambiti A e B) e con i principi di accountability pubblica.

Tuttavia, si raccomanda all'Ateneo di garantire la continuità del monitoraggio della performance e di rafforzare la trasparenza verso la comunità accademica e gli stakeholder esterni, assicurando la pubblicazione periodica degli esiti del PIAO e delle Relazioni sulla Performance, con particolare attenzione alle dimensioni del benessere organizzativo, dell'inclusione e del valore pubblico.

Tutti i documenti e gli allegati ufficiali sono consultabili al seguente indirizzo istituzionale: [https://unich.etrasparenza.it/pagina44\\_piano-della-performance.html](https://unich.etrasparenza.it/pagina44_piano-della-performance.html)

### *Piani Strategici Dipartimentali 2024–2026*

Nel 2025 l'Ateneo ha avviato il processo di elaborazione dei Piani Strategici Dipartimentali 2024–2026, con l'obiettivo di estendere a livello decentrato la logica della pianificazione strategica e del miglioramento continuo già consolidata a livello centrale.

L'iniziativa, coordinata dal Presidio della Qualità di Ateneo in collaborazione con i Direttori di Dipartimento, nasce in stretta coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 e mira a rafforzare la capacità dei

Dipartimenti di pianificare le proprie azioni secondo una prospettiva integrata di didattica, ricerca, terza missione e gestione delle risorse.

L'elaborazione dei Piani è stata preceduta dal Riesame Dipartimentale (Ri.D.) 2024, che ha fornito la base analitica per l'individuazione delle priorità strategiche e delle aree di miglioramento. A partire dai risultati dei riesami, ogni Dipartimento è stato chiamato a definire obiettivi specifici, azioni operative e indicatori di risultato, coerenti con le missioni istituzionali e con gli ambiti strategici di Ateneo.

La prima scadenza per la presentazione dei Piani Strategici Dipartimentali è stata fissata al 22 settembre 2025, con l'obiettivo di garantire la successiva validazione da parte degli Organi di Governo e la pubblicazione entro l'anno accademico 2025–2026.

I principali obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale possono essere sintetizzati come segue:

- tradurre a livello dipartimentale gli indirizzi e le priorità del Piano Strategico di Ateneo 2024–2026;
- valorizzare le specificità scientifiche, formative e territoriali di ciascun Dipartimento;
- definire azioni concrete, misurabili e coerenti con le missioni istituzionali;
- migliorare la capacità di autovalutazione e di rendicontazione;
- rafforzare il ciclo dell'Assicurazione della Qualità attraverso un raccordo strutturato con i processi di pianificazione e monitoraggio centrali.

Il PQA ha messo a disposizione dei Dipartimenti un set di strumenti operativi comuni — Presentazione introduttiva, Template del Piano, KPI del Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 — al fine di garantire uniformità metodologica, comparabilità dei dati e coerenza con i criteri AVA3 (Ambito A – Strategia e pianificazione; Ambito B – Risorse).

Il Nucleo di Valutazione accoglie con favore l'avvio di questo nuovo ciclo di pianificazione decentrata, che rappresenta un passaggio significativo verso la maturità del sistema di qualità di Ateneo, consentendo di declinare le strategie globali in obiettivi misurabili a livello dipartimentale.

Il NdV raccomanda di assicurare la piena integrazione dei Piani Strategici Dipartimentali con gli strumenti di programmazione e valutazione già in uso (Piano Strategico, PIAO, Programmazione Triennale MUR), e di prevedere un monitoraggio annuale dei risultati supportato da indicatori coerenti con i KPI di Ateneo.

Tutta la documentazione relativa ai Piani Strategici Dipartimentali — inclusi template, linee guida e materiali di supporto — è disponibile nella sezione dedicata del sito istituzionale:

- <https://pqa.unich.it/archivio-ava/aq-della-ricerca>
- <https://pqa.unich.it/attivita-aq-2025/piano-strategico-dipartimentale-2024-2026>

### *Processi di Follow-Up*

Nel 2025 l'Ateneo ha completato un ciclo organico di monitoraggio e follow-up delle criticità evidenziate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in occasione della visita istituzionale del dicembre 2020, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 7.3.4 delle *Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*.

L'attività si è articolata su due livelli: follow-up di sede e follow-up dipartimentali, entrambi realizzati attraverso apposite schede di verifica predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo in collaborazione con il Nucleo di

Valutazione (NdV). Le schede, approvate dal NdV nella seduta del 30 maggio 2025, costituiscono la base documentale ufficiale per la valutazione del superamento delle raccomandazioni CEV.

### Follow-Up di Sede

A livello di sede, l'Università "G. d'Annunzio" ha intrapreso un percorso di rafforzamento sistemico del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), finalizzato a consolidare il ruolo degli Organi di Governo nel riesame periodico delle politiche di qualità e ad ampliare il coinvolgimento delle strutture centrali e periferiche. Dal 2023, la Presidente del NdV partecipa in qualità di uditrice alle sedute del Senato Accademico e della Consulta dei Direttori di Dipartimento. Tale misura ha favorito una più stretta integrazione tra le funzioni di valutazione e di indirizzo strategico, rafforzando la circolarità informativa tra gli attori della governance.

Tra le azioni di maggior rilievo si segnalano:

- la revisione del documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", attualmente in fase di approvazione presso il Senato Accademico (11 giugno 2025);
- la formalizzazione della Relazione annuale del PQA al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, contenente i risultati delle rilevazioni, le analisi delle CPDS e le azioni di miglioramento;
- la digitalizzazione dei flussi informativi, con la realizzazione del portale *opinionistudenti.unich.it*, che consente la consultazione tempestiva e trasparente dei risultati delle rilevazioni delle opinioni di studenti e docenti;
- la partecipazione al progetto nazionale "Good Practice" (Politecnico di Milano), volto a estendere la rilevazione della soddisfazione anche a docenti, assegnisti, dottorandi e personale TAB.

Il NdV giudica positivamente il complesso delle azioni poste in essere, rilevando un sostanziale superamento delle criticità segnalate dalla CEV. La formalizzazione dei processi di riesame, la diffusione in trasparenza dei risultati e l'integrazione di strumenti digitali avanzati hanno migliorato la capacità dell'Ateneo di monitorare, analizzare e comunicare i risultati delle proprie politiche di qualità.

Si raccomanda tuttavia di completare tempestivamente l'aggiornamento dei documenti strategici di AQ (SAQA e Politiche della Qualità) e di consolidare ulteriormente il ruolo degli Organi di Governo nel riesame continuo delle politiche di qualità. Il Nucleo di Valutazione, inoltre, raccomanda all'Ateneo di rendere pubblici e oggetto di confronto, anche nel corso di riunioni dedicate, gli esiti della rilevazione del progetto "Good Practice"

Documentazione di riferimento:

- [Scheda di verifica superamento criticità – Sede](#)
- [Piano Strategico di Ateneo 2024–2026](#)
- [Comunicazioni del PQA agli Organi di Governo](#)

## Follow-Up Dipartimentali

Relativamente al processo di follow-up dipartimentale si segnala che Il Dipartimento di Ingegneria e Geologia (InGeo), selezionato come caso pilota, ha predisposto annualmente una Scheda di Follow-Up Dipartimentale, corredata da evidenze documentali e oggetto di audizioni da parte del NdV (8 luglio 2024 e 4 aprile 2025).

Le azioni di miglioramento attuate da InGeo hanno riguardato:

- la revisione del Piano Strategico Dipartimentale, con introduzione di indicatori quantitativi e obiettivi misurabili;
- l'attivazione di un sistema strutturato di monitoraggio della ricerca e della terza missione, tramite schede *MoRD* e *Ri.D.*;
- l'adozione di criteri trasparenti di assegnazione delle risorse e di un sistema di premialità basato sui risultati scientifici;
- la riqualificazione degli spazi e dei laboratori, destinati in particolare a dottorandi e assegnisti di ricerca;
- l'attivazione di iniziative formative e interdisciplinari ("*RicerCaffè*" e "*Pillole di IA*") volte a favorire l'aggiornamento scientifico e la condivisione delle competenze;
- l'istituzione di un Gruppo di Lavoro "Laboratori" per l'accreditamento e la valutazione periodica delle infrastrutture di ricerca.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso un giudizio favorevole sulla qualità e sull'efficacia delle azioni intraprese, riconoscendo un significativo avanzamento nella capacità di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione del Dipartimento. Le misure adottate risultano adeguate a garantire il pieno superamento delle criticità rilevate e un allineamento sostanziale con le strategie di Ateneo.

Il NdV raccomanda di mantenere un monitoraggio costante delle azioni correttive e di assicurare la piena integrazione dei Piani Strategici Dipartimentali con la pianificazione centrale, anche in vista del nuovo ciclo di accreditamento 2027.

Documentazione di riferimento:

- [Scheda di verifica superamento criticità – Dipartimento InGeo](#)
- [SWOT Audit InGeo 2024–2025](#)
- [Piano Strategico Dipartimentale revisionato – InGeo](#)

### 1.2. Il Sistema AQ di Ateneo

L'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha progressivamente consolidato il proprio Sistema di Assicurazione della Qualità, in coerenza con i principi sanciti dallo Statuto e con la normativa nazionale ed europea in materia. Il quadro di riferimento è rappresentato dal D.M. 47/2013 e dagli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015)*, recepiti dall'ANVUR, che pongono al

centro la responsabilità condivisa della comunità accademica e l'attenzione costante alla qualità dei processi formativi, di ricerca e di terza missione.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, istituito come organo statutario, ha svolto in questi anni un ruolo di coordinamento essenziale per assicurare uniformità e coerenza nell'applicazione delle procedure di AQ a livello centrale e dipartimentale. In tale quadro, il PQA ha promosso un modello fondato su:

- la circolarità e trasparenza delle informazioni, con l'obiettivo di rafforzare il processo di autovalutazione;
- la continuità del miglioramento attraverso un monitoraggio sistematico degli esiti;
- la responsabilità verso gli stakeholder interni ed esterni, con particolare riguardo al ruolo degli studenti e dei dottorandi come soggetti attivi nei processi decisionali.

Le Linee Guida 2025 hanno confermato il superamento della fase di transizione da AVA2 ad AVA3, richiedendo un monitoraggio stabile e strutturato dell'intero sistema, esteso anche ai corsi di dottorato. A tal fine, il Nucleo di Valutazione rileva l'importanza che l'Ateneo consolidi i propri strumenti operativi, in particolare attraverso:

- l'adozione di schede di follow-up più dettagliate per la gestione delle criticità;
- la pubblicazione e l'analisi dei risultati delle indagini sull'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca;
- la valorizzazione delle esperienze innovative e delle buone pratiche già emerse nei Dipartimenti e nei CdS.

Nel 2025 l'Ateneo ha approvato, con delibera del Senato Accademico n. 03/03 dell'11 giugno, il nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, predisposto a cura del PQA. Il documento recepisce pienamente il modello AVA3 e aggiorna l'architettura del sistema d'Ateneo in coerenza con i principi ESG 2015 e con le evoluzioni normative nazionali (D.Lgs. 19/2012; D.M. 1154/2021).

Il SAQA configura la qualità come elemento costitutivo e trasversale di tutte le missioni istituzionali – didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale – e definisce ruoli, responsabilità e flussi informativi che assicurano il funzionamento integrato del sistema. La struttura distingue tra livello centrale (organi di governo, PQA, Nucleo di Valutazione, Consulte) e livello periferico (Dipartimenti, Corsi di Studio, Collegi di Dottorato, CPDS, Gruppi AQ), favorendo una governance multilivello fondata su processi di autovalutazione e miglioramento continuo.

Il nuovo assetto si inserisce nel quadro della più ampia integrazione tra assicurazione della qualità e gestione della performance, delineata nel *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027* e nel *Piano Strategico di Ateneo 2024–2026*. Tale integrazione si traduce in un ciclo unitario di pianificazione, monitoraggio e riesame, che utilizza indicatori comuni per la valutazione di efficacia e impatto, in linea con gli obiettivi di Valore Pubblico.

Sul piano operativo, il SAQA individua i principali strumenti di programmazione e controllo della qualità (SUA-CdS, SMA, RRC, Relazioni CPDS, Riesame Dipartimentale e SUA-PhD), coordinati dal PQA e sottoposti alla verifica periodica del NdV. Il sistema è concepito come dinamico e adattivo, capace di evolvere in risposta a modifiche normative e organizzative, garantendo così continuità e coerenza tra pianificazione strategica, performance e processi AVA.

La revisione del SAQA 2025 rappresenta, per l'Ateneo, un punto di svolta culturale e metodologico: essa rafforza la centralità dello studente nei processi formativi, promuove la sinergia tra ricerca e didattica, valorizza la dimensione territoriale e internazionale, e consolida la collaborazione tra PQA, NdV e strutture dipartimentali in un'ottica di responsabilità condivisa.

Il Nucleo di Valutazione riconosce in questa revisione un importante passo in avanti verso un Sistema di AQ integrato, trasparente e orientato al miglioramento continuo, che contribuisce a garantire la qualità complessiva delle politiche istituzionali e la creazione di Valore Pubblico per la comunità accademica e per il territorio.

### 1.3. Sostenibilità della Didattica

La sostenibilità della didattica rappresenta un profilo da monitorare con continuità, in coerenza con il modello AVA3 (requisito D.CDS.3 – punto di attenzione D.CDS.3.1), che pone l'accento sull'equilibrio tra la dotazione e la qualificazione del personale docente e tutor e il volume complessivo dell'offerta formativa erogata. In tale prospettiva, il Presidio della Qualità di Ateneo ha negli anni predisposto specifici report di analisi – tra cui il documento *“Monitoraggio sulla didattica erogata dall'Ateneo”* – finalizzati a misurare la sostenibilità dell'offerta formativa e a fornire indicazioni utili per il riequilibrio dei carichi didattici.

Per l'a.a. 2024/2025, tuttavia, il PQA non ha redatto il consueto documento di monitoraggio, limitando così la disponibilità di un'analisi organica dei dati a livello di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione auspica una ripresa della redazione del documento a partire dal prossimo anno, in coerenza con il nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo approvato nel 2025.

In assenza del rapporto del PQA, il Nucleo ha utilizzato i dati disponibili sul cruscotto istituzionale *“Ud'A in numeri – Analisi della didattica erogata”*, aggiornato all'a.a. 2024/2025. Alla data di riferimento, la didattica assistita complessivamente erogata ammonta a 116.040,5 ore, a fronte di una didattica massima sostenibile (DID teorico) pari a 103.077 ore, calcolata secondo la formula ANVUR:

$$DID = (120 \times N_{prof} + 90 \times N_{pdf} + 60 \times N_{ric}) \times (1 + 0,30)$$

dove:

- $N_{prof}$  = 518 professori di I e II fascia a tempo pieno,
- $N_{pdf}$  = 45 professori di I e II fascia a tempo definito,
- $N_{ric}$  = 218 ricercatori.

La formula riportata ed applicata nel cruscotto *“Ud'A in numeri – Analisi della Didattica erogata”* tiene conto della docenza strutturata, con una percentuale massima del 30% ammissibile per i contratti esterni, e fa riferimento al corpo docente in servizio presso l'Ateneo alla data di chiusura della SUA-CdS, ossia nel mese di giugno dell'anno di riferimento.

La distribuzione delle ore di didattica assistita risulta così articolata:

- **Professori a tempo pieno:** 67.386 ore;
- **Professori a tempo definito:** 4.178 ore;

- **Ricercatori:** 18.337,5 ore;
- **Contratti di insegnamento, affidamenti o supplenze:** 17.841 ore;
- **Docenti non definiti:** 8.298 ore;
- **Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati:** 1.576 ore;
- **Ore non conteggiate per attività di tirocinio:** 31.339 ore.

con un indice di saturazione pari a 1,13 pari a quello dell'a.a. 2023/2024.

Tabella 1- Indice di saturazione 1

Anno Offerta formativa	Didattica erogata ANVUR (ore)	Indice di saturazione 1 (didattica erogata/ didattica sostenibile ANVUR)
2021/2022	104.935,5	1,12 (+3,7%)
2022/2023	110.906,0	1,15 (+2,67%)
2023/2024	113.193,0	1,13 (-1,74%)
2024/2025	116.040,5	1,13 (0,00%)

Il Nucleo, tuttavia, considera condivisibili le riflessioni riportate nelle precedenti Relazioni di monitoraggio del PQA che avevano condotto alla definizione di un indicatore DID alternativo, più aderente alla reale capacità didattica dell'Ateneo.

Nella formula proposta dal PQA – denominata DID-Ud'A – viene infatti considerato anche il contributo derivante dai bandi di reclutamento in corso di espletamento nell'anno solare di riferimento e viene invece esclusa l'incidenza del potenziale relativo ai docenti in via di cessazione.

Questo indicatore, che integra in modo più realistico il fattore di sostenibilità, fornisce un quadro più equilibrato della capacità di erogazione complessiva della docenza strutturata, restituendo valori mediamente più prossimi all'unità rispetto al calcolo ANVUR.

Come riportato nella Tabella 2, l'indice di saturazione 2 (DID-Ud'A) mostra una sostanziale tendenza alla stabilità nel quadriennio considerato, con un progressivo avvicinamento all'equilibrio tra didattica sostenibile ed erogata.

Tabella 2- Indici di saturazione 1 e 2

Anno Offerta formativa	Didattica erogata ANVUR (ore)	Indice di saturazione 1 (didattica erogata/ didattica sostenibile ANVUR)	Indice di saturazione 2 (didattica erogata/ didattica sostenibile Ud'A)
2021/2022	104.935,5	1,12 (+3,7%)	1,07 (-0,95%)
2022/2023	110.906,0	1,15 (+2,67%)	1,07 (0%)
2023/2024	113.193,0	1,13 (-1,74%)	1,08 (+0,93%)
2024/2025	116.040,5	1,13 (-0,00%)	1,09 (+0,93%)

L'indice DID-Ud'A (saturazione 2) si mantiene su valori prossimi all'unità, segnalando una migliore corrispondenza tra il potenziale didattico effettivo e le ore di insegnamento erogate, grazie all'inclusione dei reclutamenti in corso e all'esclusione delle cessazioni.

Il Nucleo di Valutazione ha inoltre utilizzato il cruscotto "Ud'A in numeri" per ottenere un quadro completo e in tempo reale del carico didattico in forma aggregata per ruoli, riportando gli screenshot relativi agli a.a. 2025/26 e 2024/25 (Figure 1 e 2).



Figura 1 - Carico didattico attribuito ai Docenti e Ricercatori – didattica erogata – a.a. 2025/26 (estrazione del 27/10/2025)

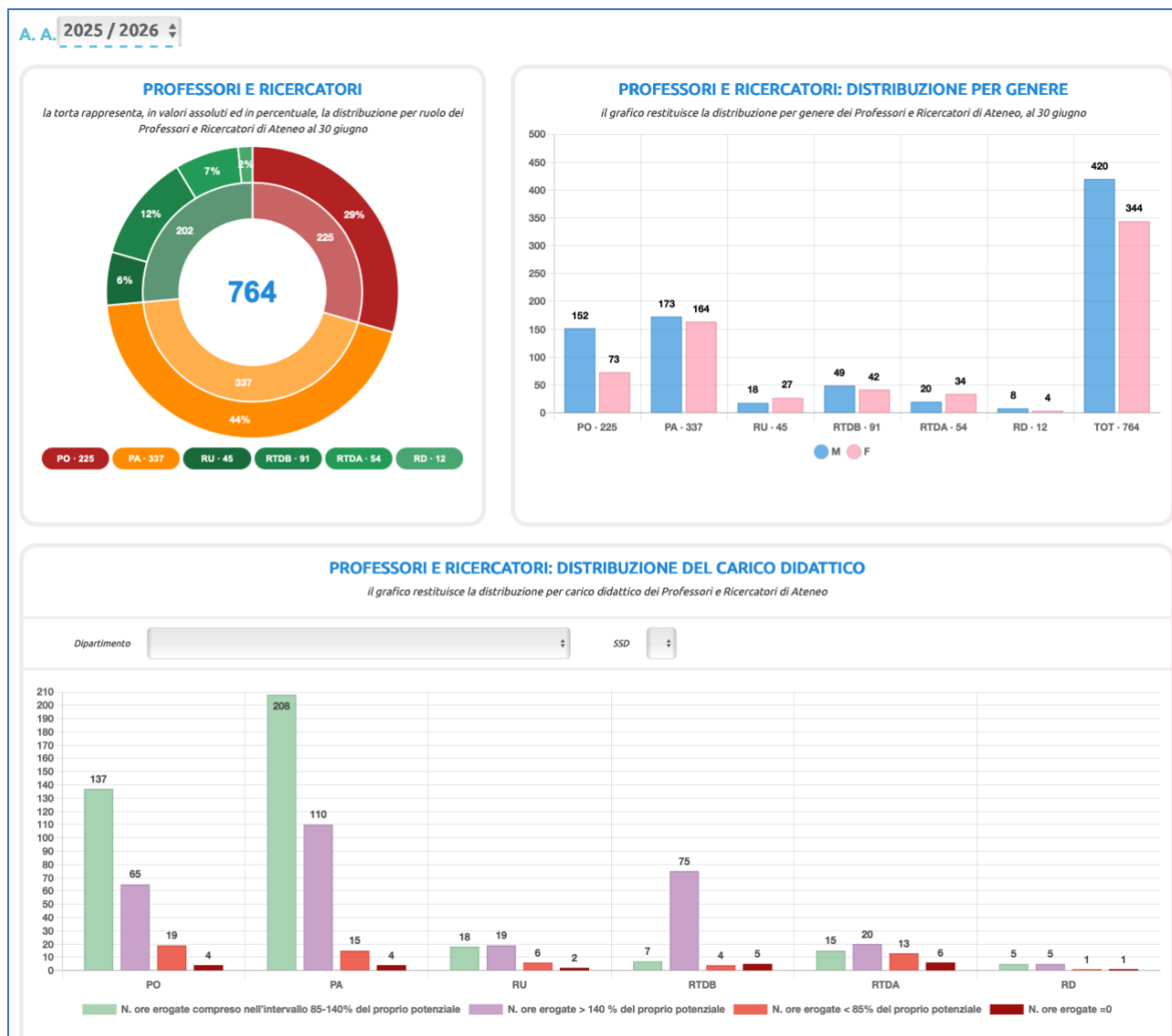
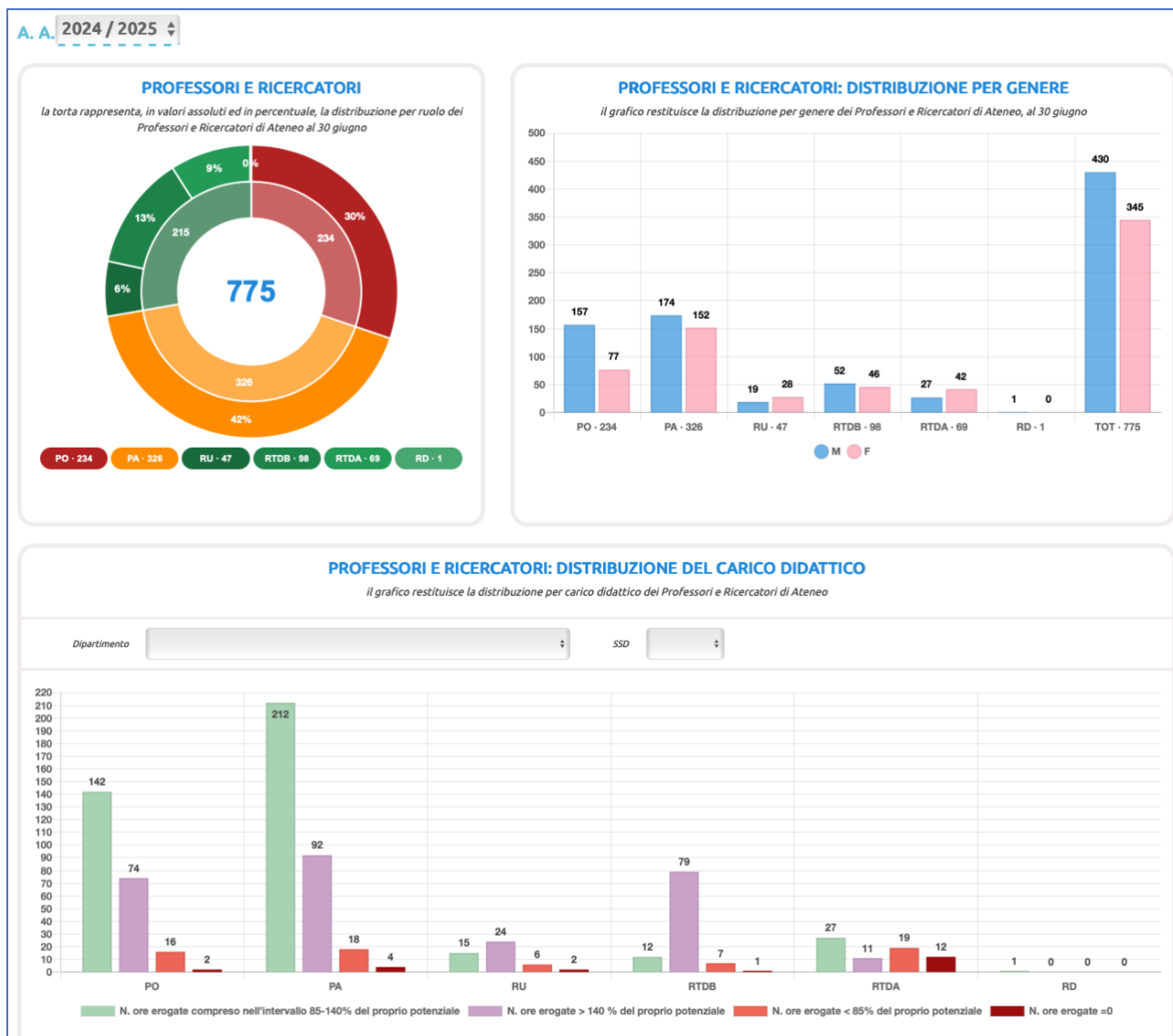


Figura 2 - Carico didattico attribuito ai Docenti e Ricercatori – didattica erogata – a.a. 2024/25 (estrazione del 27/10/2025)



Il Nucleo rileva che, per l'a.a. 2025/2026, risultano 764 unità di personale docente e ricercatore impegnate in attività didattica presso l'Ateneo.

La distribuzione del carico didattico risulta la seguente (Figura 1)

- **>140% del proprio potenziale:** 294 unità (**38,47%**), vs 280 nell'a.a. 2024/2025 (37,70%);
- **Intervallo 85–140%:** 390 unità (**51,05%**), vs 409 nell'a.a. 2024/2025 (53,55%);
- **<85% del proprio potenziale:** 58 unità (**7,59%**), vs 66 nell'a.a. 2024/2025 (8,64%);

- **Ore erogate = 0:** 22 unità (**2,88%**), vs 21 nell'a.a. 2024/2025 (2,75%).

Dalle elaborazioni risulta, inoltre, che per l'anno corrente 4 PO, 4 PA, 2 RU, 5 RTD-B e 6 RTD-A e 1 RD non risultano assegnatari di incarichi didattici, a fronte di 2 PO, 4 PA, 2 RU, 1 RTD-B e 12 RTD-A nell'a.a. 2024/2025 (Figura 2).

Rispetto all'anno precedente, si osserva una stabilità complessiva del sistema con un lieve incremento della quota di docenti con carico >140% (+0,8 punti percentuali) e una riduzione di quelli nell'intervallo 85–140% (–2,5 punti).

Si registra anche una diminuzione delle unità con carico <85% (–1,1 punti) e un modesto aumento di coloro che non hanno svolto attività didattica (+0,1 punti), dati che confermano una distribuzione dei carichi ancora disomogenea ma in progressivo riequilibrio.

Le ore erogate nelle Scuole di Specializzazione restano ponderate ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.M. 68/2015 (30% per le attività caratterizzanti con ambito *"Discipline specifiche della tipologia"*).

Il Nucleo confermando l'utilità di questi dati raccomanda al PQA che vengano riportati e discussi negli Organi Accademici e condivisi con i Dipartimenti, al fine di prevenire squilibri nella distribuzione dei carichi e garantire un'equa ripartizione della didattica, in conformità all'art. 44 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Nucleo auspica, inoltre, che l'Ateneo prosegua le azioni previste nel Piano Strategico 2024–2026 e nel PIAO 2025–2027, volte a migliorare la sostenibilità dell'offerta formativa attraverso:

- l'ottimizzazione dei carichi e la riduzione della frammentazione degli insegnamenti;
- il rafforzamento della didattica digitale e mista;
- e la piena attuazione del progetto triennale *"Nuovi orizzonti formativi"* (Programmazione triennale 2024–2026), volto a innovare le metodologie didattiche, promuovere la qualità e assicurare la sostenibilità nel medio periodo, in coerenza con le linee strategiche delineate dal Rettore.

## 2. Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca

In coerenza con le Linee Guida ANVUR 2025 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione e con il nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo approvato dal Senato Accademico dell'Università "G. d'Annunzio" con delibera n. 03/03 dell'11 giugno 2025, in questa sezione vengono esaminati i principali documenti e indicatori relativi alla qualità della formazione e dei percorsi di dottorato:

- Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS);
- Indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e relativi commenti dei CdS;
- Indicatori interni prodotti dall'Ateneo e dal Presidio della Qualità;
- Risultati della Rilevazione delle Opinioni di Studenti, Dottorandi, Dottori e Docenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- Rapporti di Riesame ciclico (RRC);
- Relazioni e monitoraggi del Presidio della Qualità di Ateneo;
- Verballi dei Consigli di Corso di Studio;
- Documentazione integrativa utile ai fini valutativi.

L'analisi è stata condotta al fine di individuare punti di forza e criticità significative dei Corsi di Studio e dei Dottorati rispetto ai Requisiti di Qualità AVA3 (Ambito D.CDS: Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio e Ambito D.PHD: Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca), come previsto dal D.M. 1154/2021 e dalle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (versione 08/08/2024).

Il Nucleo di Valutazione ha condotto tale esame utilizzando le fonti rese disponibili da ANVUR, dal PQA, dalle Commissioni Paritetiche e dai Dipartimenti, nonché gli indicatori di performance e le evidenze raccolte nell'ambito del Piano Strategico 2024-2026 e del PIAO 2025-2027.

Particolare attenzione è stata posta al monitoraggio:

- del set minimo di indicatori SMA previsto nell'Allegato 1 alle Linee Guida 2025;
- dei risultati delle rilevazioni di opinione di studenti, dottorandi e dottori di ricerca;
- dei Corsi di Studio di nuova istituzione per 2025/2026, con analisi delle raccomandazioni formulate da ANVUR e dal Consiglio Direttivo;
- dei risultati delle audizioni dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti e dei Collegi dei Dottorati di Ricerca, svolte dal Nucleo nel corso del 2025.

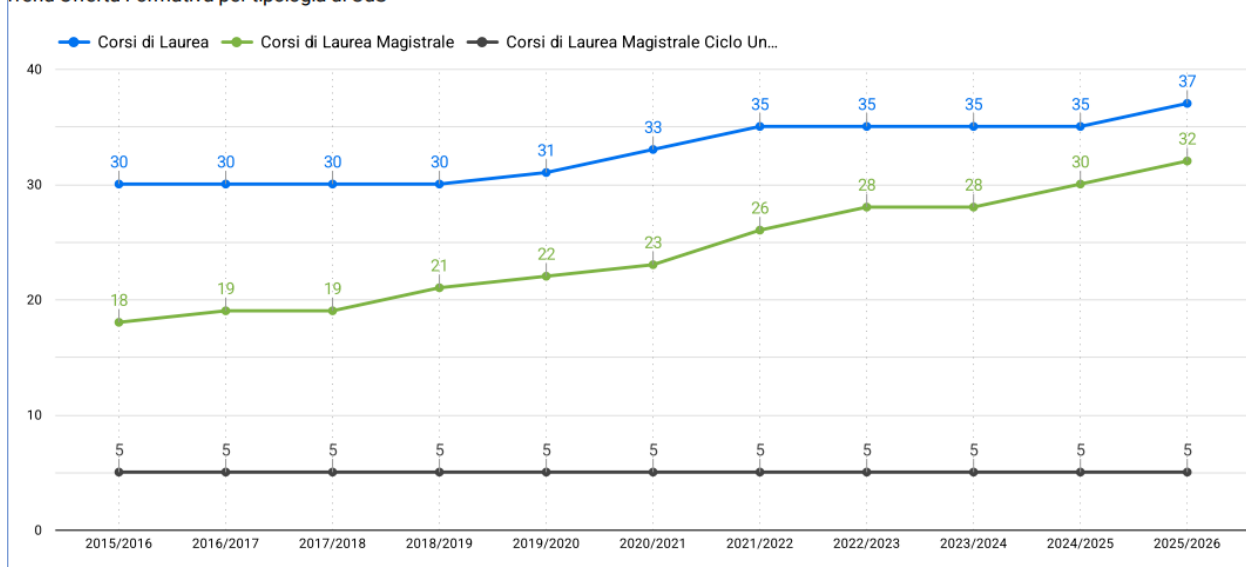
L'attività di valutazione si inserisce in un contesto di progressivo consolidamento del sistema AVA3 e di piena integrazione tra Assicurazione della Qualità e gestione della performance, come delineato nel PIAO 2025-2027. Essa mira a rafforzare la funzione di autovalutazione critica dei Corsi di Studio e a promuovere una gestione basata su dati, evidenze e indicatori, in coerenza con la logica del miglioramento continuo della qualità della didattica e della sostenibilità dell'offerta formativa.

### 2.1. Offerta formativa – Corsi di Studio

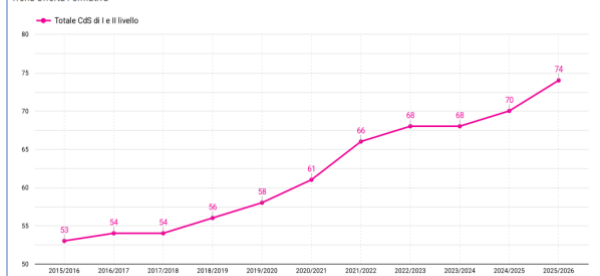
*Trend storico dell'offerta formativa e nuove istituzioni di Ateneo:*

Offerta Formativa	a.a. 2025/2026	a.a. 2024/2025	a.a. 2023/2024	a.a. 2022/2023	a.a. 2021/2022	a.a. 2020/2021	a.a. 2019/2020	a.a. 2018/2019	a.a. 2017/2018	a.a. 2016/2017
Corsi di Laurea	37	35	35	35	35	33	31	30	30	30
Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Corsi di Laurea Magistrale	32	30	28	28	25	23	22	21	19	19
<b>Totale CdS di I e II livello</b>	<b>74</b>	<b>70</b>	<b>68</b>	<b>68</b>	<b>65</b>	<b>61</b>	<b>58</b>	<b>56</b>	<b>54</b>	<b>54</b>

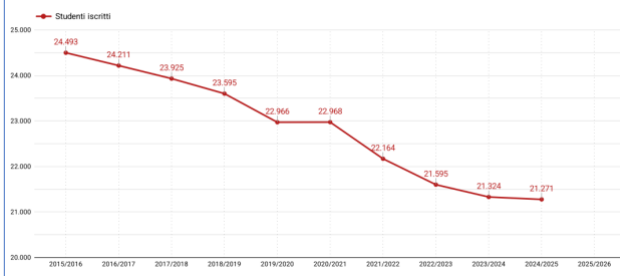
Trend Offerta Formativa per tipologia di CdS



Trend Offerta Formativa



Studenti iscritti per A.A.



L'offerta didattica curriculare dell'Università di Chieti-Pescara per l'anno accademico 2024/25 si articola come segue:

#### Scuola di Medicina e Scienze della Salute

Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento

L/SNT-4 Assistenza Sanitaria

L/SNT-1 Infermieristica

L/SNT-2 Ortottica ed Assistenza Oftalmologica

L/SNT-1 Ostetricia

L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive

L/SNT-3 Tecniche di Fisiopatologia Cardiovascolare

LM/SNT-1 Scienze Infermieristiche e Ostetriche

LM-41 Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche

L/SNT-3 Tecniche di Radiologia Medica

L/SNT-2 Terapia Occupazionale

LM-51 Psicologia

LM-55 Computational Cognitive and Health Science

Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio

L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche

LM-51 Psicologia Clinica e della Salute

LM-51 Psychology of Well-being and Performance

Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche

L/SNT-3 Dietistica

L/SNT-2 Fisioterapia

L/SNT-3 Igiene Dentale

L/SNT-3 Tecniche di Laboratorio Biomedico

LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

L/SNT-2 Logopedia

Dipartimento di Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria

LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria

L/SNT-4 Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

LM-61 Scienze dell'Alimentazione e Salute

LM/SNT-2 Health Professions of Rehabilitation Sciences (nuova attivazione a.a. 2024/25)

#### Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche

Dipartimento di Economia

L-33 Economia e Informatica per l'Impresa

L-18 Economia Aziendale

L-33 Economia e Commercio

LM-77 Economia Aziendale

LM-56 Economia e Commercio

LM-56 Economia e-Business Analytics

Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

L-14 Servizi Giuridici per l'Impresa

L-40 Sociologia e Criminologia

LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche per l'Internazionalizzazione e l'Innovazione dell'Impresa

LM-88/LM-62 Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità

#### Scuola di Studi Umanistici

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne

L-11 Lingue e Letterature Straniere

L-12 Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale

LM-38 Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale

LM-37 Lingue, Letterature e Culture Moderne

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali

L-1 Beni Culturali

L-10 Lettere

LM-2/LM-89 Beni Archeologici e Storico-Artistici

LM-14/LM-15 Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie

LM-5R & LM-84R Studi storici e patrimonio scritto dal'antichità all'età contemporanea (nuova attivazione a.a. 2024/25)

Dipartimento di Economia Aziendale

LM-77 Economia e Management

L-39 Servizio Sociale

L-18 Economia e Management

LM-87 Politiche e Management per il Welfare

LM-77 Digital Marketing

Dipartimento di Farmacia

LM-13 Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

LM-13 Farmacia

L-29 Tecnologie Eco-sostenibili e Tossicologia Ambientale

Dipartimento di Architettura

LM-4 Architettura

L-4 Design

L-21 Scienze dell'Habitat Sostenibile

LM-12 Eco Inclusive Design

Dipartimento di Ingegneria e Geologia

L-23 Ingegneria delle Costruzioni

LM-24 Ingegneria delle Costruzioni

L-34 Scienze Geologiche

LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche della Terra e dei Pianeti

L-9 Ingegneria Biomedica

LM-21 Ingegneria Biomedica

L-P01 Professioni Tecniche per l'Edilizia e il Territorio

LM-74 Planetary Geosciences

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative

L-33 Economia, Imprese e Mercati Finanziari

LM-56 Management, Finanza e Sviluppo

L-5/L-19 Filosofia e Scienze dell'Educazione

LM-78 Scienze Filosofiche

LM-85 Scienze Pedagogiche

LM-56 Economics and Behavioral Sciences

### *Analisi del Trend dell'Offerta Formativa 2015–2026*

#### 1. Evoluzione complessiva dell'offerta

A.A.	Totale CdS di I e II livello	Δ % anno su anno
2015/2016	53	—
2016/2017	54	+1,9%
2017/2018	54	0,0%
2018/2019	56	+3,7%
2019/2020	58	+3,6%
2020/2021	61	+5,2%
2021/2022	66	+8,2%
2022/2023	68	+3,0%
2023/2024	68	0,0%
2024/2025	70	+2,9%
2025/2026	74	+5,7%

Nel decennio 2015–2026 l'offerta formativa dell'Ateneo cresce del 39,6%, passando da 53 a 74 corsi di studio.

Il NdV riconosce la crescita come indice di vitalità del sistema, ma raccomanda di verificare la sostenibilità strutturale e didattica dell'ampliamento, soprattutto in rapporto alla disponibilità di personale docente e tecnico-amministrativo.



## 2. Andamento delle iscrizioni e degli immatricolati

Periodo	Studenti iscritti	Δ % anno su anno	Immatricolati	Δ % anno su anno
2015/16	24.493	—	6.211	—
2018/19	23.595	-1,4%	6.774	+0,3%
2021/22	22.164	-3,5%	6.892	+1,7%
2023/24	21.324	-1,3%	6.742	-2,2%
2024/25	21.271	-0,2%	6.815	+1,1%

Il numero complessivo di studenti iscritti registra una progressiva contrazione (-13%) nell'arco di dieci anni, a fronte di un moderato incremento delle immatricolazioni, che si stabilizzano sopra le 6.700 unità. Questo dato suggerisce una riduzione del tasso di permanenza e completamento, fenomeno che richiede un approfondimento attraverso gli indicatori di carriera e i dati di passaggio tra anni di corso.

## 3. Dimensione e variazione del corpo docente

A.A.	Docenti	Δ % anno su anno	Studenti per Docente
2015/16	666	—	36,8
2018/19	660	+0,2%	35,8
2020/21	724	+4,6%	31,7
2022/23	756	+5,6%	28,6
2024/25	775	+1,0%	27,4
2025/26	754	-2,7%	—

Il numero di docenti cresce nel tempo (+13% rispetto al 2015/16), a fronte di un calo degli studenti iscritti. Il rapporto studenti/docente ovviamente migliora in maniera sensibile, passando da 36,8 a 27,4, valore che indica una maggiore sostenibilità didattica e una distribuzione del carico formativo più equilibrata.

Il NdV, pur considerando positivo questo aspetto richiama l'Ateneo ad una riflessione sulla riduzione degli studenti iscritti.

Il Nucleo di Valutazione rileva positivamente l'incremento dell'indicatore PTA/Personale docente, che nel 2024 è passato da 0,47 a 0,49, con un aumento percentuale del 4,45%. Si evidenzia, inoltre, un progressivo incremento del numero di unità di personale tecnico-amministrativo, salite da 362 nel 2023 a 382 nel 2024, trend che prosegue anche nel 2025 e che sarà oggetto di analisi nella prossima Relazione del Nucleo.

#### 4. Sintesi valutativa e indicatori strutturali

L'analisi di lungo periodo evidenzia una trasformazione qualitativa dell'offerta formativa, orientata a una maggiore diversificazione disciplinare e a un miglior bilanciamento tra domanda e risorse. L'Ateneo ha saputo ampliare la propria offerta in modo coerente con gli obiettivi strategici, mantenendo un rapporto docenti/studenti sempre più in linea con i valori dell'area geografica di riferimento e quella nazionale.

Tuttavia, la contrazione del numero complessivo di studenti iscritti suggerisce l'esigenza di rafforzare le politiche di orientamento in ingresso e di recupero della dispersione, in sinergia con i dati del Sistema Informativo Carriere Studenti (SICaS) e con i monitoraggi annuali del PQA.

Il NdV ritiene opportuno che, nel prossimo triennio, l'Ateneo consolidi la fase di espansione puntando non tanto sulla crescita numerica dei corsi, quanto sul miglioramento dell'efficacia formativa e della coerenza dell'offerta con la domanda del territorio e del mercato del lavoro in senso più ampio.

#### Analisi dell'Offerta Formativa 2025

##### 1. Distribuzione per tipologia di corso

Tipologia CdS	N. corsi	%
Lauree Triennali (L)	36	48,6%
Lauree Magistrali (LM)	28	37,8%
Lauree Magistrali a Ciclo Unico (LM c.u.)	5	6,8%
Lauree Magistrali Interclasse	4	5,4%
Lauree Triennali Interclasse	1	1,4%
Totale	74	100%

L'offerta formativa 2025 conferma la solidità e la coerenza dell'articolazione per livelli, con un equilibrato rapporto tra lauree triennali e magistrali (48,6% e 37,8%). Tale equilibrio appare funzionale alla verticalizzazione dei percorsi formativi e alla possibilità per gli studenti di completare il proprio iter di studi all'interno dell'Ateneo. La presenza di corsi magistrali interclasse evidenzia una positiva tendenza all'interdisciplinarietà e all'integrazione tra ambiti disciplinari, in linea con i principi ESG e con le politiche di innovazione didattica previste nel Piano Strategico 2024–2026.

## 2. Modalità di erogazione (D.M. 1835/2024)

Modalità di erogazione	N. corsi	%
Convenzionale (in presenza)	68	91,9%
Mista (blended)	5	6,8%
Prevalentemente a distanza	1	1,4%

Il dato mostra una prevalenza ancora marcata della modalità convenzionale, con tuttavia un incremento sensibile dei corsi in modalità mista rispetto all'anno precedente. Tale sviluppo è coerente con la linea strategica A.3 "Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza" prevista dal progetto PRO3 e testimonia l'impegno dell'Ateneo verso forme didattiche più flessibili e inclusive. Il NdV ritiene opportuno mantenere un monitoraggio costante della qualità della didattica erogata a distanza, affinché l'innovazione tecnologica si traduca effettivamente in un miglioramento dell'efficacia formativa e non in una mera estensione quantitativa dell'offerta. Per questo motivo particolare attenzione sarà posta dal Nucleo alla opinione studenti di queste tipologie di corso.

## 3. Lingua di erogazione e internazionalizzazione

Lingua / carattere	N. corsi	%
Italiano	65	87,8%
Doppia lingua (ITA/ENG)	6	8,1%
Inglese	3	4,1%

L'offerta in lingua inglese o a doppia lingua, che raggiunge complessivamente il 12,2% dei corsi, rappresenta un indicatore positivo di apertura internazionale. La presenza di corsi interamente in inglese nelle aree psicologica, ingegneristica e sanitaria (es. Psychology of Well-Being and Performance, Health Professions of Rehabilitation Sciences, Planetary Sciences) conferma una strategia mirata a valorizzare la dimensione globale della formazione universitaria. L'indicatore iA12 resta ancora significativamente al di sotto sia della media dell'area geografica di riferimento sia di quella nazionale. Il NdV raccomanda all'Ateneo una riflessione su questo aspetto con la presa in carico della criticità e delle azioni migliorative correlate all'interno di un processo strutturato e documentato. L'indicatore iA11 pur mostrando un graduale costante incremento risultando nel 2024, per la prima volta, di poco superiore a quello delle media dell'area geografica di riferimento (9,1% vs 8,29%) è ancora di c.a. 4 punti percentuali più basso rispetto alla media nazionale. Il NdV considera opportuno proseguire nel consolidamento dei percorsi che favoriscano e garantiscano l'acquisizione di almeno 12 CFU all'estero come segno tangibile dell'impegno dell'Ateneo verso il processo di internazionalizzazione.

#### 4. Modalità di accesso

Modalità di accesso	N. corsi	%
Libero	43	58,1%
Programmato nazionale o locale	29	39,2%
Semestre filtro	2	2,7%

L'offerta mantiene un equilibrio tra corsi a libero accesso e corsi programmati, con una prevalenza dei primi. L'ampia quota di corsi a numero programmato è legata alla forte presenza dell'area medico-sanitaria, che resta regolata da specifici decreti ministeriali. Il NdV evidenzia come la gestione delle prove di accesso e del "semestre filtro" richieda un costante allineamento tra Delegati, Dipartimenti e Uffici centrali, per assicurare trasparenza e coerenza nei criteri di ammissione.

#### 5. Sintesi valutativa

L'offerta formativa 2025 dell'Università "G. d'Annunzio" si presenta complessivamente coerente con la propria visione stegica, Il Nucleo di Valutazione ritiene importante che l'Ateneo:

- monitori la percentuale di abbandoni che risulta in crescita dal 2021 al 2023 (iA24) e proponga azioni di miglioramento con definizione di responsabilità e tempistiche;
- monitori l'impatto delle nuove modalità di erogazione (mista e a distanza);
- garantisca la qualità linguistica e metodologica dei corsi in doppia lingua;
- monitori l'attrattività dei corsi da parte di studenti con precedente titolo di studio conseguito all'estero;
- rafforzi il coordinamento tra strutture didattiche e governance centrale per una gestione uniforme dei processi AVA3.

#### *Analisi del Corpo Docente – Focus Didattica*

##### 1. Distribuzione per fascia accademica

Fascia	N. docenti	%
Professori Associati	328	43,5%
Professori Ordinari	223	29,6%

Fascia	N. docenti	%
Ricercatori a tempo determinato (art. 24 c.3-b, t.pieno)	84	11,1%
Ricercatori confermati	46	6,1%
Ricercatori a tempo determinato (art. 24 c.3-a, t.pieno)	45	6,0%
Ricercatori L. 79/2022	12	1,6%
Ricercatori t.defin. (art. 24 c.3-a e c.3-b)	16	2,1%
Totale	754	100%

Il corpo docente dell'Ateneo mostra un equilibrio adeguato tra le diverse fasce, con una prevalenza di professori associati (43,5%) e ordinari (29,6%), coerente con la struttura media degli atenei generalisti italiani e nel rispetto del rapporto PO/(PO+PA). La presenza di una componente significativa di ricercatori a tempo determinato (circa il 21%) evidenzia il ruolo crescente delle nuove generazioni accademiche nel rinnovamento della didattica.

Il NdV raccomanda di valorizzare tali risorse nel disegno dei corsi, anche mediante un più sistematico inserimento nei gruppi di assicurazione della qualità. Il Nucleo, inoltre, raccomanda all'Ateneo di promuovere la partecipazione degli RTD a corsi di formazione erogati dal Teaching and Learning Center, con la previsione di renderli obbligatori, in modo da garantire un miglioramento continuo della qualità della didattica nell'erogazione dei corsi.

## 2. Distribuzione per genere

Genere	N. docenti	%
Maschi	415	55,0%
Femmine	339	45,0%

La distribuzione di genere evidenzia una buona parità complessiva, con un lieve predominio maschile (55%). Si osserva tuttavia che le differenze di genere risultano più marcate nelle fasce apicali (ordinari- donne=33%) e più equilibrate nelle posizioni di professore associato e di ricercatore. Il NdV sottolinea l'importanza di continuare a promuovere politiche di equilibrio di genere nella composizione dei ruoli di responsabilità didattica (coordinatori di CdS, direttori di dipartimento, CPDS, GAQ), in coerenza con le indicazioni ESG 1.5 e con il PIAO 2025–2027.

### 3. Distribuzione per dipartimento

N.	Dipartimento	N. docenti	%
1	Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche	71	9,4%
2	Medicina e Scienze dell'Invecchiamento	70	9,3%
3	Tecnologie Innovative in Medicina & Odontoiatria	56	7,4%
4	Economia	53	7,0%
5	Ingegneria e Geologia	52	6,9%
6	Farmacia	51	6,8%
7	Lettere, Arti e Scienze Sociali	51	6,8%
8	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	50	6,6%
9	Scienze Giuridiche e Sociali	43	5,7%
10	Lingue, Letterature e Culture Moderne	43	5,7%
11	Psicologia	40	5,3%
12	Architettura	40	5,3%
13	Studi Socio-Economici, Gestionali e Statistici	39	5,2%
14	Economia Aziendale	34	4,5%
15	Scienze	33	4,4%
16	Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali	28	3,7%
Totale	–	754	100%

La distribuzione dei 754 docenti per dipartimento mostra una buona proporzionalità rispetto alla consistenza e alla complessità dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Il NdV valuta positivamente questo equilibrio, che consente di garantire la sostenibilità didattica dei corsi di studio e la copertura degli ambiti caratterizzanti in ciascun settore.

Si raccomanda tuttavia di:

- continuare a monitorare la proporzione tra docenti strutturati e corsi attivi per evitare fenomeni di eccessiva frammentazione dell'offerta;
- assicurare la presenza di almeno tre docenti strutturati per ciascun ambito caratterizzante, in conformità con i requisiti del D.M. 1154/2021 e del D.M. 1835/2024;
- rafforzare la mobilità interna e la sinergia interdipartimentale, soprattutto nei corsi interclasse e interarea, per favorire la piena coerenza tra fabbisogno formativo e risorse di docenza disponibili.

#### 4. Distribuzione per area disciplinare (GSD 2024)

Area Disciplinare	N. docenti	%
06 – Scienze Mediche	176	23,3%
13 – Scienze Economiche e Statistiche	100	13,3%
11 – Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche	95	12,6%
10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Artistiche	86	11,4%
05 – Scienze Biologiche	63	8,4%
08 – Ingegneria Civile e Architettura	60	8,0%
03 – Scienze Chimiche	39	5,2%
12 – Scienze Giuridiche	35	4,6%
04 – Scienze della Terra	30	4,0%
14 – Scienze Politiche e Sociali	20	2,7%

La composizione disciplinare riflette la vocazione multidisciplinare dell'Ateneo, con una forte componente biomedica (23%) e un bilanciato presidio delle aree umanistiche, economiche e tecnico-scientifiche. Tale equilibrio garantisce la copertura dei fabbisogni formativi di tutti gli ambiti e la sostenibilità dei corsi di studio attivi.

Il NdV riconosce il valore di questa distribuzione come elemento di resilienza del sistema didattico, ma raccomanda di preservare la consistenza numerica dei settori caratterizzanti i corsi di nuova istituzione, per assicurare continuità e qualità nell'erogazione didattica.

## 5. Sintesi valutativa

Il corpo docente dell'Università "G. d'Annunzio" mostra una struttura complessivamente equilibrata e coerente con la dimensione e la missione dell'Ateneo. L'offerta didattica risulta sostenuta da un numero adeguato di docenti, con un corretto mix tra esperienza accademica e ricambio generazionale.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda alla Governance di rafforzare il monitoraggio sistematico dell'evoluzione della dotazione docenti in correlazione con l'articolazione dell'offerta formativa e con l'andamento delle immatricolazioni/iscrizioni, attivando un costante confronto con gli Uffici dell'Amministrazione centrale ai fini della valutazione della sostenibilità economico-finanziaria. Il Nucleo di Valutazione, pur riconoscendo i progressi conseguiti in termini di equità di genere raccomanda l'Ateneo di monitorare le differenze presenti a livello apicale e di proseguire nell'attuazione di politiche volte a garantire un equilibrato bilanciamento di genere nei ruoli di responsabilità didattica (quali coordinatori dei Corsi di Studio, direttori di dipartimento, componenti delle CPDS e dei GAQ), in linea con i principi delle ESG 1.5 e con quanto previsto nel PIAO 2025–2027.

### 2.2. Nuove istituzioni

#### *L'iter di Ateneo per la progettazione in qualità*

Per l'a.a. 2025/2026 l'Ateneo ha avviato un percorso strutturato di progettazione dei nuovi Corsi di Studio, definito con il "Censimento preliminare" predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo e dalla Delegata del Rettore alla Didattica.

Il processo, in coerenza con le Linee Guida ANVUR, si è articolato in tre fasi:

- **22 luglio 2024:** trasmissione da parte dei Dipartimenti delle schede di proposta contenenti analisi del contesto, motivazioni, obiettivi formativi e requisiti di docenza;
- **30 settembre 2024:** verifica di coerenza strategica delle proposte da parte della Governance e selezione delle iniziative da avviare alla progettazione di dettaglio;
- **Ottobre–dicembre 2024:** accompagnamento del PQA alla progettazione in qualità, con predisposizione della Relazione tecnica di sintesi trasmessa al Nucleo per il rilascio del parere vincolante.

Il Nucleo, esaminate le relazioni e la documentazione SUA-CdS, ha espresso parere positivo per le quattro proposte di nuova istituzione, successivamente sottoposte a valutazione ANVUR.

#### *Le proposte di accreditamento iniziale*

Corso di Studio	Classe	Sede	Livello
Data Analytics per l'Economia e la Società	L-41	Pescara	Laurea Triennale
Osteopatia	L/SNT-4	Chieti	Laurea Triennale



Corso di Studio	Classe	Sede	Livello
Psicologia Giuridica e Criminologica	LM-51	Chieti	Laurea Magistrale
Scienze e Tecnologie Cosmetiche	LM-71	Chieti	Laurea Magistrale

### *Esiti dei PEV e Aree di miglioramento*

#### **Data Analytics per l'Economia e la Società (L-41) – Pescara**

**Accreditamento:** concesso.

**Aree di miglioramento:**

- «Non sono documentati accordi specifici del CdS con Università straniere per favorire lo svolgimento di periodi di studio all'estero.»
- «Manca una documentazione dettagliata dei criteri di selezione delle strutture sanitarie dedicate alle attività di tirocinio.»
- «Non sono descritte chiaramente le procedure di reclutamento dei tutor clinici.»
- «Nelle schede di insegnamento non sono descritte le modalità di tracciamento e di verifica delle competenze da acquisire durante i tirocini.»
- «Manca una documentazione in dettaglio sulla numerosità del personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS.»
- «Manca una documentazione riguardo spazi dedicati alle attività di simulazione clinica.»

Il Nucleo ha ritenuto tali osservazioni coerenti con le verifiche condotte e ha raccomandato di monitorarne l'attuazione nel primo anno di avvio.

#### **Osteopatia (L/SNT-4) – Chieti**

**Accreditamento:** concesso.

**Aree di miglioramento:**

- «Non sono documentati accordi specifici del CdS con Università straniere per favorire lo svolgimento di periodi di studio all'estero.»
- «Manca una documentazione dettagliata dei criteri di selezione delle strutture sanitarie dedicate alle attività di tirocinio.»
- «Non sono descritte chiaramente le procedure di reclutamento dei tutor clinici.»
- «Nelle schede di insegnamento non sono descritte le modalità di tracciamento e di verifica delle competenze da acquisire durante i tirocini.»

- «Manca una documentazione in dettaglio della numerosità del personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS.»
- «Manca una documentazione riguardo spazi dedicati alle attività di simulazione clinica.»

Il Nucleo ha ritenuto tali osservazioni coerenti con le verifiche condotte e ha raccomandato di monitorarne l'attuazione nel primo anno di avvio.

### Psicologia Giuridica e Criminologica (LM-51) – Chieti

**Accreditamento:** concesso.

**Aree di miglioramento:**

- «Si raccomanda di chiarire con maggiore dettaglio gli spazi dedicati in termini di aule studio per i futuri studenti e studentesse del CdS.»
- «È opportuno assicurare il caricamento nella SUA-CdS del verbale originale del Comitato Regionale di Coordinamento (Co.Re.Co.).»
- «Si suggerisce di curare la piena accessibilità dei link ai syllabi degli insegnamenti e di garantire la coerenza tra risultati di apprendimento e attività formative.»

Il Nucleo ha ritenuto tali osservazioni coerenti con le verifiche condotte e ha raccomandato di monitorarne l'attuazione nel primo anno di avvio.

### Scienze e Tecnologie Cosmetiche (LM-71) – Chieti

**Accreditamento:** concesso *a seguito di controdeduzioni dell'Ateneo.*

In sede di valutazione preliminare, il PEV non aveva espresso parere favorevole, rilevando la non conformità ai requisiti vincolanti II.1 (analisi del contesto) e IV.3 (dotazione infrastrutturale).

Dopo la presentazione delle controdeduzioni (febbraio 2025), ANVUR ha rivalutato positivamente il corso, prendendo atto delle integrazioni documentali.

**Risposta alle controdeduzioni:** *il Presidente e l'intera PEV prendono atto con soddisfazione del dettagliato lavoro di revisione documentale (Documento di Progettazione e Regolamento Didattico in primis) effettuato dall'Ateneo, che conferma l'utilità delle osservazioni trasmesse in sede di valutazione preliminare; e a loro volta ringraziano l'Ateneo per l'atteggiamento costruttivo e focalizzato al bene del CdS e dei suoi studenti, nell'adeguamento della documentazione fornita e nell'approntamento di un sito Web e dei relativi link a disposizione ben funzionanti, ricchi di informazioni ed accessibili.*

A seguito di tali integrazioni, la **valutazione finale è stata modificata in positiva.**

Tabella 3- Riepilogo

Corso di Studio	Classe	Sede	Parere NdV	Aree di miglioramento (estratto testuale PEV)	Esito finale ANVUR
<b>Data Analytics per l'Economia e la Società</b>	L-41	Pescara	Parere favorevole – Relazione chiara e completa. Verificati requisiti di docenza e corrette procedure di progettazione e consultazione.	- Non sono documentati accordi specifici del CdS con Università straniere per favorire lo svolgimento di periodi di studio all'estero;- Manca una documentazione dettagliata dei criteri di selezione delle strutture sanitarie dedicate alle attività di tirocinio;- Non sono descritte chiaramente le procedure di reclutamento dei tutor clinici;- Nelle schede di insegnamento non sono descritte le modalità di tracciamento e di verifica delle competenze da acquisire durante i tirocini;- Manca una documentazione in dettaglio della numerosità del personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS;- Manca una documentazione riguardo spazi dedicati alle attività di simulazione clinica.	<b>Accreditato</b>
<b>Osteopatia</b>	L/SNT-4	Chieti	Parere favorevole – Progetto coerente con le politiche di Ateneo, verifica positiva di docenza, convenzioni e sostenibilità.	- Non sono documentati accordi specifici del CdS con Università straniere per favorire lo svolgimento di periodi di studio all'estero;- Manca una documentazione dettagliata dei criteri di selezione delle strutture sanitarie dedicate alle attività di tirocinio;- Non sono descritte chiaramente le procedure di reclutamento dei tutor clinici;- Nelle schede di insegnamento non sono descritte le modalità di tracciamento e di verifica delle competenze da acquisire durante i tirocini;- Manca una documentazione in dettaglio della numerosità del personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS;- Manca una documentazione riguardo spazi dedicati alle attività di simulazione clinica.	<b>Accreditato</b>
<b>Psicologia e Giuridica e Criminologica</b>	LM-51	Chieti	Parere favorevole – Relazione esaustiva. NdV ha verificato coerenza e sostenibilità della docenza.	- Si raccomanda di chiarire con maggiore dettaglio gli spazi dedicati in termini di aule studio per i futuri studenti e studentesse del CdS; - È opportuno assicurare il caricamento nella SUA-CdS del verbale originale del Comitato Regionale di Coordinamento (Co.Re.Co.); - Si suggerisce di curare la piena accessibilità dei link ai syllabi degli insegnamenti e di garantire la coerenza tra risultati di apprendimento e attività formative.	<b>Accreditato</b>
<b>Scienze e Tecnologie Cosmetiche</b>	LM-71	Chieti	Parere favorevole	Non presenti	<b>Accreditato dopo controdeduzioni</b>

### Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione rileva che il processo di progettazione e accreditamento dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2025/2026 si è svolto in coerenza con il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvato nel giugno 2025, che recepisce pienamente il modello AVA3.

Il percorso di progettazione ha visto una collaborazione costante tra NdV, PQA e Governance, con un approccio metodologico corretto e un'efficace integrazione delle verifiche di sostenibilità della docenza e della coerenza strategica.

Tuttavia, il Nucleo evidenzia che l'intero processo ha registrato un significativo ritardo sia nella fase di avvio che nella trasmissione delle documentazioni definitive, con conseguente compressione dei tempi di analisi da parte degli organi coinvolti.

Tale criticità ha ridotto i margini di confronto tecnico e di accompagnamento alla progettazione, che il Nucleo ha comunque assicurato predisponendo e trasmettendo ai proponenti una prima valutazione informale, utile a orientare la riformulazione del documento di progettazione in coerenza con le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione.

Il ritardo accumulato rispetto alle scadenze originariamente previste ha comportato la necessità di procedere in tempi ravvicinati all'elaborazione delle relazioni del Nucleo.

Il NdV ha pertanto ritenuto opportuno, nell'ambito del processo in corso relativo alla progettazione e all'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2026/27, trasmettere una comunicazione al Magnifico Rettore e, per conoscenza, alla Delegata alla Didattica, al Delegato alla Qualità, al PQA e ai Direttori di Dipartimento coinvolti (in data 27 maggio 2025), richiamando l'attenzione di tutti i soggetti istituzionali sull'importanza del puntuale rispetto dello scadenziario di Ateneo e del coordinamento delle fasi procedurali.

Nella medesima nota, il Nucleo ha inoltre precisato che il rispetto delle tempistiche costituisce condizione imprescindibile per un processo ordinato, efficace e conforme ai tempi tecnici richiesti dall'ANVUR, ribadendo la disponibilità a fornire supporto tecnico-metodologico e a predisporre, anche per il futuro, una Relazione tecnico-illustrativa informale preliminare alle relazioni formali di accREDITAMENTO.

In sintesi, il Nucleo ritiene che:

1. la qualità dei contenuti progettuali e l'impianto metodologico risultano complessivamente adeguati e coerenti con il modello AVA3 e le Linee Guida ANVUR;
2. permangono criticità organizzative e temporali che richiedono un intervento strutturale di programmazione delle scadenze e dei flussi documentali;
3. permane l'esigenza di garantire una maggiore completezza documentale nella SUA-CdS, in particolare per quanto riguarda spazi, personale tecnico e processi di tirocinio.

### *Raccomandazioni del Nucleo*

Alla luce di quanto emerso, il Nucleo di Valutazione raccomanda che:

- la Governance di Ateneo, d'intesa con il PQA e con il Settore Programmazione e Coordinamento della Didattica, definisca in modo più puntuale e vincolante le tempistiche interne relative ai processi di progettazione e accREDITAMENTO dei CdS, adottando uno scadenziario ufficiale annuale pubblicato sul sito istituzionale del PQA;
- il PQA continui ad assicurare un accompagnamento metodologico ex ante, armonizzando i formati documentali e fornendo ai Dipartimenti un supporto tempestivo nella predisposizione delle schede progettuali e della SUA-CdS;

- i Dipartimenti proponenti redigano un Rapporto di avvio a 12 mesi dall'attivazione, con evidenza delle azioni intraprese per rispondere alle aree di miglioramento segnalate dai PEV e delle eventuali criticità sopravvenute;
- Particolare attenzione dovrà essere riservata, da parte del PQA e del NdV, al processo di Follow-up finalizzato al monitoraggio delle azioni correttive, con riferimento alle aree di miglioramento segnalate dai PEV in fase di accreditamento iniziale.

### 2.3. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

La L. 240/2010 prevede, all'art. 2, c. 2, lett. g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS):

*È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.*

Secondo la normativa, gli Atenei possono prevedere CPDS ai seguenti livelli:

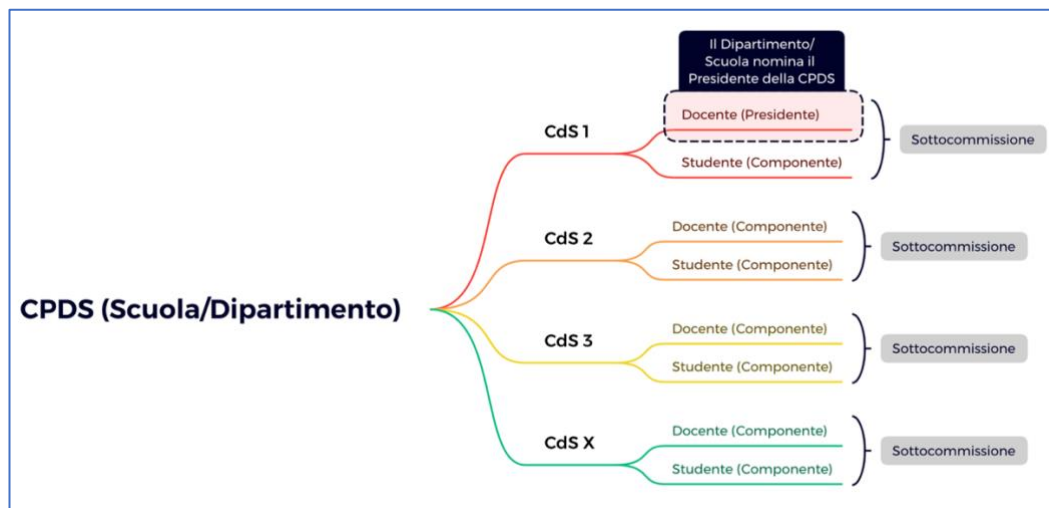
- A. a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;
- B. a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

La CPDS ha il compito di redigere annualmente una Relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L'ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS. In questo caso l'ANVUR non propone un formato per la Relazione ma lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. I contenuti già proposti da ANVUR (Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

La Relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai Dipartimenti, alle Scuole ove istituite e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

L'Ateneo ha adottato, sin dal 2013, un modello che assicura la massima rappresentatività dei CdS sia per quanto riguarda la componente studentesca sia la componente docente. Il modello di CPDS si basa sulla

presenza di sottocommissioni (formate da un docente e uno studente) istituite per ogni singolo CdS. Di seguito il modello adottato in Ud'A:



L'art.18 del Regolamento Didattico di Ateneo (Adottato con DR n.863 del 16/12/2013 e modificato con DR n.722 del 20/02/2017) prevede il recepimento delle Linee Guida ANVUR e l'applicazione della normativa vigente (L. 240/2010, art.2 – D. Lgs. 19/2012, art.13 – DM 270/2004, art.12) riguardo l'istituzione delle CPDS:

1. *In ciascun Dipartimento prevalente ovvero in ciascuna Scuola, coerentemente con i corsi di studio di riferimento, è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti, con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche.*
2. *Essa è composta da un pari numero di docenti di ruolo afferenti al Dipartimento prevalente o agli eventuali Dipartimenti associati ovvero alla Scuola e di studenti dei corsi di studio di riferimento, secondo i criteri e le modalità individuati dal Regolamento Generale di Ateneo, come specificati dal Regolamento di Dipartimento o della Scuola stessi.*
3. *La Commissione paritetica è competente a:*
  - a. *svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate, da sottoporre al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico (a cura del PQA);*
  - b. *redigere, a seguito dell'attività di monitoraggio di cui alla lettera precedente, una Relazione annuale contenente valutazioni e proposte al Nucleo di Valutazione sul miglioramento della qualità e dell'efficacia delle Strutture didattiche, anche in riferimento ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Tale Relazione viene trasmessa entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico;*
  - c. *formulare pareri sull'attivazione e sulla disattivazione dei corsi di studio, che sono comunicati tempestivamente ai Consigli di corso di studio e alle altre Strutture didattiche interessate;*
  - d. *compiere ogni altra attività riferita all'accreditamento dei Corsi di studio attribuitale dalle Leggi, dallo Statuto, nonché dal presente Regolamento.*

4. *Salvo non sia diversamente disposto, i pareri della Commissione devono essere resi nel termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la mancata espressione del parere non sarà considerata ostativa alla deliberazione definitiva dell'organo competente.*
5. *La partecipazione alla Commissione paritetica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.*

Il PQA nel 2022 ha provveduto all'implementazione del pannello on-line per la compilazione del Rapporto delle CPDS inserendo una nuova sezione denominata "Quadro di sintesi". Nel Quadro di sintesi viene chiesto ad ogni sottocommissione, a livello di CdS, di sintetizzare le criticità riscontrate nei quadri precedenti. Lo scopo di tale Quadro è duplice:

1. aiutare la sottocommissione a focalizzare i principali punti di criticità emersi e verificare che, per ognuno di essi, sia stata definita una linea di azione coerente e sostenibile;
2. permettere al Presidente della CPDS di avere un chiaro quadro d'insieme che renderà più agevole la scrittura delle "Considerazioni conclusive".

Il Quadro di sintesi, che vede la sua prima applicazione per l'a.a. 2021-2022, è strutturato come da figura seguente:

Figura 3- - Quadro di Sintesi

È stato inoltre prevista una specifica funzionalità riservata al Presidente della CPDS, che ha il compito di redigere la seconda parte della Relazione riportando le proprie "Considerazioni Conclusive", a livello di Scuola/Dipartimento, sulle principali criticità riscontrate e sulle relative azioni di miglioramento proposte. A partire dalla Relazione 2022 il Presidente della CPDS potrà visualizzare, direttamente all'interno del Quadro della Considerazioni Conclusive, anche i Quadri di Sintesi di tutte le sottocommissioni in modo da avere una immediata visione d'insieme.

### *Sintesi delle Relazioni CPDS 2024*

Per l'anno solare 2024 risultano costituite 3 Scuole e 6 Dipartimenti per un totale di 68 CdS afferenti. Le CPDS attive sono:

1. Scuola di Medicina e Scienze della Salute – Pres. Mirko Pesce (24 CdS);
2. Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche – Pres. Luigia Petti (10 CdS);
3. Scuola di Studi Umanistici – Pres. Alister Filippini (8 CdS);
4. Dip. Architettura – Pres. Filippo Angelucci (4 CdS);
5. Dip. Economia Aziendale – Pres. Helen Chiappini (5 CdS);
6. Dip. Farmacia – Pres. Gabriella Siani (3 CdS);
7. Dip. Ingegneria e Geologia – Pres. Alberto Pizzi (8 CdS);
8. Dip. Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative – Pres. Enrico Galavotti (2 CdS);
9. Dip. Studi Socio-Economici, Gestionali e Statistici – Pres. Antonella Del Signore (4 CdS).

Tutte le Relazioni CPDS 2024 risultano completate nei tempi e trasmesse a NdV e Rettore, con richiamo alla natura unilaterale dell'atto (non soggetto ad approvazione ma da acquisire formalmente e discutere nelle sedi competenti), e con obbligo di tracciabilità puntuale nei verbali e negli atti protocollati in vista di eventuali visite CEV (evidenza del coinvolgimento studentesco e del territorio).

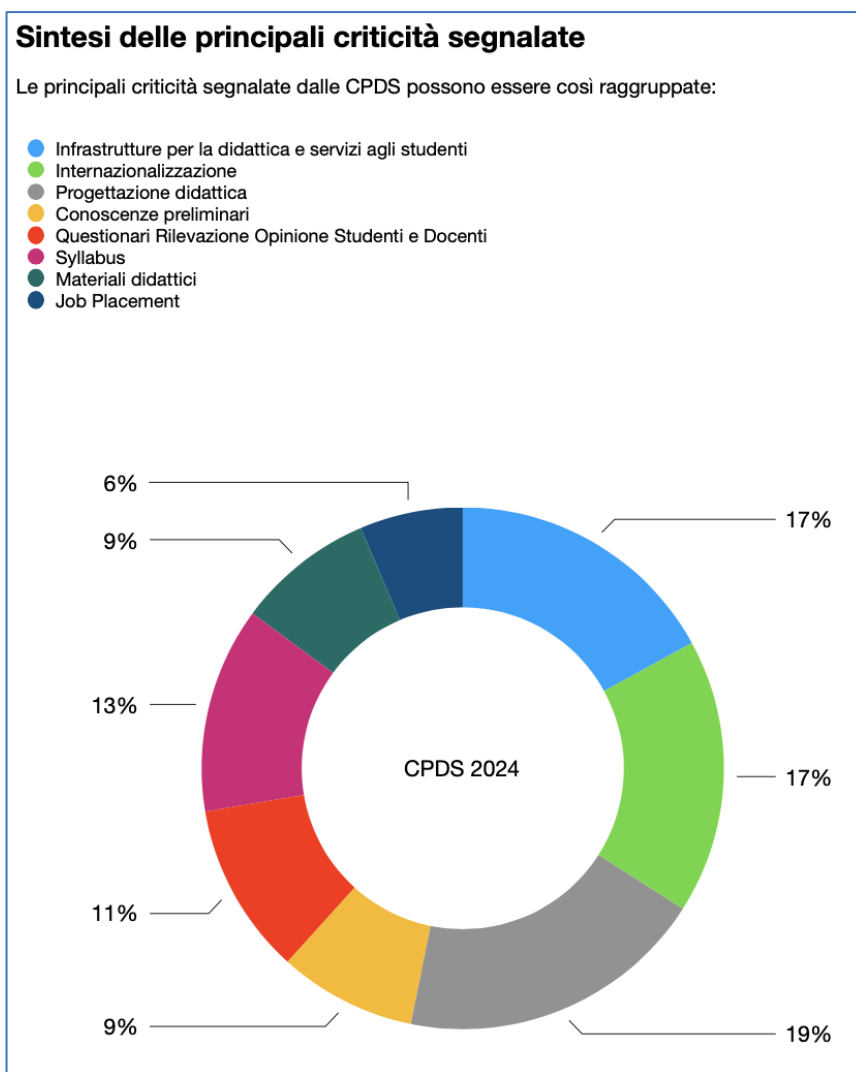
Le CPDS svolgono le funzioni previste dalla normativa e dal Regolamento Didattico di Ateneo:

- Relazione annuale (analisi indipendente rispetto ai RR del CdS) con proposte di miglioramento;
- Pareri motivati su attivazioni/soppressioni dei CdS (non approvazioni), inclusa la verifica di coerenza CFU-obiettivi formativi;
- Verifica dell'accessibilità delle procedure di reclamo, dell'analisi sistematica delle opinioni (studenti/laureandi/laureati) e del recepimento delle considerazioni CPDS da parte dei CdS.

Le principali criticità segnalate dalle CPDS possono essere così raggruppate:



Figura 4- Principali criticità segnalate dalle CPDS



Il Nucleo di Valutazione, esaminati i contenuti delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e la documentazione di sintesi trasmessa dal Presidio della Qualità di Ateneo, rileva la presenza di segnalazioni e aree di miglioramento comuni a più strutture didattiche, che richiedono un'attenta presa in carico a tutti i livelli dell'organizzazione accademica.

Al fine di consolidare il sistema di Assicurazione della Qualità e garantire un effettivo processo di miglioramento continuo, il Nucleo formula le seguenti raccomandazioni operative:

## 1. Raccomandazioni all'Ateneo

- Si raccomanda alla Governance e al PQA di assicurare che le criticità segnalate dalle CPDS trovino adeguata e documentata presa in carico all'interno dei processi di riesame, dei monitoraggi PQA e dei piani di miglioramento dei CdS e dei Dipartimenti.
- Si raccomanda di prevedere una sezione dedicata sul sito dei Dipartimenti che dia evidenza, in ottica di trasparenza e accountability, delle azioni di follow-up intraprese rispetto alle osservazioni delle CPDS.

## 2. Raccomandazioni ai Dipartimenti

- Si raccomanda ai Direttori e ai Gruppi AQ Dipartimentali di istituire momenti strutturati di confronto con le CPDS e i Coordinatori dei Corsi di Studio, finalizzati a discutere le criticità rilevate e a pianificare azioni di miglioramento con tempistiche e responsabilità definite anche dedicando un punto specifico all'OdG. dei consigli di dipartimento
- Si invita a garantire evidenza formale delle azioni intraprese, anche attraverso allegati o sezioni dedicate nelle Schede di Riesame Dipartimentale (RiD) o nei Piani Strategici di Dipartimento.
- Si raccomanda di curare il monitoraggio dell'attuazione delle azioni migliorative, fornendo un riscontro annuale al PQA e al NdV, con riferimento agli esiti osservati e ai risultati conseguiti.

## 3. Raccomandazioni alle Scuole e ai Corsi di Studio

- Si raccomanda ai Coordinatori e ai Gruppi AQ di CdS di dare puntuale seguito alle osservazioni formulate dalle rispettive CPDS, esplicitando nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) le azioni correttive pianificate e il loro stato di avanzamento.
- Si raccomanda di rafforzare il collegamento tra CPDS e studenti rappresentanti, assicurando una comunicazione chiara sugli esiti delle rilevazioni delle opinioni e sulle azioni conseguenti.

## 4. Raccomandazione trasversale sulla tracciabilità documentale

Il Nucleo richiama l'attenzione di tutte le strutture sulla necessità di dare sempre evidenza documentale della presa in carico delle criticità segnalate, del monitoraggio delle azioni correttive e dei risultati raggiunti, in modo da assicurare la completa tracciabilità del ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act) a tutti i livelli del sistema di AQ.

Queste raccomandazioni saranno oggetto di **verifica specifica nelle audizioni e nei monitoraggi NdV del 2026**, con particolare attenzione alla capacità delle strutture di:

- integrare in modo circolare le risultanze delle CPDS nei processi di riesame e pianificazione;
- dimostrare con evidenze oggettive la chiusura del ciclo del miglioramento continuo.

In allegato alla Relazione il report di monitoraggio del PQA che riporta in modo sintetico le criticità segnalate dalle CPDS (vedi allegato 1).

## 2.4. Valutazione dei Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione svolge il monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR e dal sistema AVA3.

Il monitoraggio è stato condotto sia attraverso l'analisi degli indicatori di risultato resi disponibili da ANVUR, sia mediante l'esame della documentazione prodotta nell'ambito dei processi di *monitoraggio annuale* (SMA) e di *riesame ciclico* (RRC) dei Corsi di Studio, anche alla luce delle osservazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Nel corso del 2024 tutti i CdS dell'Ateneo hanno regolarmente compilato la *Scheda di Monitoraggio Annuale* e, in linea con le scadenze programmate, è proseguita l'attività di riesame ciclico: risultano infatti completati 9 RRC.

L'analisi quantitativa è stata condotta utilizzando i dati più recenti pubblicati da ANVUR (ottobre 2025), confrontando le performance dei CdS Ateneo con le medie dei corsi appartenenti alla medesima classe di laurea, sia a livello nazionale sia rispetto agli atenei dell'area geografica Sud e Isole.

L'analisi dei risultati consente di individuare le aree di forza e le criticità dell'offerta formativa, con particolare attenzione alla sostenibilità della didattica, alla coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, alla partecipazione studentesca ai processi di valutazione e alla capacità dei CdS di tradurre le evidenze dei monitoraggi in azioni di miglioramento verificabili e documentate.

### Analisi a livello di Ateneo: indicatori a supporto della valutazione per il modello AVA3 (vedi allegato 2)

Gruppo	Cod. indicatore	Indicatore
Durata del percorso di studi	iA2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	iA2BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
Regolarità nella progressione di carriera	iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsto al I anno
Internazionalizzazione	iA10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
Docenza	iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corsi di studio (L; LM; LMCU), di cui sono dicenti di riferimento
	iA19	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato

Gruppo	Cod. indicatore	Indicatore
		sul totale delle ore di docenza erogata
<b>Soddisfazione e Occupabilità</b>	iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
	iA26 (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale)
	iA7 (A, B, C)	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale)

### Indicatori iA2 e iA2BIS – Durata del percorso di studi

Indicatore	Descrizione	Ateneo 2022	Ateneo 2023	Ateneo 2024	Media Sud e Isole 2024	Media Nazionale 2024	Scostamento Sud/Isole	Scostamento Nazionale	Andamento 2023→2024
<b>iA2</b>	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	59,2%	59,4%	<b>57,5%</b>	49,8%	57,4%	<b>+7,7%</b>	<b>+0,1%</b>	-1,9%
<b>iA2BIS</b>	Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso	80,0%	81,2%	<b>79,8%</b>	74,2%	81,1%	<b>+5,6%</b>	<b>-1,3%</b>	-1,4%

### Sintesi valutativa NdV

L'analisi degli indicatori conferma un buon posizionamento complessivo dell'Ateneo rispetto ai benchmark di riferimento.

- Per iA2, la percentuale di laureati in corso risulta in linea con la media nazionale e nettamente superiore a quella dell'area Sud e Isole, pur con un lieve arretramento rispetto al 2023 (-1,9%).
- Per iA2BIS, l'Ateneo mantiene valori stabili e superiori all'area di riferimento, con un piccolo scostamento negativo rispetto alla media nazionale (-1,3%) e una contrazione contenuta (-1,4%) sul 2023.

Il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di monitorare i corsi con riduzioni significative, di rafforzare i percorsi di accompagnamento al completamento e di consolidare le buone pratiche didattiche che hanno consentito il mantenimento di risultati superiori ai benchmark territoriali.

#### Indicatori iA13 e iA16BIS - Regolarità nella progressione di carriera

Indicatore	Descrizione	Ateneo 2022	Ateneo 2023	Media Sud/Isole 2023	Media Nazionale 2023	Scost. vs Sud/Isole (2023)	Scost. vs Nazionale (2023)	Andamento 2022→2023 (Ateneo)
iA13	% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	57,6%	61,4%	53,9%	60,7%	+7,5%	+0,7%	+3,8%
iA16BIS	% studenti che proseguono al II anno nella stessa classe avendo $\geq 2/3$ dei CFU al I anno	46,9%	52,1%	43,0%	51,0%	+9,1%	+1,1%	+5,2%

#### Sintesi valutativa NdV

- iA13: crescita significativa nel 2023 (+3,8%), sopra sia la media territoriale (+7,5%) sia (di poco) la media nazionale (+0,7%).
- iA16BIS: miglioramento marcato nel 2023 (+5,2%), con posizionamento nettamente superiore all'area (+9,1%) e lievemente superiore alla media nazionale (+1,1%).

#### Raccomandazioni NdV

- Consolidare le azioni di tutorato e accompagnamento al primo anno nei CdS con valori sotto la media di Ateneo, capitalizzando le pratiche dei corsi più performanti.
- Integrare stabilmente questi risultati con i dati su abbandoni (iC24) e durata del percorso (iA2, iA2BIS) per una lettura coerente della filiera *ingresso* → *progressione* → *completamento*.

### Indicatore iA10BIS - Internazionalizzazione

Indicatore	Descrizione	Ateneo 2022	Ateneo 2023	Media Sud/Isole 2023	Media Nazionale 2023	Scost. vs Sud/Isole (2023)	Scost. vs Italia (2023)	Andamento 2022→2023 (Ateneo)
iA10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti	1,48%	<b>1,35%</b>	1,34%	2,10%	<b>+0,01%</b>	<b>-0,75%</b>	<b>-0,13%</b>

### Sintesi valutativa NdV

- L'Ateneo nel 2023 è in linea con l'area Sud/Isole (+0,01%) ma sotto il dato nazionale (-0,75%).
- L'andamento 2022→2023 mostra una leggera flessione (-0,13%), dopo l'incremento registrato nei bienni precedenti.

### Raccomandazioni NdV

- Potenziare l'offerta di insegnamenti/moduli in lingua e percorsi blended per favorire il riconoscimento dei CFU esteri.
- Programmare obiettivi dipartimentali di incremento iA10BIS nei CdS meno coinvolti, con monitoraggio annuale e condivisione delle pratiche efficaci dei CdS più attivi.

### Indicatori iA8 e iA19- Docenza

Indicatore	Descrizione	Ateneo 2022	Ateneo 2023	Ateneo 2024	Media Sud/Isole 2024	Media Nazionale 2024	Scost. vs Sud/Isole (2024)	Scost. vs Italia (2024)	Andamento 2023→2024
iA8	% docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti dei CdS	91,6%	91,5%	<b>93,0%</b>	93,4%	93,8%	<b>-0,3%</b>	<b>-0,8%</b>	<b>+1,5%</b>
iA19	% ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato	64,7%	61,7%	<b>61,3%</b>	67,8%	63,5%	<b>-6,5%</b>	<b>-2,1%</b>	<b>-0,4%</b>

## Sintesi valutativa NdV

- iA8: crescita nel 2024 (+1,5%) ma lievemente sotto area e nazionale. Area di miglioramento: consolidare la copertura strutturata nei SSD di base/caratterizzanti nei CdS con gap residuo.
- iA19: quota stabile ma inferiore a area (-6,5%) e Italia (-2,1%). Area di miglioramento: aumentare la stabilità della docenza nelle ore erogate, riducendo la dipendenza da contratti/esterni dove non strettamente necessari.

## Indicatori iA25; iA26 A/B/C; iA7 A/B/C - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore	Descrizione	Ateneo 2022	Ateneo 2023	Ateneo 2024	Sud/Isole 2024	Italia 2024	Scost. vs Sud/Isole (2024)	Scost. vs Italia (2024)	Andamento 2023→2024
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	89,97%	90,46%	<b>90,08%</b>	91,14%	90,16%	<b>-1,06%</b>	<b>-0,08%</b>	-0,38%
iA26A	Occupati a 1 anno – area medico-sanitaria (LM, LMCU)	84,08%	81,52%	<b>86,70%</b>	88,26%	89,04%	<b>-1,56%</b>	<b>-2,34%</b>	+5,18%
iA26B	Occupati a 1 anno – area scientifico-tecnologica (LM, LMCU)	69,46%	67,87%	<b>75,79%</b>	76,60%	82,88%	<b>-0,81%</b>	<b>-7,09%</b>	+7,92%
iA26C	Occupati a 1 anno – area umanistico-sociale (LM, LMCU)	50,81%	48,23%	<b>54,60%</b>	55,47%	66,62%	<b>-0,87%</b>	<b>-12,02%</b>	+6,37%
iA7A	Occupati a 3 anni – area medico-sanitaria (LM, LMCU)	95,39%	90,24%	<b>94,86%</b>	95,18%	95,35%	<b>-0,32%</b>	<b>-0,49%</b>	+4,62%
iA7B	Occupati a 3 anni – area scientifico-tecnologica (LM, LMCU)	87,97%	85,22%	<b>88,40%</b>	89,69%	92,30%	<b>-1,29%</b>	<b>-3,90%</b>	+3,18%
iA7C	Occupati a 3 anni – area umanistico-sociale (LM, LMCU)	73,77%	70,19%	<b>78,61%</b>	77,53%	84,75%	<b>+1,08%</b>	<b>-6,14%</b>	+8,42%

## Sintesi valutativa NdV

- Soddisfazione (iA25): valore 2024 in linea con l'Italia (-0,08%) e leggermente sotto la media territoriale (-1,06%); stabilità complessiva (-0,38% vs 2023).
- Occupazione a 1 anno: crescita 2024 in tutte le aree; valori prossimi all'area nel medico (iA26A) e scientifico (iA26B), più distanti dallo standard nazionale, soprattutto nell'umanistico-sociale (iA26C, -12,02% vs Italia).

- Occupazione a 3 anni: miglioramenti diffusi; tenuta elevata nell'area medico-sanitaria (iA7A, allineato all'Italia), gap residuo nello scientifico (iA7B, -3,90%) e buon posizionamento territoriale nell'umanistico-sociale (iA7C, +1,08% vs area) pur restando sotto la media nazionale.

#### Raccomandazioni del NdV

1. Diminuire il gap con il valore nazionale per gli indicatori iA26B e iA7B anche attraverso azioni mirate di placement (tirocini qualificati, career day per settori STEM emergenti, accordi quadro con imprese locali e nazionali).
2. Rafforzare il ponte formazione-lavoro nei CdS umanistico-sociali (iA26C e iA7C): potenziare CFU "in situazione", micro-credential professionalizzanti, laboratori con partner esterni, e tracciamento sistematico degli esiti post-laurea.

#### Analisi a livello di CdS: set minimo di indicatori per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

In conformità alle Linee guida ANVUR per la redazione della Relazione Annuale, il Nucleo di Valutazione ha adottato il set minimo di indicatori relativo ai Corsi di Studio, al fine di garantire una valutazione omogenea e comparabile delle performance formative.

Gruppo	Cod. indicatore	Indicatore
<b>Durata del percorso di studi</b>	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
<b>Regolarità nella progressione di carriera</b>	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
<b>Abbandoni</b>	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
<b>Docenza</b>	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)



## Indicatori aggiuntivi adottati dal Nucleo di Valutazione

Al fine di disporre di una visione più ampia e strategica dell'andamento dei Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno integrare il set minimo di indicatori definito da ANVUR con ulteriori indicatori quantitativi, ritenuti particolarmente significativi per l'analisi dell'evoluzione delle carriere studentesche, della sostenibilità didattica e dell'efficacia complessiva dell'offerta formativa.

L'ampliamento del set di indicatori consente al Nucleo di approfondire l'analisi dinamica delle carriere, intercettando tempestivamente eventuali fenomeni di criticità (es. abbandoni, rallentamenti nella progressione, sovraccarichi didattici), e di valutare in modo integrato la sostenibilità, l'attrattività e l'efficacia complessiva dell'offerta formativa di Ateneo.

Codice	Indicatore	Descrizione sintetica
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	Numero di studenti che iniziano il percorso universitario per la prima volta in Ateneo, per livello di corso.
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	Totale iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico.
iC00e	Iscritti regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	Percentuale di studenti regolarmente iscritti, utile per la verifica della sostenibilità didattica.
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	Misura della quota di studenti che interrompono il percorso formativo entro un anno dal termine previsto della durata normale.

## Modalità di rappresentazione e analisi

Per l'analisi dei Corsi di Studio, condotta ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, è stato utilizzato un sistema di reportistica dinamica che consente la restituzione grafica dei principali indicatori quantitativi previsti dal *set minimo ANVUR*.

Tale strumento, elaborato a cura del Settore di Supporto al Nucleo di Valutazione, permette una lettura comparata e immediata degli andamenti dei singoli Corsi di Studio, con riferimento sia ai valori di Ateneo sia alle medie nazionali e di area disciplinare.

Il sistema è stato progettato per favorire l'analisi integrata delle performance dei CdS, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento continuo delineati dal *Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo* e dagli strumenti di pianificazione strategica (Piano Strategico 2024-2026, PIAO 2025-2027).

Il file contenente i grafici e le dashboard relative a tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo è allegato alla presente Relazione, quale documentazione di supporto alle analisi svolte dal Nucleo di Valutazione (vedi allegati 3 e 4).

In conclusione, il monitoraggio dei Corsi di Studio restituisce un quadro complessivamente soddisfacente, con valori medi in linea o lievemente superiori rispetto a quelli registrati negli atenei dell'area *Sud e Isole*.

Il Nucleo di Valutazione, pur rilevando positivamente la qualità complessiva dei documenti di riesame e la crescente consapevolezza dei CdS nella gestione dei processi di Assicurazione della Qualità, raccomanda al Presidio della Qualità di Ateneo di promuovere analisi più approfondite, in particolare in relazione alle strategie di intervento sulle criticità rilevate e alla valutazione dell'efficacia delle azioni correttive intraprese.

In un'ottica di miglioramento continuo e di prevenzione delle criticità, il Nucleo invita il PQA a favorire l'utilizzo sistematico degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) come vero e proprio cruscotto dinamico di autovalutazione, aggiornato periodicamente.

Tale approccio consentirebbe ai CdS di individuare tempestivamente eventuali scostamenti e di riflettere in modo strutturato sui trend evolutivi, anche attraverso la discussione e la verbalizzazione dei risultati in sede di Consiglio di Corso di Studio, già in occasione dell'aggiornamento dei dati previsto nel mese di luglio dell'anno successivo alla compilazione.

## 2.5. Offerta formativa – Corsi di Dottorato di Ricerca

L'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara considera la formazione dottorale un elemento strategico del proprio sistema di Assicurazione della Qualità, in coerenza con quanto previsto dal D.M. 226/2021 e dal modello AVA 3, che riconosce ai Dottorati di Ricerca un ruolo determinante per la crescita scientifica e l'internazionalizzazione dell'Ateneo.

Il nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvato nel giugno 2025, individua infatti nel *Gruppo di AQ di Dottorato (GAQ-PhD)* un presidio dedicato alla verifica della coerenza tra obiettivi formativi, attività di ricerca e risultati conseguiti, assicurando la tracciabilità delle evidenze documentali e l'allineamento con i criteri ANVUR e con gli *European Standards and Guidelines* (ESG 2015).

Nel quadro strategico delineato dal Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 e dal PIAO 2025-2027, la formazione dottorale rappresenta una leva prioritaria per il rafforzamento della qualità della ricerca, la valorizzazione del capitale umano e la generazione di valore pubblico, anche attraverso il contributo ai programmi del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* e la partecipazione a network internazionali di ricerca.

Nel 2024 l'Ateneo ha attivato 21 Corsi di Dottorato di Ricerca, in costante crescita rispetto ai 14 del 2020, ai 15 del 2021, ai 17 del 2022 e ai 19 del 2023, a conferma di un trend positivo (+50% nell'ultimo quinquennio) e di una capacità di programmazione in espansione e coerente con la media nazionale e di area geografica. Il valore dell'indicatore di densità formativa dottorale (rapporto tra numero di corsi e sede universitaria) è pari a 21, a fronte di un valore medio nazionale pari a 13,96 e dell'area "Sud e Isole" pari a 12,86, evidenziando una performance superiore sia al contesto territoriale di riferimento sia alla media del sistema universitario italiano. **Nel contempo, il Nucleo ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di monitorare nel medio periodo la sostenibilità di tale espansione, anche alla luce del progressivo esaurimento delle risorse straordinarie connesse al PNRR, affinché l'offerta dottorale possa mantenere nel tempo adeguati livelli di qualità, copertura finanziaria e coerenza con le capacità strutturali dell'Ateneo.**

### Elenco dei Dottorati di Ricerca attivi (A.A. 2024/2025)

N.	Dottorato di Ricerca	Dipartimento di riferimento
1	Scienze Biomediche e Farmacologiche	Medicina e Scienze dell'Invecchiamento
2	Neuroscienze e Imaging	Medicina e Scienze dell'Invecchiamento
3	Scienze della Vita e della Salute	Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio
4	Scienze della Nutrizione, Metabolismo e Benessere	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche
5	Tecnologie Innovative per l'Ingegneria e l'Ambiente	Ingegneria e Geologia
6	Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Farmacia
7	Scienze Economiche e Statistiche	Economia

N.	Dottorato di Ricerca	Dipartimento di riferimento
8	Scienze Giuridiche e dell'Innovazione	Giurisprudenza
9	Scienze Sociali, Politiche e della Comunicazione	Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali
10	Studi Umanistici: Tradizione e Contemporaneità	Lettere, Arti e Scienze Sociali
11	Beni Culturali e Territorio	Lettere, Arti e Scienze Sociali
12	Scienze Psicologiche e Cognitive	Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio
13	Scienze della Formazione e dei Processi Educativi	Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali
14	Scienze del Movimento e del Benessere	Medicina e Scienze dell'Invecchiamento
15	Biotecnologie e Medicina Traslazionale	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche
16	Planetary Sciences	Ingegneria e Geologia
17	Scienze dell'Ambiente e Sostenibilità	Ingegneria e Geologia
18	Scienze della Comunicazione e Media Studies	Lettere, Arti e Scienze Sociali
19	Scienze del Management e dell'Innovazione	Economia
20	Diritto, Etica e Innovazione Sociale	Giurisprudenza
21	Scienze della Vita e dell'Ambiente	Ingegneria e Geologia

L'espansione dell'offerta formativa di terzo livello riflette una strategia mirata al rafforzamento della capacità attrattiva e competitiva dell'Ateneo, anche in termini di internazionalizzazione, interdisciplinarietà e cooperazione con enti di ricerca pubblici e privati. I collegi dei dottorati coinvolgono complessivamente oltre 250 docenti e ricercatori, con un numero crescente di borse finanziate da fondi esterni (PNRR, Horizon Europe, e accordi con imprese e amministrazioni locali).

## 2.6. Valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca

### *Analisi degli indicatori di qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca*

In coerenza con quanto previsto dal modello AVA3 e dal DM 226/2021, il Nucleo di Valutazione ha analizzato i principali indicatori quantitativi relativi alla qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con l'obiettivo di verificare il grado di internazionalizzazione, l'apertura esterna e la capacità formativa e scientifica dei Collegi.

- H.O.O.A (% iscritti con titolo conseguito in altro Ateneo)
- H.O.O.B (% dottori con esperienza  $\geq 3$  mesi all'estero)
- H.O.O.C (% borse finanziate da enti esterni)
- H.O.O.D (% dottori con esperienza  $\geq 6$  mesi in altre istituzioni, italiane o estere)
- H.O.O.E (numero medio di prodotti di ricerca per dottore negli ultimi tre cicli)

Gli indicatori esaminati rappresentano elementi centrali per la valutazione dell'efficacia formativa e dell'integrazione del sistema della ricerca di Ateneo nel contesto nazionale e internazionale.

L'analisi, condotta sulla base dei dati più recenti disponibili (aggiornamento del 24/10/2025) e con riferimento ai benchmark nazionali e macroregionali (Sud e Isole), mira a individuare tendenze evolutive e aree di miglioramento, fornendo elementi di sintesi utili alla programmazione strategica dei Corsi di Dottorato e alle azioni di accompagnamento da parte della Governance. Essa si inserisce nel quadro del monitoraggio continuo che il Nucleo svolge garantendo coerenza tra valutazione interna e obiettivi di qualità delineati dal Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 (vedi allegato 5).

#### AVA3 - H.O.O.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo

Corso di Dottorato	2023	2024	Media nazionale 2024	$\Delta\%$ 2023–2024	$\Delta\%$ vs Media nazionale 2024
Accounting, management and business economics	75.00	66.67	52.62	-11.11%	26.70%
Applied sciences for business innovation	0.00	37.50	52.62	—	-28.73%
Biotechnologie mediche	47.06	66.67	45.19	41.67%	47.53%
Business and behavioural sciences	75.00	20.00	52.62	-73.33%	-61.99%
Cultural heritage studies. texts, writings, images	33.33	66.67	49.38	100.00%	35.00%
Culture del progetto	16.67	16.67	36.30	0.00%	-54.09%
Economics and statistics	—	33.33	52.62	—	-36.65%
Engineering science	66.67	42.86	36.30	-35.71%	18.05%
English studies	—	80.00	49.38	—	62.01%
Geoscienze	20.00	45.45	36.30	127.27%	25.20%
Innovative technologies in clinical medicine & dentistry	60.00	55.56	45.19	-7.41%	22.94%
Kinesiology	62.50	57.14	52.62	-8.57%	8.60%

Corso di Dottorato	2023	2024	Media nazionale 2024	$\Delta\%$ 2023–2024	$\Delta\%$ vs Media nazionale 2024
Lingue, letterature e culture in contatto	25.00	40.00	49.38	60.00%	-19.00%
Medicina traslazionale	71.43	25.00	45.19	-65.00%	-44.68%
Neuroscienze e imaging	57.14	50.00	36.30	-12.50%	37.72%
Oncologia molecolare e immunologia dei tumori	—	100.00	45.19	—	121.29%
Psicologia	28.57	20.00	52.62	-30.00%	-61.99%
Science and technology for sustainable development	84.62	28.57	45.19	-66.23%	-36.77%
Scienze biomolecolari e farmaceutiche	56.25	53.85	45.19	-4.27%	19.16%
Scienze giuridiche per la sostenibilità, la transizione ecologica e l'innovazione	100.00	80.00	52.62	-20.00%	52.04%
Social sciences	33.33	50.00	52.62	50.00%	-4.97%

Ai fini dell'analisi comparativa degli indicatori relativi ai Corsi di Dottorato, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno affiancare ai valori assoluti annuali (2023 e 2024) una misura sintetica dello scostamento rispetto alla media nazionale 2024, calcolata in termini percentuali relative. La scelta di utilizzare uno scostamento percentuale relativo, pur nella consapevolezza che i valori di partenza siano già espressi in forma percentuale, è stata adottata al fine di agevolare una lettura comparativa immediata rispetto al benchmark nazionale e di rendere più chiaramente apprezzabili le differenze di posizionamento dei singoli Corsi di Dottorato. Il Nucleo è consapevole che tale modalità di rappresentazione può determinare una accentuazione numerica degli scostamenti. Tale effetto è stato ritenuto accettabile nel contesto della presente relazione, in quanto funzionale a una lettura esplorativa e di sintesi, orientata all'individuazione di ambiti di attenzione e di possibile approfondimento. Si precisa che i valori percentuali di scostamento non sono utilizzati dal Nucleo per finalità di ranking o classificazione formale, ma esclusivamente come strumento di lettura comparativa e di supporto all'interpretazione dei risultati. Resta ferma la possibilità, in contesti di rendicontazione esterna o di analisi tecnica di maggiore dettaglio, di adottare modalità alternative di rappresentazione degli scostamenti (ad esempio in punti percentuali), maggiormente orientate a una descrizione neutra dei dati.

Considerato quanto sopra espresso, il NdV rileva un incremento complessivo della mobilità in ingresso rispetto all'anno precedente, con valori che in diversi corsi superano in modo consistente la media nazionale. Alcuni dottorati, come *Scienze giuridiche per la sostenibilità, la transizione e l'innovazione* (80%) e *Accounting, management and business economics* (66,7%), *English studies* (62,01%) mostrano un'attrattività superiore alla media nazionale. Da segnalare il Dottorato in Oncologia molecolare e immunologia dei tumori con una attrattività del 121.29% rispetto alla media nazionale.

Permangono invece corsi con valori più contenuti, segnalando un andamento non omogeneo tra aree disciplinari. Nel complesso, il dato evidenzia una buona capacità di attrazione interateneo, in linea con le politiche di internazionalizzazione e di apertura dei percorsi di dottorato.

#### AVA3 - H.O.O.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

Corso di Dottorato	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Accounting, management and business economics	100.00	83.33	41.03	-16.67%	103.10%
Applied sciences for business innovation	—	—	41.03	—	—
Biotechnologie mediche	33.33	30.00	28.36	-10.00%	5.79%
Business and behavioural sciences	58.33	85.71	41.03	46.94%	108.90%
Cultural heritage studies. texts, writings, images	50.00	16.67	39.40	-66.67%	-57.70%
Culture del progetto	—	—	40.47	—	—
Economics and statistics	—	—	41.03	—	—
Engineering science	—	—	40.47	—	—
English studies	—	—	39.40	—	—
Geoscienze	—	—	40.47	—	—
Innovative technologies in clinical medicine & dentistry	—	62.50	28.36	—	120.40%
Kinesiology	—	—	41.03	—	—
Lingue, letterature e culture in contatto	75.00	100.00	39.40	33.33%	153.78%
Medicina traslazionale	71.43	50.00	28.36	-30.00%	76.32%
Neuroscienze e imaging	25.00	50.00	40.47	100.00%	23.54%
Oncologia molecolare e immunologia dei tumori	—	—	28.36	—	—
Psicologia	—	—	41.03	—	—
Science and technology for sustainable development	—	100.00	28.36	—	252.64%
Scienze biomolecolari e farmaceutiche	50.00	50.00	28.36	0.00%	76.32%

Corso di Dottorato	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Scienze giuridiche per la sostenibilità, la transizione ecologica e l'innovazione	—	—	41.03	—	—
Social sciences	—	—	41.03	—	—

L'indicatore registra una significativa variabilità tra i corsi, con risultati mediamente superiori alla media nazionale in più casi. Spiccano *Lingue, letterature e culture in contatto* (100%), *Science and technology for sustainable development* (100%), *Accounting, management and business economics* (83,3%) e *Business and behavioural sciences* (85,7%), che testimoniano una forte propensione alla mobilità internazionale.

Il NdV osserva che in altri corsi la partecipazione a esperienze all'estero si mantiene più contenuta, ma nel complesso il dato evidenzia un rafforzamento delle opportunità formative internazionali e un consolidamento delle collaborazioni con enti di ricerca esteri.

#### AVA3 - H.O.O.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni

Corso di Dottorato	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Accounting, management and business economics	50.00	33.33	65.73	-33.33%	-49.29%
Applied sciences for business innovation	0.00	37.50	65.73	—	-42.95%
Biotechnologie mediche	70.59	57.14	66.42	-19.05%	-13.97%
Business and behavioural sciences	75.00	25.00	65.73	-66.67%	-61.97%
Cultural heritage studies. texts, writings, images	66.67	33.33	60.00	-50.00%	-44.44%
Culture del progetto	60.00	66.67	64.14	11.11%	3.94%
Economics and statistics	—	33.33	65.73	—	-49.29%
Engineering science	57.14	57.14	64.14	0.00%	-10.91%
English studies	—	20.00	60.00	—	-66.67%
Geoscienze	60.00	45.45	64.14	-24.24%	-29.13%
Innovative technologies in clinical medicine & dentistry	60.00	25.00	66.42	-58.33%	-62.36%
Kinesiology	62.50	71.43	65.73	14.29%	8.67%
Lingue, letterature e culture in contatto	75.00	40.00	60.00	-46.67%	-33.33%



Corso di Dottorato	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Medicina traslazionale	33.33	45.45	66.42	36.36%	-31.57%
Neuroscienze e imaging	71.43	20.00	64.14	-72.00%	-68.82%
Oncologia molecolare e immunologia dei tumori	—	40.00	66.42	—	-39.78%
Psicologia	71.43	40.00	65.73	-44.00%	-39.14%
Science and technology for sustainable development	61.54	28.57	66.42	-53.57%	-56.98%
Scienze biomolecolari e farmaceutiche	56.25	30.77	66.42	-45.30%	-53.67%
Scienze giuridiche per la sostenibilità, la transizione ecologica e l'innovazione	50.00	50.00	65.73	0.00%	-23.93%
Social sciences	50.00	0.00	65.73	-100.00%	-100.00%

L'indicatore conferma una buona capacità di attrazione di risorse esterne, sebbene con differenze tra i corsi.

Il NdV rileva che la presenza di accordi strutturati con enti e imprese contribuisce in modo rilevante al finanziamento di borse esterne e incoraggia la prosecuzione delle iniziative di partenariato pubblico-privato e industriale.

#### AVA3 - H.O.O.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni

Corso di Dottorato	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Accounting, management and business economics	91.67	66.67	22.65	-27.27%	194.27%
Applied sciences for business innovation	—	—	22.65	—	—
Biotechnologie mediche	16.67	20.00	17.34	20.00%	15.37%
Business and behavioural sciences	33.33	28.57	22.65	-14.29%	26.12%
Cultural heritage studies. texts, writings, images	50.00	0.00	24.49	-100.00%	-100.00%
Culture del progetto	—	—	21.89	—	—
Economics and statistics	—	—	22.65	—	—
Engineering science	—	—	21.89	—	—

Corso di Dottorato	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
English studies	—	—	24.49	—	—
Geoscienze	—	—	21.89	—	—
innovative technologies in clinical medicine & dentistry	—	12.50	17.34	—	-27.89%
Kinesiology	—	—	22.65	—	—
Lingue, letterature e culture in contatto	25.00	100.00	24.49	300.00%	308.33%
Medicina traslazionale	42.86	33.33	17.34	-22.22%	92.28%
Neuroscienze e imaging	12.50	50.00	21.89	300.00%	128.46%
Oncologia molecolare e immunologia dei tumori	—	—	17.34	—	—
Psicologia	—	—	22.65	—	—
Science and technology for sustainable development	—	66.67	17.34	—	284.56%
Scienze biomolecolari e farmaceutiche	30.00	12.50	17.34	-58.33%	-27.89%
Scienze giuridiche per la sostenibilità, la transizione ecologica e l'innovazione	—	—	22.65	—	—
Social sciences	—	—	22.65	—	—

I dati mostrano un livello di mobilità formativa superiore alla media nazionale in diversi corsi. Il NdV osserva che questo indicatore riflette una positiva apertura verso percorsi di ricerca interistituzionali, anche in ottica interdisciplinare.

In altri corsi la durata delle esperienze esterne appare più contenuta, ma l'andamento complessivo suggerisce un progressivo consolidamento delle collaborazioni nazionali e internazionali per la formazione avanzata dei dottorandi.

#### AVA3 - H.O.O.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)

Corso di Dottorato	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Accounting, management and business economics	3.75	7.33	5.25	95.56%	39.72%
Applied sciences for business innovation	—	—	5.25	—	—

Biotechnologie mediche	21.67	9.10	13.04	-58.00%	-30.24%
Business and behavioural sciences	10.33	4.57	5.25	-55.76%	-12.90%
Cultural heritage studies. texts, writings, images	7.00	1.33	4.44	-80.95%	-69.95%
Culture del progetto	—	—	8.93	—	—
Economics and statistics	—	—	5.25	—	—
Engineering science	—	—	8.93	—	—
English studies	—	—	4.44	—	—
Geoscienze	—	—	8.93	—	—
Innovative technologies in clinical medicine & dentistry	—	11.62	13.04	—	-10.88%
Kinesiology	—	—	5.25	—	—
Lingue, letterature e culture in contatto	2.75	2.20	4.44	-20.00%	-50.41%
Medicina traslazionale	21.86	24.00	13.04	9.80%	83.99%
Neuroscienze e imaging	8.50	7.17	8.93	-15.69%	-19.72%
Oncologia molecolare e immunologia dei tumori	—	—	13.04	—	—
Psicologia	—	—	5.25	—	—
Science and technology for sustainable development	—	17.33	13.04	—	32.88%
Scienze biomolecolari e farmaceutiche	11.10	11.25	13.04	1.35%	-13.76%
Scienze giuridiche per la sostenibilità, la transizione ecologica e l'innovazione	—	—	5.25	—	—
Social sciences	—	—	5.25	—	—

L'indicatore evidenzia una discreta produttività scientifica media, con alcuni corsi che superano ampiamente la media nazionale. Ad esempio, *Medicina traslazionale*, *Science and technology for sustainable development*, *Accounting, management and business economics*, mentre altri tra cui *Biotechnologie mediche*, *Cultural heritage studies. texts, writings, images*, *e-Business and behavioural sciences*, mostrano valori inferiori, con un trend negativo rispetto al 2023.

Il NdV rileva un quadro complessivamente positivo della produzione scientifica dei dottorandi e dottori, in linea con le politiche di incentivazione alla qualità della ricerca e alla diffusione dei risultati ed invita la Scuola di dottorato ad un monitoraggio costante sul caricamento dei prodotti nella piattaforma IRIS.

## Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) – Componente Dottorato e Post-Lauream

### Quadro generale e andamento pluriennale

L'analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) destinato alla componente "Dottorato e Post-Lauream" evidenzia, per l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, un andamento tendenzialmente crescente e stabile nel medio periodo, con un incremento costante della quota assegnata rispetto al totale nazionale.

Il valore assoluto assegnato all'Ateneo è passato da € 1.483.224 nel 2017 a € 2.428.726 nel 2025, con una variazione complessiva del +63,7% nell'arco di otto anni, a fronte di un incremento nazionale del +42,4%. Tale crescita si traduce in un progressivo consolidamento della quota percentuale di FFO Dottorato attribuita a Ud'A, che passa da 1,12% nel 2017 a 1,29% nel 2025, collocando l'Ateneo al di sopra della media delle università dell'area Sud e Isole e in linea con atenei di dimensione e profilo simile (es. Ferrara, Perugia, Modena-Reggio Emilia).

### Andamento FFO "Dottorato e Post-Lauream" (2017–2025)

Anno	FFO Dottorato Nazionale (€)	FFO Ud'A (€)	Quota Ud'A/Nazionale (%)	Δ % Ud'A anno prec.	Δ % Nazionale anno prec.
2017	132.694.114	1.483.224	1,12	—	—
2018	151.660.000	1.885.829	1,24	<b>+27,1%</b>	+14,3%
2019	161.210.172	2.015.789	1,25	+6,9%	+6,3%
2020	161.210.172	2.032.695	1,26	+0,8%	0,0%
2021	161.300.000	2.058.539	1,28	+1,3%	+0,1%
2022	175.000.000	2.187.934	1,25	+6,3%	+8,5%
2023	189.000.000	2.402.835	1,27	+9,8%	+8,0%
2024	189.000.000	2.406.030	1,27	+0,1%	0,0%
2025	189.000.000	2.428.726	<b>1,29</b>	<b>+0,9%</b>	0,0%

### Analisi qualitativa e interpretativa

L'analisi dei dati conferma la stabilità strutturale del finanziamento statale per il comparto dottorale, con una dotazione nazionale invariata dal 2023 al 2025 (€ 189 milioni). All'interno di questo quadro statico, la posizione relativa dell'Università "G. d'Annunzio" migliora marginalmente, grazie a un incremento percentuale dello 0,9% sull'anno precedente, corrispondente a una variazione in valore assoluto di circa € 22.700.

L'indicatore "Quota Ud'A/Nazionale" mantiene un andamento costantemente superiore alla soglia dell'1,2%, segnalando la buona competitività del sistema dottorale di Ateneo rispetto al totale delle università statali. Tale risultato risente positivamente di due fattori strutturali:

1. ampliamento dell'offerta di dottorati di ricerca (da 14 a 21 tra 2020 e 2024), che ha accresciuto la base eleggibile ai fini del riparto;

2. rafforzamento della qualità scientifica dei collegi dei docenti, misurata tramite gli indicatori ASN e VQR (criteri 1 e 2 del modello ministeriale) che hanno visto il contributo, oramai strutturale del Nucleo di Valutazione nel processo di verifica e pre-valutazione dei Collegi.

Dal Decreto Ministeriale n. 595/2025, l'Ateneo registra un valore finale di assegnazione pari a € 2.428.726, corrispondente all'1,42% del FFO nazionale Dottorato. Tale quota, pur modesta in termini assoluti, rappresenta una crescita dell'11,8% rispetto alla precedente assegnazione del 2024 (€ 2.406.030), grazie a una valutazione positiva su più criteri, in particolare:

- Criterio 1 – Qualità della ricerca dei collegi: 1,71%;
- Criterio 6 – Dotazione di servizi e risorse: 1,79%;
- Criterio 5 – Attrattività del dottorato: 1,25%.

Il Nucleo di Valutazione rileva un andamento complessivamente positivo e stabile del FFO Dottorale, sostenuto dal rafforzamento qualitativo dei Collegi e dall'incremento del numero di corsi attivi. In tale contesto, si evidenzia come, a partire dalla costituzione del NdV nella sua attuale composizione (2021), sia stata attivata una collaborazione continuativa e proficua con la Scuola di Dottorato. Tale collaborazione ha incluso, anche ai fini dell'offerta formativa 2025/26, un approfondito esame qualitativo dei Collegi volto a supportare le scelte strategiche dell'Ateneo nell'ambito del terzo ciclo.

Nonostante il quadro favorevole, il Nucleo segnala alcuni elementi che richiedono un'attenta riflessione da parte della Scuola di Dottorato e degli Organi di Governance, in quanto caratterizzati da significativa rilevanza strategica:

- Saturazione del plafond nazionale: la stabilizzazione del Fondo a € 189 milioni nel triennio 2023–2025 limita le potenzialità di crescita quantitativa, rendendo imprescindibile il continuo miglioramento degli indicatori quali/quantitativi.
- Rafforzamento dei criteri di internazionalizzazione e attrattività (criteri 3 e 5): ambiti nei quali l'Ateneo presenta i margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda la mobilità dei dottorandi, le co-tutele internazionali

Eterogeneità delle performance tra Collegi di Dottorato: persistono differenziali rilevanti tra aree disciplinari, con performance particolarmente competitive nelle scienze della vita e valori relativamente più contenuti nelle discipline umanistiche e sociali, richiedendo azioni mirate di sostegno e riequilibrio.

In un'ottica di miglioramento continuo e di sostenibilità finanziaria, il Nucleo di Valutazione raccomanda di:

1. Potenziare la raccolta sistematica di dati qualitativi e quantitativi sui dottorati (collegi, borse, internazionalizzazione, placement), anche attraverso un cruscotto dedicato.
2. Rafforzare gli indicatori con peso maggiore nel modello ministeriale, in particolare, oltre alla qualità del Collegio:
  - internazionalizzazione dei percorsi (criterio 3),
  - attrattività dei corsi e provenienza dei dottorandi (criterio 5),

- qualità dei prodotti scientifici (criterio 2).

3. Monitorare sistematicamente l'impatto del FFO dottorale sulle politiche di reclutamento e sulla sostenibilità del sistema, correlando la dotazione economica agli esiti formativi e occupazionali.

Il Nucleo di Valutazione formula una valutazione positiva sulla dinamica del FFO Dottorato e Post-Lauream 2017–2025, evidenziando la crescente capacità dell'Ateneo di consolidare la propria quota nazionale e di mantenere indicatori qualitativi in linea con gli standard ministeriali.

Si raccomanda tuttavia di intensificare gli interventi mirati al miglioramento dei criteri di internazionalizzazione e attrattività, che costituiscono ormai leve determinanti per l'ulteriore incremento del finanziamento statale e per il posizionamento competitivo dell'Ateneo nel sistema universitario nazionale.

## **Scuola Superiore "Gabriele d'Annunzio"**

### **Inquadramento normativo e ruolo istituzionale**

La Scuola Superiore "Gabriele d'Annunzio" costituisce una struttura autonoma dell'Ateneo, deputata alla gestione unitaria delle attività di alta formazione per la ricerca e allo sviluppo dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Come previsto dall'art. 57, comma 1, dello Statuto di Ateneo, la Scuola è finalizzata alla gestione delle risorse destinate alla formazione dottorale e allo sviluppo della ricerca avanzata, garantendo il coordinamento scientifico e organizzativo dei programmi di terzo livello.

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, la Scuola:

- valuta le richieste di istituzione dei dottorati di ricerca, verificandone la coerenza con i programmi e con gli obiettivi generali di studio e ricerca dell'Ateneo;
- propone l'attivazione dei corsi al Senato Accademico, secondo le norme vigenti;
- cura gli aspetti organizzativi dei dottorati, con attenzione particolare alle attività di internazionalizzazione e alla valorizzazione applicativa della ricerca, anche attraverso la Commissione Spin-off e Brevetti.

La Scuola gode, inoltre, di autonomia gestionale e di budget pari a quella dei Dipartimenti, e la sua attività è sottoposta a verifica annuale da parte del Nucleo di Valutazione, come stabilito dall'art. 57, comma 4, dello Statuto.

Tale previsione è ripresa dal Regolamento sulla composizione, organizzazione e funzionamento della Scuola Superiore "G. d'Annunzio", che:

- all'art. 1, comma 3, prevede che *"l'attività della Scuola Superiore è sottoposta a verifica annuale da parte del Nucleo di Valutazione"*;
- all'art. 3, comma 2, stabilisce che *"il Direttore presenta annualmente al Nucleo di Valutazione una relazione sull'andamento della Scuola Superiore"*.

## Quadro di riferimento ANVUR

Il Nucleo di Valutazione, nel rispetto delle proprie competenze e in coerenza con quanto disposto dai documenti ANVUR, ha tenuto conto di:

- il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (Delibera ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023), nella parte dedicata ai *requisiti dei corsi di dottorato di ricerca*;
- le Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (Delibera ANVUR n. 189 dell'8 agosto 2024), con particolare riferimento al punto 3.3, che richiede agli Atenei di garantire un sistema coerente e documentato di monitoraggio della qualità dei corsi di dottorato e delle relative strutture di coordinamento.

Il Nucleo di Valutazione, visti:

- lo Statuto di Ateneo, art. 57, comma 4;
- il Regolamento della Scuola Superiore "G. d'Annunzio", art. 1, comma 3 e art. 3, comma 2;
- i documenti ANVUR sopra richiamati;

raccomanda che la Scuola Superiore predisponga annualmente, entro il mese di giugno, una Relazione dettagliata finalizzata a consentire la verifica annuale da parte del Nucleo.

Tale Relazione dovrà includere un monitoraggio approfondito delle attività svolte e dei risultati conseguiti, con particolare attenzione a:

### 1. Contesto e offerta formativa

- Elenco aggiornato dei Corsi di Dottorato attivi, suddivisi per area scientifica e umanistica, inclusi i dottorati interateneo e di interesse nazionale.
- Analisi delle tendenze triennali dell'offerta e delle aree emergenti.
- Evidenze relative ai processi di accreditamento iniziale dei nuovi dottorati e alle eventuali richieste di riesame formulate da ANVUR o MUR.

### 2. Composizione dei Collegi dei Docenti

- Distribuzione percentuale dei docenti interni, esterni e internazionali, con analisi dell'impatto sulla qualità scientifica e sull'attrattività dei corsi.
- Presenza di docenti con comprovata esperienza internazionale e partecipazione a network di ricerca europei.

### 3. Dati di iscrizione e attrattività

- Numero di candidati e iscritti per corso e per area disciplinare, distinguendo tra laureati Ud'A, laureati di altri Atenei italiani e laureati esteri.
- Analisi della mobilità internazionale dei dottorandi (periodi di ricerca all'estero di durata superiore a 3 o 6 mesi).

- Tassi di abbandono e durata media del percorso per ciascun ciclo.

#### 4. Qualità della ricerca e produttività

- Numero medio di prodotti di ricerca per dottorando, distribuiti per area e ciclo.
- Indicatori di produttività scientifica dei Collegi dei Docenti (H-index, valori ASN, partecipazione a progetti competitivi).
- Numero di progetti e collaborazioni attive con enti pubblici, imprese e istituti di ricerca.

#### 5. Sostenibilità finanziaria

- Analisi delle fonti di finanziamento (FFO, PNRR, fondi esterni, accordi con imprese).
- Monitoraggio delle borse cofinanziate o esterne e dei risultati ottenuti dai dottorati industriali.

#### 6. Assicurazione della Qualità

- Descrizione delle attività di monitoraggio interne e delle azioni di miglioramento adottate dalla Scuola.
- Analisi dei principali indicatori di qualità AVA3:
  - H.0.0.A – % iscritti con titolo conseguito in altro Ateneo
  - H.0.0.B – % dottori con esperienza  $\geq 3$  mesi all'estero
  - H.0.0.C – % borse finanziate da enti esterni
  - H.0.0.D – % dottori con esperienza  $\geq 6$  mesi in altre istituzioni
  - H.0.0.E – Numero medio di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)
- Analisi del grado di soddisfazione dei dottorandi e dei dati di carriera post-dottorale.

#### 7. Attrattività e networking

- Numero di dottorandi con titolo conseguito all'estero.
- Elenco delle collaborazioni e co-tutele internazionali.
- Analisi dell'impatto dei partenariati sui tassi di occupazione e placement dei dottori di ricerca.

#### 8. Punti di forza e aree di miglioramento

- Individuazione dei settori di eccellenza e dei dottorati con maggiore successo formativo e scientifico.
- Esplicitazione delle criticità rilevate e proposta di piano d'azione con scadenze e responsabilità definite.

### Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione positiva sul ruolo della Scuola Superiore "G. d'Annunzio" quale struttura di coordinamento dell'offerta dottorale, riconoscendone la funzione strategica nel garantire coerenza e qualità dei programmi di terzo livello.



Tuttavia, sottolinea la necessità di istituzionalizzare la rendicontazione annuale e di consolidare un sistema di indicatori strutturato e continuativo, che consenta di valutare in modo omogeneo l'efficacia e la sostenibilità complessiva della formazione dottorale di Ateneo.

## 2.7. Rilevazione delle Opinioni Dottorandi e Dottori di Ricerca

La rilevazione delle opinioni degli studenti rappresenta, da molti anni, uno strumento centrale per l'Assicurazione della Qualità (AQ) presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, contribuendo a mantenere lo studente al centro dei processi accademici. Con l'introduzione del Modello AVA 3, il Sistema di AQ ha esteso il monitoraggio anche ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il punto di attenzione D.PHD.3.1 stabilisce che ogni Corso di Dottorato disponga di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, inclusa la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni. In Ateneo, la responsabilità per l'attuazione del sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, nonché per l'organizzazione e l'ottimizzazione del processo, è affidata al Presidio della Qualità di Ateneo, che si avvale del Settore di Supporto per le attività operative. I dati raccolti vengono pubblicati sul sito web del PQA, nella sezione dedicata alle rilevazioni delle opinioni (<https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni>). Questo garantisce la massima trasparenza nei confronti della comunità accademica e degli stakeholder.

L'ANVUR ha predisposto due modelli di questionario, uno per i dottorandi e uno per i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo. L'Università "G. d'Annunzio", a partire dall'a.a. 2022/2023, ha adottato il questionario ANVUR per i dottorandi del 1° e 2° anno. La compilazione, online, anonima e disponibile in italiano e inglese, è requisito necessario per il passaggio all'anno successivo. Per i dottori di ricerca, la rilevazione continua a essere effettuata tramite AlmaLaurea.

Il documento predisposto dal PQA rileva i risultati della Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi relativa all'a.a. 2023/2024 (vedi allegato 7). La scheda, come negli anni precedenti, è divisa in due sezioni:

- **Sezione A:** raccoglie informazioni oggettive su struttura del corso, attività formative, verifiche, utilizzo del budget, periodi all'estero, disponibilità di spazi di lavoro e attività didattiche svolte.
- **Sezione B:** raccoglie le opinioni dei dottorandi attraverso una scala Likert (1–10), suddivisa in 7 aree tematiche.

Nella Sezione A, l'indagine non ha un carattere quantitativo basato sulle opinioni. Questa sezione raccoglie dati oggettivi relativi alla partecipazione e alle caratteristiche del percorso di dottorato, come il numero di schede compilate, la tipologia di attività svolte, e le modalità di verifica. Qui, il dottorando risponde su aspetti strutturali del corso, senza esprimere una valutazione personale. Per questo motivo, i dati raccolti in Sezione A non riflettono il giudizio o il grado di soddisfazione del dottorando, ma servono a tracciare le componenti operative e didattiche del programma.

La Sezione B, invece, raccoglie l'opinione personale dei dottorandi attraverso una scala di valutazione (Scala Likert da 1 a 10). Questo permette un'analisi quantitativa delle percezioni di soddisfazione rispetto agli aspetti formativi, strutturali e organizzativi del dottorato. Ogni risposta viene quantificata su una scala di accordo che va da "per nulla d'accordo" (1) a "del tutto d'accordo" (10).

Il PQA ha definito una scala suddivisa in quattro livelli per rappresentare il grado di soddisfazione espresso dai Dottorandi. La suddivisione in livelli consente di categorizzare in modo chiaro e sintetico le risposte, offrendo una visione d'insieme del grado di soddisfazione percepito:

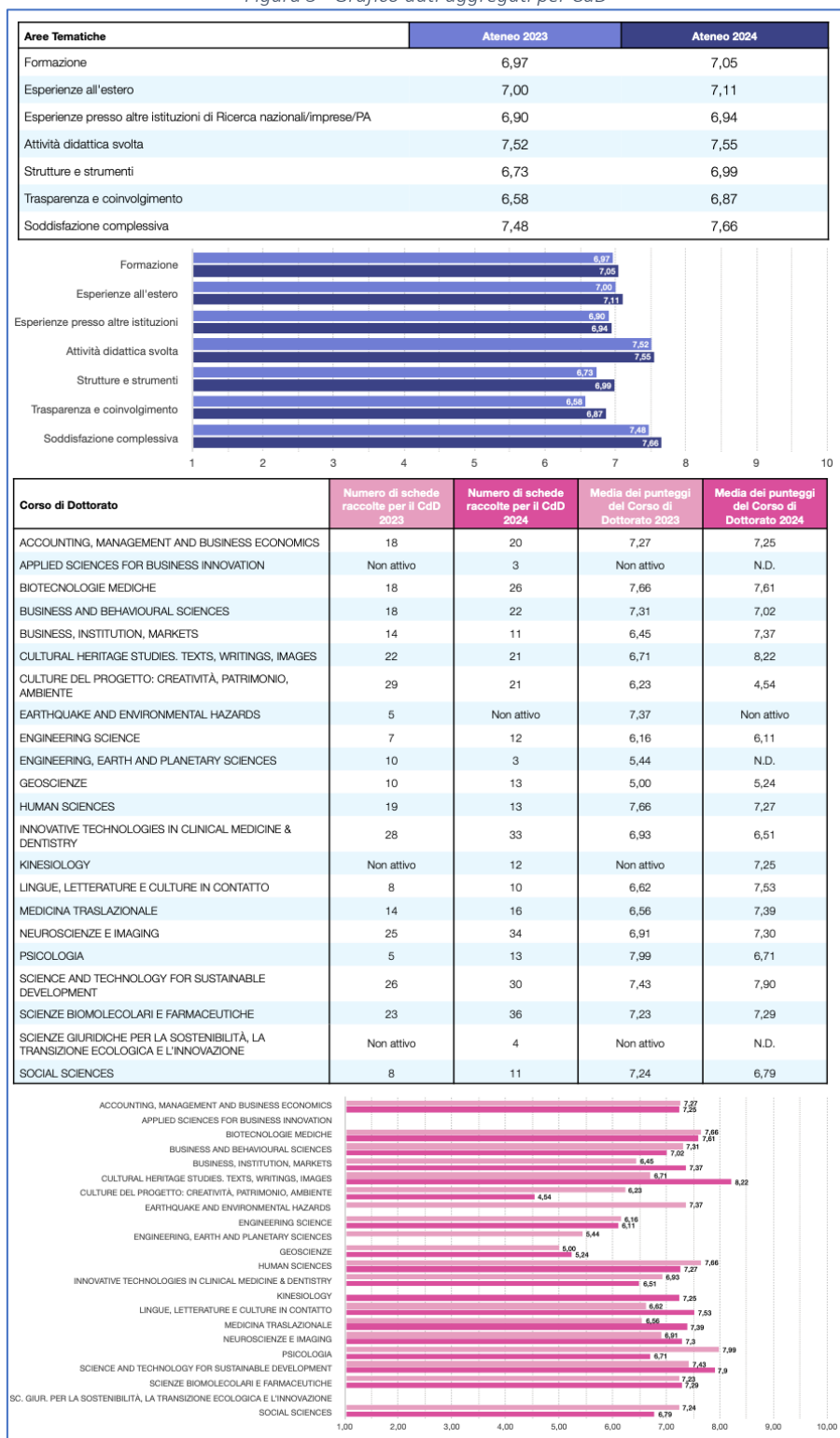
- Livello A: punteggio compreso tra 8 e 10 (inclusi). Questo livello indica un'elevata soddisfazione, riflettendo un accordo significativo con le affermazioni proposte.
- Livello B: punteggio maggiore di 6 ma inferiore a 8. In questo livello si collocano i giudizi di soddisfazione positiva, ma non pienamente entusiastica.
- Livello C: punteggio maggiore di 4 ma inferiore a 6. Rappresenta una soddisfazione parziale o neutra, evidenziando un certo grado di criticità.
- Livello D: punteggio maggiore di 1 ma inferiore a 4. Questo livello indica una bassa soddisfazione o un disaccordo pronunciato, suggerendo aree di intervento prioritario.

Le 26 domande della Sezione B sono raggruppate in 7 aree tematiche per facilitare l'analisi e la valutazione dei diversi aspetti del percorso di Dottorato. Di seguito si descrivono le aree tematiche con le relative domande esplicitate:

1. Formazione. Questa area riguarda la qualità, coerenza e utilità delle attività formative offerte durante il Corso di Dottorato, così come la gestione del carico di lavoro e delle valutazioni in itinere. Le domande sono:
2. Esperienze all'estero. Questa area esamina il supporto e la soddisfazione rispetto alle esperienze di studio o ricerca all'estero.
3. Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione. Questa sezione valuta le esperienze presso altre istituzioni nazionali, imprese o pubbliche amministrazioni, in termini di supporto ricevuto e soddisfazione complessiva.
4. Attività didattica svolta. Questa area si concentra sull'impatto formativo dell'attività didattica svolta dai Dottorandi e sulla compatibilità con le altre attività accademiche.
5. Strutture e strumenti. Questa area riguarda la qualità e l'accessibilità delle strutture e delle risorse messe a disposizione dei Dottorandi, inclusi spazi, attrezzature e servizi.
6. Trasparenza e coinvolgimento. Questa area valuta la trasparenza delle informazioni e il grado di coinvolgimento dei Dottorandi nella programmazione delle attività formative e amministrative.
7. Soddisfazione complessiva. L'ultima area tematica raccoglie un giudizio generale sulla soddisfazione del dottorando riguardo al Corso di Dottorato.

I punteggi aggregati a livello di Ateneo forniscono una panoramica iniziale del livello medio di soddisfazione espresso per ciascun Corso di Dottorato. Per un'analisi più dettagliata, è possibile consultare le schede specifiche predisposte per ogni singolo Corso.

Figura 5 - Grafico dati aggregati per CdD



## Andamento complessivo

Tutte le macroaree tematiche mostrano un incremento dei punteggi medi, segno di un miglioramento diffuso e sistemico. L'aumento più marcato riguarda le voci "Strutture e strumenti" (+0,26) e "Trasparenza e coinvolgimento" (+0,29), che tradizionalmente rappresentano aspetti sensibili per la popolazione dei dottorandi. Il miglioramento testimonia l'efficacia delle misure adottate dall'Ateneo in termini di potenziamento infrastrutturale, comunicazione e supporto amministrativo.

La formazione (da 6,97 a 7,05) e le esperienze internazionali (da 7,00 a 7,11) confermano una percezione positiva e stabile, a indicare la l'evoluzione del modello formativo. L'attività didattica svolta si mantiene su livelli molto elevati (7,55), mentre la soddisfazione complessiva, salita da 7,48 a 7,66, sintetizza l'orientamento favorevole dei dottorandi verso la qualità complessiva dell'esperienza formativa e di ricerca.

## Disomogeneità tra corsi di dottorato

L'analisi per corso di dottorato evidenzia però una marcata eterogeneità dei risultati, segnalando situazioni di eccellenza e altre che richiedono attenzione.

Tra i corsi con andamento positivo, si distinguono:

- *Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images* (+1,51) e *Business, Institution, Markets* (+0,92), che raggiungono livelli di soddisfazione molto alti, *Medicina Traslationale* (+0,83) e *Science and Technology for Sustainable Development* (+0,47), che beneficiano di un rafforzamento della dimensione interdisciplinare e di un ampliamento delle opportunità di ricerca.

Al contrario, risultano in flessione significativa:

- *Culture del Progetto: Creatività, Patrimonio, Ambiente* (-1,69) e *Psicologia* (-1,28), che evidenziano criticità da indagare attraverso un riesame mirato dei percorsi, delle risorse e delle strategie formative;
- *Business and Behavioural Sciences* (-0,29) e *Innovative Technologies in Clinical Medicine & Dentistry* (-0,42), la cui riduzione, pur contenuta, suggerisce la necessità di monitorare le percezioni degli iscritti e le dinamiche organizzative.

Il Nucleo di Valutazione specifica che i dati sulla soddisfazione dei Dottorandi riportati nella presente relazione derivano da rilevazioni basate su scale di natura ordinale, successivamente riorganizzate dal Presidio della Qualità di Ateneo in livelli aggregati, al fine di agevolarne la sintesi e la leggibilità. Il Nucleo di Valutazione utilizza tali informazioni esclusivamente a fini descrittivi e interpretativi, senza attribuire ai livelli aggregati valore metrico o classificatorio. Le valutazioni del Nucleo sono formulate tenendo conto congiuntamente dei valori medi, degli andamenti temporali e del contesto di riferimento, nel rispetto delle cautele metodologiche connesse all'utilizzo di dati ordinali.

## SimtESI valutativa

Nel complesso, la tendenza 2024 mostra, inoltre, un aumento complessivo delle schede compilate, segno di una più estesa partecipazione dei dottorandi alla vita del sistema di AQ, ma con differenze significative tra corsi: alcuni presentano numeri ancora troppo ridotti per un'analisi statisticamente robusta.

Inoltre, la variabilità interna richiede di potenziare ulteriormente:

- la condivisione delle buone pratiche tra corsi con performance elevate e quelli in difficoltà;
- il monitoraggio mirato dei corsi in flessione, attraverso analisi qualitative e riesami strutturati;
- la valorizzazione delle esperienze internazionali e interistituzionali, ancora marginali rispetto al potenziale complessivo.

Il Nucleo di Valutazione riconosce i progressi conseguiti dall'Ateneo nell'implementazione di un sistema di rilevazione efficace, trasparente e partecipato, che consente oggi di disporre di informazioni affidabili per la valutazione della qualità dei percorsi di dottorato.

Al contempo, raccomanda di:

1. Consolidare il monitoraggio delle criticità emerse, in particolare nei corsi con variazioni negative dei punteggi medi;
2. Promuovere un'analisi comparativa periodica dei risultati, anche attraverso la rendicontazione nei Rapporti di Riesame dei Dottorati (RiPhD);
3. Mantenere alta l'attenzione sulle dimensioni strutturali e sull'internazionalizzazione, che continuano a rappresentare fattori determinanti per la qualità percepita.

In sintesi, il sistema dei dottorati Ud'A mostra una traiettoria di crescita complessiva ma necessita di una più equilibrata distribuzione delle condizioni di qualità tra i diversi corsi, per garantire standard omogenei e un miglioramento pienamente diffuso.

### **Limitata partecipazione alla rilevazione AlmaLaurea sui Dottori di Ricerca**

Un'ulteriore area di miglioramento riguarda la scarsa partecipazione dei Dottori di Ricerca alla rilevazione AlmaLaurea, distinta da quella somministrata ai dottorandi in corso. A fronte di 72 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo tra gennaio e maggio 2025, solo un questionario risulta compilato, con una percentuale di adesione quasi nulla e ben al di sotto della soglia minima del 50% necessaria per l'elaborazione dei report statistici nazionali.

Tale criticità limita fortemente la possibilità di disporre di dati attendibili sulla condizione occupazionale e sul profilo professionale dei dottori di ricerca Ud'A, riducendo l'efficacia del sistema di monitoraggio post-titolo e la capacità dell'Ateneo di valutare gli esiti formativi e l'impatto occupazionale dei propri percorsi.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda un intervento mirato da parte della Scuola Superiore e del PQA, in sinergia con gli uffici competenti, per incrementare la partecipazione alla rilevazione attraverso azioni di comunicazione dedicate, reminder personalizzati, inserimento dell'indagine tra le procedure di chiusura carriera e valorizzazione dei dati AlmaLaurea nei documenti di riesame e di accreditamento. Si suggerisce inoltre di adottare le buone pratiche indicate da AlmaLaurea, al fine di consolidare un sistema stabile e continuativo di raccolta delle opinioni dei dottori di ricerca, in linea con le finalità di trasparenza e miglioramento continuo previste dal SAQA di Ateneo.

## 2.8. Valutazione dei Collegi dei Corsi di Dottorato di Ricerca

La valutazione dei Collegi dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università "G. d'Annunzio" è stata condotta dal Nucleo di Valutazione, come dal 2021, in coerenza con i requisiti stabiliti dal D.M. n. 301 del 22 marzo 2022 e con i criteri di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) definiti dal D.M. n. 1170 del 7 agosto 2024, che all'Allegato 4 disciplina gli indicatori e i pesi per la ripartizione del Fondo Borse Post Lauream.

L'analisi ha riguardato la qualificazione scientifica dei componenti dei Collegi e la conformità dei requisiti dei Coordinatori, in linea con le disposizioni ministeriali e con le politiche di valorizzazione della ricerca e del capitale umano previste nel Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 e nel PIAO 2025–2027.

### 1. Riferimenti normativi e criteri di verifica

In conformità al D.M. 301/2022, la verifica dei requisiti ha riguardato:

- per ricercatori e professori associati, il possesso di almeno due valori soglia ASN relativi alla II fascia;
- per i professori ordinari, il possesso di almeno due valori soglia ASN relativi alla I fascia;
- per i ricercatori di istituzioni estere, la presenza di almeno un valore soglia della I fascia o due della II fascia, oppure la titolarità di un progetto competitivo europeo coerente con le tematiche del dottorato;
- per i docenti AFAM, la partecipazione negli ultimi cinque anni a progetti competitivi o il conseguimento di riconoscimenti internazionali coerenti con il dottorato.

Per quanto concerne il coordinatore del corso, è stata verificata la conformità ai requisiti previsti dal D.M. 301/2022, che richiede — di norma — la qualifica di professore di I fascia (o, in casi motivati, di II fascia), la non cumulabilità dell'incarico di coordinamento in più Collegi a livello nazionale e il possesso di una qualificazione scientifica elevata, attestata dal possesso dei requisiti per Commissario ASN o di tutti e tre i valori soglia per la I fascia.

### 2. Costruzione dell'indice di qualificazione (I)

In ottemperanza a quanto stabilito dall'Allegato 4 del D.M. 1170/2024, per ciascun corso di dottorato è stato calcolato un indice di qualificazione scientifica (I) del Collegio, espresso su una scala da 0 a 3,6. L'indice è determinato come media dei punteggi individuali attribuiti ai docenti (professori e ricercatori) sulla base del raggiungimento dei valori soglia dei tre indicatori ASN:

1. indicatori per l'abilitazione alla II fascia;
2. indicatori per l'abilitazione alla I fascia;
3. indicatori per la funzione di Commissario ASN.

Per ciascun indicatore è stato attribuito il seguente punteggio massimo:

- 0,4 punti per il raggiungimento della soglia di II fascia;
- 0,8 punti per la soglia di I fascia;

- 1,2 punti per la soglia di Commissario ASN.

Il valore medio così ottenuto rappresenta la qualificazione scientifica complessiva del Collegio e costituisce il principale parametro per la valutazione della qualità del dottorato, con un peso del 30% nel calcolo complessivo della quota FFO destinata al finanziamento delle borse post Lauream. Per i docenti dell'Ateneo, al fine di assicurare la massima equità valutativa, è stato preso in considerazione il valore più favorevole tra le due più recenti simulazioni ASN (2018–2023 e 2019–2024).

### 3. Bonus di qualificazione

In linea con le politiche di Ateneo di promozione della produttività scientifica e di incentivo al miglioramento della performance complessiva, è stato applicato un bonus aggiuntivo di 0,5 punti a tutti i componenti del Collegio che hanno raggiunto il valore soglia del primo indicatore ASN della fascia superiore rispetto a quella di appartenenza (soglia PA per RU e RTD; soglia PO per PA; soglia Commissario per PO).

Tale misura, coerente con le strategie del PIAO 2025–2027 e con gli obiettivi di performance collegati alla VQR, contribuisce a valorizzare i profili scientifici di eccellenza e a potenziare la competitività dei Collegi di Dottorato.

### 4. Fonti informative e processi di verifica

L'analisi è stata svolta sulla base di dati estratti e validati da:

- banche dati ASN (MIUR e ANVUR);
- basi bibliometriche di riferimento (Scopus e Web of Science);
- documentazione SUA-PhD, con riferimento alla coerenza tra aree scientifiche di appartenenza dei membri e tematiche del corso;
- atti di nomina dei Coordinatori e verbali del Collegio.

I dati sono stati elaborati dal Settore di Supporto al Nucleo di Valutazione, in collaborazione con il Settore Statistiche e Banche Dati di Ateneo, e verificati in sede collegiale dal NdV, garantendo la tracciabilità e la validazione di ogni fase del processo.

### 5. Obiettivi dell'analisi

La valutazione dei Collegi di Dottorato ha perseguito una duplice finalità:

1. verificare la conformità normativa e la qualificazione scientifica dei Collegi rispetto ai requisiti ministeriali per l'accreditamento;
2. fornire elementi di miglioramento per la governance dei Dottorati, favorendo l'allineamento tra politiche di ricerca, reclutamento e formazione avanzata, in coerenza con le strategie di sviluppo definite nel Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 e nel Programma Triennale 2024–2026 – PRO3 “Nuovi orizzonti formativi”, volto a valorizzare la ricerca di eccellenza e l'internazionalizzazione dei percorsi dottorali.

## Analisi dei risultati – Qualificazione scientifica dei Collegi di Dottorato (XL ciclo – 2024)

L'analisi dei dati relativi al XL ciclo dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università "G. d'Annunzio" (A.A. 2024/2025) si basa sui punteggi medi di qualificazione scientifica dei Collegi, calcolati secondo la metodologia descritta in premessa e coerenti con il D.M. 809/2023.

I valori riportati rappresentano l'indice I di qualificazione scientifica (scala 0–3,6, con possibilità di superamento fino a 4,0 per effetto del bonus di 0,5 punti) e il ranking complessivo interno d'Ateneo.

### Quadro complessivo

N.	Corso di Dottorato	Coordinatore	Punteggio medio (I)	Ranking
1	Psicologia	Tommasi Luca	3,9933	1
2	Accounting, Management and Business Economics	Ceci Federica	3,9462	2
3	Applied Sciences for Business Innovation	Sarra Alessandro	3,9353	3
4	Business and Behavioural Sciences	Palumbo Riccardo	3,9318	4
5	Biotechnologie Mediche	Fulle Stefania	3,9308	5
6	Kinesiology	Bertollo Maurizio	3,8579	6
7	Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche	Pandolfi Assunta	3,8361	7
8	Engineering Science	Berardi Luigi	3,8048	8
9	Neuroscienze e Imaging	Sestieri Carlo	3,7364	9
10	Geoscienze	Sciarra Nicola	3,7353	10
11	Innovative Technologies in Clinical Medicine & Dentistry	Trubiani Oriana	3,7083	11
12	Science and Technology for Sustainable Development	Di Carlo Piero	3,6375	12
13	Scienze Giuridiche	Briolini Federico	3,6000	13
14	Lingue, Letterature e Culture in Contatto	Lazarevic Persida	3,5148	14
15	Scienze Sociali	Cascavilla Michele	3,5000	15
16	Medicina Traslazionale	Consoli Agostino	3,5000	16
17	English Studies	Soccio Anna Enrichetta	3,4400	17
18	Oncologia Molecolare e Immunologia dei Tumori	Di Carlo Emma	3,4133	18



N.	Corso di Dottorato	Coordinatore	Punteggio medio (I)	Ranking
19	Economics and Statistics	Di Marzio Marco	3,4095	19
20	Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images	Bertè Monica	3,4000	20
20	Culture del Progetto, Creatività, Patrimonio, Ambiente	Varagnoli Claudio	3,4000	20

**Media complessiva Ateneo: 3,70**

**Range dei punteggi: 3,40 - 3,99**

Il quadro generale restituisce un livello di qualificazione scientifica medio-alto dell'insieme dei Collegi di Dottorato dell'Ateneo, con valori omogenei e differenze contenute tra le diverse aree disciplinari. Tutti i corsi presentano un indice superiore a 3,4, valore che si colloca ampiamente oltre la soglia di riferimento ministeriale (3,0), a conferma di una solida base di produttività e di riconoscimento scientifico.

Si evidenzia:

- un gruppo di eccellenza comprendente i corsi di *Psicologia, Accounting, Management and Business Economics, Applied Sciences for Business Innovation, Business and Behavioural Sciences e Biotechnologie Mediche*, tutti con indice superiore a 3,93;
- una fascia alta e stabile (punteggio tra 3,70 e 3,85) rappresentata da corsi di area medico-scientifica e tecnologica (*Kinesiology, Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche, Engineering Science, Neuroscienze e Imaging, Geoscienze e Innovative Technologies in Clinical Medicine & Dentistry*);
- una fascia intermedia (3,50–3,65), in prevalenza di area giuridico-sociale e umanistica (*Scienze Giuridiche, Lingue e Culture in Contatto, Scienze Sociali, Medicina Traslazionale*);
- un gruppo con valori compresi tra 3,40 e 3,45, prevalentemente nei corsi a più forte vocazione culturale e progettuale (*English Studies, Economics and Statistics, Oncologia Molecolare, Cultural Heritage Studies, Culture del Progetto*).

Il differenziale tra il primo e l'ultimo corso (0,59 punti) indica un livello di coesione qualitativa elevato e un sistema di dottorati sostanzialmente equilibrato, senza evidenze di disomogeneità strutturali.

### Analisi per area disciplinare

- Area delle Scienze della Vita e della Salute: mantiene punteggi elevati e costanti (3,70–3,93), in linea con la tradizione di alta produttività scientifica e collaborazione internazionale dell'Ateneo.
- Area Economico-Gestionale: spicca come una delle più performanti, con tre corsi (*Accounting, Applied Sciences, Business and Behavioural Sciences*) nei primi quattro posti, a conferma dell'elevata qualificazione scientifica dei Collegi e della coerenza con le politiche di Ateneo in materia di innovazione e trasferimento economico-sociale.
- Area Ingegneristica e delle Scienze di Base: mostra valori omogenei e solidi (3,63–3,80), segnale di consolidamento della ricerca applicata e dell'impatto interdisciplinare.

Area Umanistico-Sociale: pur con valori leggermente inferiori (3,40–3,60), presenta una tenuta complessiva soddisfacente, con margini di miglioramento nella componente di internazionalizzazione e nella partecipazione a progetti competitivi europei. Analisi dei risultati – Qualificazione scientifica dei Collegi di Dottorato (XLI ciclo - 2025).

La valutazione dei Collegi di Dottorato relativi al XLI ciclo è stata condotta applicando i criteri metodologici descritti nel paragrafo precedente, in conformità con il D.M. n. 301/2022 e con l'Allegato 4 del D.M. n. 1170/2024.

I punteggi rappresentano l'indice I di qualificazione scientifica del Collegio (scala 0-3,6, incrementabile fino a 4,0 in presenza del bonus di qualificazione) e consentono un confronto diretto con i risultati del XL ciclo.

### Quadro complessivo

N.	Corso di Dottorato	Coordinatore	Punteggio medio (I)	Ranking
1	Psicologia	Tommasi Luca	4,0154	1
2	Business and Behavioural Sciences	Palumbo Riccardo	3,9667	2
3	Accounting, Management and Business Economics	Ceci Federica	3,9583	3
4	Innovative Strategies for Wellbeing	Ferri Francesca	3,9500	4
5	Biotechnologie Mediche	Fulle Stefania	3,9435	5
6	Kinesiology	Bertollo Maurizio	3,9333	6
7	Innovative Technologies in Clinical Medicine & Dentistry	Caputi Sergio	3,8952	7
8	Engineering Science	Berardi Luigi	3,8722	8
9	Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche	Pandolfi Assunta	3,8722	9
10	Applied Sciences for Business Innovation	Marra Alessandro	3,8688	10
11	Culture del Progetto, Creatività, Patrimonio, Ambiente	Unali Maurizio	3,8250	11
12	Economics and Statistics	Di Marzio Marco	3,7550	12
13	Scienze Sociali	Cascavilla Michele	3,6846	13
14	Neuroscienze e Imaging	Sestieri Carlo	3,6696	14
15	Geoscienze	Sciarra Nicola	3,6688	15
16	Science and Technology for Sustainable Development	Di Carlo Piero	3,6313	16
17	Medicina Traslazionale	Consoli Agostino	3,6095	17

N.	Corso di Dottorato	Coordinatore	Punteggio medio (I)	Ranking
18	Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images	Bravi Luigi	3,5733	18
19	English Studies	Soccio Anna Enrichetta	3,5667	19
20	Lingue, Letterature e Culture in Contatto	Lazarevic Persida	3,5414	20
21	Scienze Giuridiche	Briolini Federico	3,4619	21
22	Oncologia Molecolare e Immunologia dei Tumori	Di Carlo Emma	3,3929	22

**Media complessiva Ateneo: 3,76**

**Range dei punteggi: 3,39 - 4,02**

Rispetto al XL ciclo (media 3,70), il XLI ciclo mostra un incremento medio del +1,6%, a testimonianza di un miglioramento complessivo della qualificazione scientifica dei Collegi.

La forbice tra il primo e l'ultimo corso (0,62 punti) rimane contenuta, segnalando un sistema dottorale coeso e omogeneo, con un innalzamento del livello medio di eccellenza.

Si conferma un gruppo di vertice stabile, composto da *Psicologia, Business and Behavioural Sciences, Accounting, Management and Business Economics, Innovative Strategies for Wellbeing* e *Bioteologie Mediche*, tutti con punteggi prossimi o superiori a 3,94.

È significativo l'ingresso del nuovo dottorato *Innovative Strategies for Wellbeing* tra le prime posizioni, con un valore (3,95) perfettamente in linea con le migliori performance del precedente ciclo.

Anche i corsi di area biomedica e tecnologica (da *Kinesiology* a *Engineering Science, Clinical Medicine & Dentistry, Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche*) si mantengono su livelli di eccellenza scientifica, evidenziando la solidità e continuità dei gruppi di ricerca.

Le aree umanistiche e giuridico-sociali si collocano tra 3,46 e 3,68, valori comunque superiori alla media nazionale, ma che segnalano margini di rafforzamento nell'accesso a progetti competitivi, nella cooperazione interateneo e nell'internazionalizzazione dei Collegi.

### Analisi per area disciplinare

- Area delle Scienze della Vita e della Salute: conferma un trend di eccellenza, con punteggi compresi tra 3,60 e 3,95 e la presenza di sei corsi nei primi dieci posti.
- Area Economico-Manageriale: mantiene un profilo di assoluta competitività con tre corsi stabilmente ai vertici e un valore medio di 3,93.
- Area Ingegneristica e delle Scienze di Base: registra un consolidamento (media 3,80) e conferma la piena coerenza tra ricerca applicata e missione formativa dei dottorati.

- Area Umanistico-Giuridica: pur collocandosi nella fascia medio-alta, presenta un lieve arretramento (3,46–3,57) rispetto al ciclo precedente, soprattutto nei corsi *Scienze Giuridiche* e *Lingue e Culture in Contatto*. Tale flessione appare tuttavia compensata da un rafforzamento metodologico e da un rinnovamento parziale dei Collegi, in linea con le strategie di Ateneo.

#### Trend comparativo XL–XLI ciclo

Indicatore sintetico	XL ciclo (2024)	XLI ciclo (2025)	Δ %
Media Ateneo indice I	3,70	3,76	+1,6%
Valore massimo	3,9933	4,0154	+0,6%
Valore minimo	3,4000	3,3929	-0,2%
Scarto massimo-minimo	0,5933	0,6225	+0,03
N. corsi ≥ 3,90	5	6	+20%

Il confronto evidenzia un progressivo rafforzamento del livello di qualificazione dei Collegi e una lieve estensione della fascia d'eccellenza, con maggiore concentrazione di valori sopra 3,90. Il miglioramento interessa in particolare le aree di economia, management, psicologia e scienze della salute, mentre le aree umanistiche mantengono un profilo stabile.

#### Considerazioni del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione evidenzia che il XLI ciclo presenta una solida qualità dei Collegi di dottorato in miglioramento rispetto all'anno precedente. Questo dato viene confermato dall'Indicatore I – Criterio 1 della tabella FFO 2025 che per l'Ateneo raggiunge un valore pari a 1,71% (XLI) vs 1,31% (XL) ottenuto nel 2024.

Il NdV raccomanda:

1. di proseguire nel monitoraggio longitudinale dei punteggi di qualificazione, assicurando la verifica triennale del mantenimento dei valori ASN per i membri dei Collegi e per i Coordinatori;
2. di incentivare la partecipazione dei Collegi a network internazionali e progetti europei, con particolare riferimento alle aree umanistiche e sociali;
3. di promuovere la valorizzazione intersettoriale dei dottorati innovativi, come *Innovative Strategies for Wellbeing*, quale modello integrato di ricerca traslazionale e impatto sociale.

Nel complesso, il Nucleo esprime una valutazione positiva sul sistema dei Collegi di Dottorato 202, che si conferma solido e in progressivo miglioramento.

### 3. Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

L'Università "G. d'Annunzio" ha scelto di ridefinire nel 2025 il proprio sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca, avviando un percorso strutturato e documentato proposto dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il nuovo impianto si fonda su due strumenti complementari:

- il Riesame Dipartimentale (Ri.D.), che favorisce un'analisi interna sulle attività di ricerca e terza missione, evidenziando punti di forza, criticità e aree di miglioramento;
- i Piani Strategici Dipartimentali 2024–2026, che orientano la programmazione triennale delle strutture in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 e con il SAQA 2025, recentemente approvato.

Questi documenti, redatti nel corso del 2025 dai Dipartimenti con il coordinamento del PQA, rappresentano l'avvio di un nuovo ciclo di pianificazione e autovalutazione della ricerca e della terza missione.

Il Nucleo di Valutazione ne riconosce il valore metodologico e l'importanza strategica per la costruzione di un sistema di qualità stabile e partecipato che nel 2024 aveva subito una battuta di arresto.

Considerato che i Ri.D. e i Piani Dipartimentali sono stati elaborati nel corso dell'anno, il Nucleo si riserva di valutarne i contenuti e gli esiti nel prossimo ciclo di analisi, quando saranno disponibili i primi risultati di monitoraggio e attuazione.

#### 3.1. Strategie e politiche dell'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione / Impatto Sociale

Le politiche e le strategie di Ateneo in materia di ricerca e terza missione/impatto sociale trovano la loro formulazione aggiornata nel Piano Strategico 2024–2026, approvato dagli Organi di Governo nell'ottobre 2024.

Il documento definisce la visione e le priorità istituzionali Ateneo, individuando cinque aree di sviluppo — Didattica, Ricerca, Valorizzazione delle conoscenze e servizi al territorio, Capitale umano, Benessere e sostenibilità — integrate da due dimensioni trasversali: Internazionalizzazione e Sviluppo edilizio sostenibile.

All'interno di tale quadro, la Ricerca e la Terza Missione assumono un ruolo centrale e sono declinate in obiettivi strategici orientati alla qualità, all'impatto e alla sostenibilità.

Gli obiettivi specifici mirano a:

- consolidare la qualità scientifica e l'impatto della produzione di ricerca;
- promuovere la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali;
- migliorare la dotazione infrastrutturale e tecnologica per la ricerca;
- rafforzare il dottorato di ricerca come motore di innovazione scientifica;
- potenziare le attività di public engagement, trasferimento tecnologico e collaborazione con il territorio;
- integrare la dimensione sociale e ambientale della ricerca nella pianificazione strategica.

Il Piano introduce inoltre indicatori di risultato che consentono di misurare la qualità della produzione scientifica (ad esempio la quota di pubblicazioni in riviste Q1 e in fascia A), la capacità di attrarre finanziamenti competitivi e la partecipazione alle reti di ricerca.

Tuttavia, il Nucleo di Valutazione rileva che il sistema di monitoraggio degli indicatori, pur formalmente previsto, non risulta ancora pienamente operativo, in particolare per quanto riguarda la disponibilità di dati aggiornati e validati sui risultati conseguiti.

Nel 2025, in coerenza con il Piano Strategico, l'Ateneo ha esteso la logica della pianificazione anche al livello periferico, avviando la redazione dei Piani Strategici Dipartimentali 2024–2026. Tali documenti, elaborati a partire dai Riesami Dipartimentali (Ri.D.) 2024 proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo, rappresentano il primo tentativo organico di declinare a livello di struttura gli obiettivi di ricerca e terza missione dell'Ateneo, traducendo la visione strategica in azioni e indicatori locali.

Il Nucleo considera positivamente questo sviluppo, riconoscendovi un passo avanti verso una governance integrata della qualità della ricerca, ma rileva al contempo che il processo è ancora in fase di consolidamento: i Piani sono stati completati nella seconda parte del 2025 e potranno essere oggetto di valutazione analitica solo a partire dal 2026, quando saranno disponibili i primi risultati del loro monitoraggio.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di:

- rendere pienamente operativo il sistema di monitoraggio del Piano Strategico 2024–2026, assicurando la regolare pubblicazione dei dati relativi agli indicatori di ricerca e terza missione;
- consolidare la governance dipartimentale della ricerca, prevedendo un supporto metodologico uniforme per l'attuazione e la verifica dei Piani Strategici Dipartimentali;
- garantire continuità documentale e tracciabilità tra gli strumenti di pianificazione (Piano Strategico, Piani Dipartimentali, PIAO), in modo da permettere al Nucleo un'analisi comparabile e basata su evidenze.

### *Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione / Impatto Sociale*

In coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 e con l'impianto metodologico definito nel SAQA 2025, nel corso del 2025 l'Ateneo ha avviato la ricostruzione del proprio sistema di monitoraggio della ricerca e della terza missione, sostitutivo della precedente rilevazione SUA-RD non più disponibile a livello nazionale.

Il nuovo modello, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), prevede un'integrazione tra analisi riflessiva e pianificazione strategica attraverso due strumenti complementari: il Riesame Dipartimentale (Ri.D.) e i Piani Strategici Dipartimentali 2024–2026.

I Ri.D. consentono ai Dipartimenti di documentare le attività di ricerca e di impatto sociale, evidenziandone punti di forza e criticità, mentre i Piani Strategici Dipartimentali traducono la visione d'Ateneo in obiettivi, azioni e indicatori misurabili, in coerenza con le linee di sviluppo del Piano Strategico centrale.

Entrambi i documenti, redatti nel corso del 2025 con il coordinamento del PQA, rappresentano il primo passo concreto verso la costruzione di un sistema di autovalutazione dipartimentale della ricerca. Tuttavia, poiché il ciclo di monitoraggio non è ancora giunto alla sua fase di rendicontazione, il Nucleo di

Valutazione non dispone, per l'anno in esame, di schede consuntive o report che consentano una verifica dei risultati.

Il Nucleo riconosce l'importanza del percorso avviato ma sottolinea la necessità di strutturare in modo sistematico il processo di raccolta, validazione e analisi dei dati, definendo responsabilità, tempistiche e modalità uniformi di trasmissione delle informazioni tra Dipartimenti, PQA e organi di governo. Ciò consentirà, a partire dal 2026, di valutare l'efficacia delle politiche di ricerca e delle attività di terza missione.

L'Ateneo continua a utilizzare la piattaforma IRIS, integrata con l'archivio istituzionale ARUd'A, quale sistema di gestione e valorizzazione dei prodotti della ricerca.

La piattaforma consente l'estrazione di dati bibliometrici e l'analisi della produttività scientifica, ma non risulta ancora utilizzata in modo sistematico per la rendicontazione interna e il confronto tra Dipartimenti.

Con l'obiettivo di rafforzare la capacità di analisi, l'Ateneo ha approvato l'attivazione del nuovo modulo IRIS-AP (Activities and Projects), dedicato al censimento e alla gestione dei progetti di ricerca, inclusi quelli in fase di proposta.

Il Nucleo valuta positivamente tale scelta, ritenendo che IRIS-AP, opportunamente integrato con i dati economico-finanziari e con i flussi del PIAO, possa rappresentare una base informativa unitaria per il monitoraggio delle attività di ricerca e per la misurazione della performance scientifica. Tuttavia, al 2025, l'applicativo risulta ancora in fase di implementazione e non sono disponibili report o analisi consolidate basate sul suo utilizzo.

Sul versante della Terza Missione/Impatto Sociale, prosegue il lavoro della Commissione di Ateneo istituita nel 2023 per la raccolta e l'analisi dei dati relativi agli indicatori quantitativi previsti dal modello AVA3.

La Commissione, in collaborazione con i diversi Delegati coinvolti e con i Settori di riferimento ha provveduto ad estrarre dalle banche-dati di Ateneo i seguenti indicatori inerenti alla Terza Missione a livello di Ateneo:

- E.2.0.B - Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
- E.2.0.C - Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Inoltre, a livello di singoli Dipartimenti sono stati estratti i seguenti dati:

- I.0.0.A - Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.
- I.0.0.B - Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.
- I.0.0.C - Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.

Il Nucleo di Valutazione riconosce la tempestività con cui l'Ateneo ha risposto alle richieste di ANVUR e apprezza il consolidamento di una banca dati interna dedicata, ma osserva che manca ancora una sistematizzazione interpretativa dei risultati e un confronto strutturato tra le diverse aree disciplinari.

Si raccomanda pertanto di:

- predisporre un Rapporto annuale sulla Terza Missione, che includa analisi di trend, confronto interdipartimentale e individuazione di buone pratiche;

- integrare gli indicatori TM/IS nel sistema di monitoraggio del PIAO, al fine di collegare le attività di terza missione con la performance organizzativa e il valore pubblico;
- garantire una pubblicazione periodica e trasparente dei dati aggregati nel portale della Qualità di Ateneo

In sintesi, il Nucleo di Valutazione riconosce che il 2025 segna un punto di ripartenza per il sistema di AQ della ricerca e della terza missione, caratterizzato da un rinnovato impegno metodologico e da strumenti coerenti con il modello AVA3.

Tuttavia, evidenzia che la fase attuale resta prevalentemente costitutiva e organizzativa: le procedure sono state definite, ma i risultati del primo ciclo di monitoraggio saranno disponibili solo dal 2026. L'Ateneo è pertanto invitato a consolidare il sistema di raccolta e analisi dei dati, assicurando continuità, tracciabilità e integrazione tra pianificazione strategica, Piani Dipartimentali e strumenti di valutazione, in modo da consentire al NdV una verifica pienamente basata su evidenze.

### 3.2. Analisi degli indicatori ANVUR dei Dipartimenti

L'analisi dei Dipartimenti universitari si fonda sul quadro di riferimento definito dall'ANVUR nel documento "AVA3 – Indicatori a supporto della valutazione" (Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023), integrato dalla "Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione" (versione 7 maggio 2024).

Tali documenti definiscono un set di indicatori quantitativi e qualitativi volti a supportare la valutazione della Qualità della ricerca e della Terza missione / impatto sociale a livello dipartimentale, in coerenza con il D.M. 1154/2021 e con i principi del modello AVA3.

Per i Dipartimenti universitari, l'ANVUR ha individuato tre indicatori quantitativi di riferimento, codificati come I.0.0.A, I.0.0.B e I.0.0.C, che rappresentano le dimensioni fondamentali della capacità di ricerca, innovazione e apertura al territorio:

Codice	Descrizione indicatore	Fonte dati	Riferimento normativo
I.0.0.A	<b>Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi per docente di ruolo</b>	Bilancio di Ateneo + PROPER	D.M. 1154/2021, Ambito E.2, <i>Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati</i>
I.0.0.B	<b>Numero di spin-off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali o europee per docente di ruolo</b>	SUA-RD / SUA-TM + Rilevazione ANVUR	D.M. 1154/2021 – Ambito E.2 ( <i>Imprenditorialità accademica e valorizzazione dei risultati della ricerca</i> )
I.0.0.C	<b>Numero di attività di Terza Missione e di impatto sociale rispetto ai docenti di ruolo</b>	SUA-TM / Rilevazione ANVUR	D.M. 1154/2021 – Ambito E.2 ( <i>Diffusione della conoscenza e relazioni con il territorio</i> )

Gli indicatori sono rapportati al numero dei docenti di ruolo (professori ordinari, associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato A/B) presenti al 31 dicembre di ciascun anno, con l'obiettivo di garantire comparabilità e significatività dei valori tra dipartimenti e tra atenei.

Essi permettono al Nucleo di Valutazione di effettuare analisi sia sincroniche sia diacroniche, offrendo un quadro integrato della capacità dei Dipartimenti di:



- attrarre risorse competitive e terze;
- promuovere innovazione e trasferimento tecnologico;
- generare impatto sociale e culturale sul territorio.

L'interpretazione dei dati deve tener conto delle differenze disciplinari (riconosciute anche dal modello AVA3 attraverso le aree CUN) e dell'eterogeneità delle fonti, che possono comportare lievi scostamenti nei valori dovuti ai tempi di registrazione o alla disponibilità delle banche dati (PROPER, SUA-TM, Bilanci d'Ateneo).

Nei paragrafi successivi vengono presentati, per ciascun Dipartimento, i valori degli indicatori I.O.O.A – I.O.O.C, con analisi comparativa rispetto ai benchmark nazionali e macroregionali, e con osservazioni sulle tendenze evolutive 2020-2024.

### Analisi sintetica degli indicatori AVA3 dei Dipartimenti

L'analisi degli indicatori AVA3 I.O.O.A – I.O.O.C, riferiti agli anni 2020–2024, consente di delineare un quadro d'insieme sulla capacità di ricerca, innovazione e impatto sociale dei Dipartimenti dell'Ateneo, in confronto con i benchmark macroregionali e nazionali. I valori fanno riferimento alle elaborazioni MUR/ANVUR basate su bilanci, banche dati PROPER e documentazione SUA-RD/TM (vedi allegato 6).

### Indicatore I.O.O.A – Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi per docente di ruolo

Dipartimento	2023 (€)	2024 (€)	Media nazionale 2024 (€)	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Architettura	9.746,15	5.633,84	39.143,91	–42,19%	–85,61%
Tecnologie innovative in medicina e odontoiatria	11.746,41	15.708,39	29.867,93	+33,73%	–47,41%
Economia	1.296,71	3.494,58	14.246,53	+169,50%	–75,47%
Economia aziendale	0,00	534,24	14.246,53	—	–96,25%
Farmacia	3.445,82	17.901,03	39.143,91	+419,50%	–54,27%
Ingegneria e Geologia	19.959,54	33.891,85	39.143,91	+69,80%	–13,42%
Lettere, Arti e Scienze Sociali	2.582,55	9.386,53	13.442,89	+263,46%	–30,17%
Lingue, Letterature e Culture Moderne	1.824,16	1.752,59	13.442,89	–3,92%	–86,96%
Medicina e Scienze dell'Invecchiamento	11.875,58	16.312,32	29.867,93	+37,36%	–45,39%
Neuroscienze e Imaging	58.090,46	36.225,22	29.867,93	–37,64%	+21,28%
Scienze Economico-Quantitative e Filosofico-Pedagogiche	10,04	5.370,02	14.246,53	+53.362,6%	–62,31%
Scienze Giuridiche e Sociali	2.970,94	7.460,52	14.246,53	+151,12%	–47,63%

Dipartimento	2023 (€)	2024 (€)	Media nazionale 2024 (€)	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	18.156,83	11.079,14	29.867,93	–38,98%	–62,91%

#### Osservazioni:

- Solo *Neuroscienze e Imaging* supera la media nazionale (+21%), confermandosi un polo di eccellenza nella raccolta fondi competitivi. Lo stesso Dipartimento, tuttavia, mostra un trend negativo con un delta 2023 vs 2024 pari a – 37,64%
- *Farmacia e Ingegneria e Geologia* mostrano incrementi significativi (+419% e +70%) pur restando significativamente al di sotto della media nazionale, segno comunque di un trend in miglioramento da consolidare.
- I Dipartimenti umanistici (*Lettere, Lingue, Architettura*) e *Economia aziendale* evidenziano valori molto inferiori alla media nazionale suggerendo un potenziale di sviluppo ancora non espresso.
- Il dato particolarmente positivo di *Scienze economico-quantitative e filosofico-pedagogiche* (+53.000%) deriva da un livello di partenza estremamente basso nel 2023 e va interpretato come segnale di avvio come evidenziato dallo scostamento significativo nei confronti della media nazionale (–62,91%)

#### I.0.0.B – Numero di spin-off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali o europee per docente di ruolo.

Dipartimento	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Architettura	0.0250	0.0488	0.1227	+95,12%	–60,24%
Tecnologie innovative in medicina e odontoiatria	0.0172	0.0167	0.0699	–3,33%	–76,15%
Economia	0.0185	0.0000	0.0098	–100,00%	–100,00%
Economia aziendale	0.0000	0.0000	0.0098	—	–100,00%
Farmacia	0.0339	0.2453	0.1227	+623,58%	+99,91%
Ingegneria e Geologia	0.0741	0.1000	0.1227	+35,00%	–18,50%
Lettere, Arti e Scienze Sociali	0.0000	0.0000	0.0046	—	–100,00%
Lingue, Letterature e Culture Moderne	0.0000	0.0000	0.0046	—	–100,00%
Medicina e Scienze dell'Invecchiamento	0.0123	0.0132	0.0699	+6,58%	–81,17%
Neuroscienze e Imaging	0.0423	0.0580	0.0699	+37,20%	–17,03%
Scienze Economico-Quantitative e Filosofico-Pedagogiche	0.0000	0.0000	0.0098	—	–100,00%

Dipartimento	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Scienze Giuridiche e Sociali	0.0000	0.0000	0.0098	—	–100,00%
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	0.0333	0.0566	0.0699	+69,81%	–18,99%

Gli scostamenti percentuali riportati in tabella sono calcolati a fini descrittivi e comparativi interni. Il Nucleo evidenzia che, in presenza di valori iniziali particolarmente contenuti, le variazioni percentuali possono risultare numericamente molto elevate e vanno pertanto interpretate con cautela, privilegiando una lettura congiunta dei valori assoluti e degli andamenti temporali.

#### Osservazioni:

- Il Dipartimento di Farmacia evidenzia nel 2024 un incremento molto significativo dell'indicatore considerato, con valori superiori alla media nazionale, suggerendo un rafforzamento delle attività di valorizzazione della ricerca nel periodo osservato.
- Andamenti in crescita, seppur di entità più contenuta, si rilevano anche per Neuroscienze e Imaging e Ingegneria e Geologia, che mostrano una continuità nelle dinamiche di trasferimento tecnologico.
- Per gli altri Dipartimenti, il confronto con la media nazionale mette in evidenza livelli ancora distanti dal benchmark, delineando un quadro complessivamente eterogeneo, che potrà essere oggetto di ulteriori approfondimenti e monitoraggi nel tempo.

#### Indicatore I.O.O.C – Numero di attività di Terza Missione e di impatto sociale per docente di ruolo

Dipartimento	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Architettura	0.1000	0.4146	0.7865	+314,63%	–47,28%
Tecnologie innovative in medicina e odontoiatria	0.2069	0.8000	1.3274	+286,67%	–39,73%
Economia	1.7593	0.4912	1.5462	–72,08%	–68,23%
Economia aziendale	1.7500	2.1714	1.5462	+24,08%	<b>+40,44%</b>
Farmacia	0.9661	0.5283	0.7865	–45,32%	–32,83%
Ingegneria e Geologia	1.2222	0.3600	0.7865	–70,55%	–54,23%
Lettere, Arti e Scienze Sociali	3.1207	1.3333	1.8140	–57,27%	–26,50%
Lingue, Letterature e Culture Moderne	1.2326	2.4286	1.8140	<b>+97,04%</b>	<b>+33,88%</b>
Medicina e Scienze dell'Invecchiamento	1.0864	0.6053	1.3274	–44,29%	–54,40%
Neuroscienze e Imaging	0.9859	0.5797	1.3274	–41,20%	–56,33%
Scienze Economico-Quantitative e Filosofico-Pedagogiche	—	0.0833	1.5462	—	–94,61%

Dipartimento	2023	2024	Media nazionale 2024	Δ% 2023–2024	Δ% vs Media nazionale 2024
Scienze Giuridiche e Sociali	0.8200	0.1489	1.5462	–81,84%	–90,37%
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	1.1000	0.9057	1.3274	–17,67%	–31,77%

#### Osservazioni:

- Il 2024 registra una generale contrazione delle attività di Terza Missione, con riduzioni anche marcate in molti Dipartimenti rispetto al 2023 (*Economia* –72%, *Ingegneria e Geologia* –70%, *Scienze Giuridiche* –82%).
- Si distinguono positivamente Lingue, Letterature e Culture Moderne (+97%) e Economia Aziendale (+24%), entrambe al di sopra della media nazionale, a conferma di una crescente attenzione verso iniziative culturali e divulgative.
- I valori elevati ma in calo di *Lettere, Arti e Scienze Sociali* (–57%) e *Farmacia* (–45%) potrebbero riflettere una riduzione delle iniziative mappate nel database ANVUR, più che una reale flessione dell’impegno sociale.
- La situazione evidenzia la necessità di un monitoraggio più sistematico e omogeneo della Terza Missione, con particolare attenzione alla corretta rilevazione e classificazione delle attività nei diversi Dipartimenti.

### 3.3. Distribuzione delle risorse per la Ricerca

Nel 2025, l’assetto della distribuzione delle risorse destinate alla ricerca conferma l’impianto definito negli anni precedenti, pur in un contesto di crescente complessità gestionale e di progressiva riduzione delle disponibilità economiche.

A partire dal 2014, l’Ateneo si è dotato di criteri centralizzati e basati su parametri di merito per la ripartizione dei fondi di ricerca destinati ai Dipartimenti, utilizzando gli indicatori VQR come riferimento per la misurazione della qualità scientifica.

Il modello di riparto, aggiornato nel 2017 con i risultati della VQR 2011–2014, è rimasto sostanzialmente invariato fino al 2024, prevedendo:

- la distribuzione proporzionale dei fondi sulla base di indicatori dipartimentali di performance (IRD1, IRD2, IRD3);
- la definizione di linee guida interne per la valutazione dei prodotti della ricerca dei docenti in coerenza con i criteri dei GEV di Area.

A partire dal 2022, la disponibilità di risorse per la Ricerca di Ateneo e per gli assegni di ricerca/RTD-a ha subito una contrazione a causa delle limitazioni di spesa introdotte per le Pubbliche Amministrazioni. Tale condizione si è protratta anche nel 2025, riducendo la capacità dell’Ateneo di mantenere costante il volume dei fondi storicamente assegnati ai Dipartimenti con l’abolizione di quello che veniva definito con la denominazione di Fondi ex 60%.

## Distribuzione dei punti organico e risorse umane per la ricerca

Sul versante della programmazione del personale la ripartizione continua ad avvenire in base a criteri congiunti che considerano:

- il fabbisogno didattico;
- la qualità della ricerca.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso nel corso del 2025 pareri formali sulle programmazioni di reclutamento presentate dai Dipartimenti, ai sensi dell'art. 27, comma 2, lett. l) dello Statuto, confermando la coerenza generale delle proposte con i criteri di ripartizione adottati dall'Ateneo. Tuttavia, il Nucleo rileva che non tutti i Dipartimenti forniscono una motivazione analitica delle richieste, né adottano strumenti uniformi per la rendicontazione dei punti organico assegnati. Si raccomanda pertanto di introdurre una procedura digitale guidata, tramite form online, che consenta di compilare in modo sintetico ma completo le proposte di reclutamento, includendo indicatori di coerenza con i fabbisogni di ricerca e didattica.

## Risorse per la formazione alla ricerca e la premialità

Per quanto riguarda i Cicli di Dottorato di Ricerca si è interrotto nel 2024 il modello di distribuzione premiale delle borse introdotto nel 2022 dal Nucleo di Valutazione in sinergia con la Scuola di Dottorato dal momento che le borse consentivano la attivazione dei Corsi di Dottorato senza prevedere un surplus da ripartire.

Tale modello, basato su criteri di qualità scientifica, internazionalizzazione e sostenibilità economica, è stato confermato anche per l'attivazione del XL ciclo (2025/2026).

Il Nucleo valuta positivamente la continuità di questa impostazione, che rappresenta un'evoluzione rispetto al precedente modello "a pioggia", ma raccomanda di documentare in modo sistematico gli esiti della distribuzione e l'impatto delle scelte sui risultati formativi e occupazionali dei dottorandi.

L'Ateneo dispone di un Regolamento per la premialità dei docenti e ricercatori, emanato ai sensi dell'art. 9 della L. 240/2010, e di un Regolamento per gli scatti stipendiali, che fissa soglie minime di produzione scientifica (tre prodotti in cinque anni).

Il Nucleo apprezza la coerenza di tali strumenti con gli obiettivi di valorizzazione del merito, ma rileva che manca una rendicontazione pubblica dei risultati conseguiti e non esistono criteri di allineamento tra premialità individuale e performance dipartimentale.

Nel complesso, il Nucleo di Valutazione riconosce che il sistema di distribuzione delle risorse per la ricerca dell'Ateneo si fonda su principi consolidati di equità e partecipazione, ma necessita di un aggiornamento coerente con la nuova architettura strategica 2024–2026.

L'assenza di un documento organico che espliciti i criteri e le modalità di riparto, la mancata correlazione con i risultati della pianificazione dipartimentale e l'assenza di indicatori premiali condivisi limitano la piena verificabilità del sistema e la sua efficacia incentivante.

Il Nucleo raccomanda pertanto di:

1. Pubblicare un documento unico o linee guida sulla distribuzione delle risorse di ricerca (finanziarie, umane e di dottorato), contenente criteri, eventuali algoritmi e scadenze;

2. Introdurre indicatori di performance e premialità collegati ai risultati dei Piani Strategici Dipartimentali;
3. Garantire la tracciabilità dei fondi e dei punti organico, anche attraverso sistemi digitali unificati;
4. Collegare la distribuzione delle risorse al monitoraggio dei risultati, assicurando la coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico e con i principi del modello AVA3.

### 3.4. Risultati delle attività di Ricerca e Terza Missione / Impatto Sociale

Il Nucleo di Valutazione rileva che, nonostante i progressi compiuti nel 2025 con l'avvio dei Riesami Dipartimentali (Ri.D.) e la operatività dei Piani Strategici Dipartimentali 2024–2026, l'Ateneo non dispone ancora di un sistema strutturato, centralizzato e continuativo di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.

L'analisi degli indicatori AVA3 evidenzia un quadro fortemente disomogeneo tra i Dipartimenti come evidenziato nel capitolo precedente.

Il NdV raccomanda pertanto che l'Ateneo:

- definisca un modello strutturato di monitoraggio della ricerca e della terza missione, con aggiornamento semestrale, indicatori standardizzati e pubblicazione dei report di sintesi nel portale della Qualità;
- garantisca evidenza documentale delle azioni correttive e dei risultati conseguiti, valorizzando la Consulta dei Direttori di Dipartimento quale sede di confronto strategico e operativo sulle politiche di ricerca.

Infine, il Nucleo prende atto che nel 2025 l'Ateneo è stato impegnato nella fase conclusiva della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2020–2024), coordinata da una Commissione Centrale e da una Commissione Operativa che hanno curato la selezione e validazione dei prodotti.

Il NdV riconosce che tale esperienza ha rappresentato un importante esercizio di raccolta e analisi dei dati utile a consolidare la cultura della valutazione e raccomanda di capitalizzare i flussi informativi e le procedure sviluppate per la VQR all'interno del futuro sistema di monitoraggio della ricerca, in modo da evitare duplicazioni e assicurare continuità tra valutazione nazionale e autovalutazione interna.

### Risultati VQR

Nell'ultima campagna VQR 2015-2019 l'Ateneo ha conferito il 100% dei prodotti attesi (Risultati singole Istituzioni-ANVUR-21 luglio 2022). Per la valutazione della qualità della terza missione sono stati conferiti n. 7 Casi Studio (anche questi corrispondenti al 100% dei prodotti attesi).

Il NdV rileva che il PQA negli anni precedenti ha prodotto delle tabelle di sintesi relative alla performance della VQR nell'ambito di un documento definito "Ud'A in numeri". Questo documento, in parte trasformato in un cruscotto dinamico nel 2019, comprende ad oggi solo dati relativi alla didattica.

I risultati della valutazione della qualità della ricerca sono stati analizzati dal Nucleo sulla base dei dati presenti nel Rapporto finale ANVUR (21 luglio 2022) e confrontando la performance dell'Università "G. d'Annunzio"

con quella di altri Atenei italiani confrontabili per dimensione, quella dei cosiddetti grandi Atenei (n. di studenti 20.000-40.000) e con quelli che insistono sulla stessa area geografica (Sud e Isole).

Una prima analisi prodotta dal NdV è stata inviata alla Governance uscente (Rettore, Prorettrice Vicaria, Direttore Generale, Delegato alla Ricerca e Delegato alla terza Missione). Successivamente, nel corso del 2023, è stato elaborato dal Nucleo un report più sintetico, approvato nella riunione del 13/09/2023 e consegnato al nuovo Rettore e al Direttore Generale. Il report è stato inoltre presentato dalla Presidente del Nucleo alla Consulta dei Direttori di Dipartimento (vedi allegato 10) e pubblicato nel sito del Nucleo ([https://nucleo.unich.it/sites/st19/files/vqr-report-ndv-13.09.23\\_1.pdf](https://nucleo.unich.it/sites/st19/files/vqr-report-ndv-13.09.23_1.pdf)).

Nel report è stata data particolare attenzione anche ad una analisi della quota premiale del FFO. La finalità del documento è stata quella di voler stimolare la definizione di un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione, strumento indispensabile per una pianificazione strategica consapevole in questi ambiti. Inoltre, considerato il lancio della nuova campagna VQR 2020-2024, il NdV ha inteso voler sensibilizzare l'Ateneo ad una adeguata pianificazione delle attività a supporto della prossima campagna VQR 2020-2024. L'indicazione del Nucleo è stata accolta dall'Ateneo che ha predisposto due commissioni ad hoc come segnalato nel capitolo precedente. Queste due prospettive rientrano nella visione, condivisa a livello di CONVUI, che il Nucleo, oltre a fungere da organo di controllo e valutazione vuole assumere un ruolo di "advisory board" all'interno dell'Ateneo.

In sintesi, la performance dell'Università "G. d'Annunzio" non è stata brillante in questa ultima VQR (VQR-3). Considerando l'indicatore qualitativo R1\_2 dodici are CUN hanno riportato un valore  $< 1$ , e solo 4  $> 1$  (Si veda il report). Da segnalare che le aree: 02-Scienze fisiche (sebbene in calo rispetto alla VQR-2), 11b-Scienze psicologiche, 12-Scienze giuridiche, 13b-Scienze economico-aziendali sono collocate nel primo quartile con le aree 11b e 12 nelle primissime posizioni (rispettivamente 9/55 e 4/78).

Sul totale dei prodotti conferiti c.a. il 19,70% è stato classificato nella categoria A, il 37,19% nella B, il 33,28% nella C e l'8% nella D. Sebbene non considerato penalizzante nella valutazione si rileva un numero di ricercatori con 0 prodotti pari a 64. Il n. di ricercatori con 1 solo prodotto risulta = 76, quello con 2 prodotti = 109, quello con 3 prodotti = 201, quello con 4 prodotti = 234. Dei ricercatori con 0 prodotti il 31,25% è afferente al Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche ed è collocato nell'area 06 che ne ha presentati 211 (come atteso).

*Tabella 4 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo – Prodotti attesi e conferiti, loro distribuzione nelle cinque categorie e numero di ricercatori a cui sono associati i prodotti e loro distribuzione. Da "VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo" documento a cura del NdV.*

Dipartimento	Area	Numero prodotti attesi	Numero prodotti conferiti	Numero ricercatori con 4 o più prodotti	Numero ricercatori con 3 prodotti	Numero ricercatori con 2 prodotti	Numero ricercatori con 1 prodotto	Numero ricercatori con 0 prodotti	A	B	C	D	E
Architettura	8a	127	127	11	23	5	4	1	12	28	56	24	7
Economia	1	35	35	8	0	1	1	2	6	16	13	0	0
Economia	11a	10	10	0	2	2	0	0	1	3	5	1	0
Economia	13a	45	45	3	9	3	0	0	10	14	19	2	0
Economia	13b	33	33	5	2	2	3	3	14	15	3	1	0
Economia aziendale	14	16	16	0	5	0	1	0	0	0	5	5	6
Economia aziendale	13a	10	10	1	2	0	0	0	1	4	3	2	0
Economia aziendale	13b	65	65	11	1	8	2	2	17	19	17	7	5
Farmacia	3	86	86	7	13	7	5	0	29	34	23	0	0
Farmacia	5	31	31	2	4	4	3	0	4	17	10	0	0
Farmacia	6	21	21	3	2	1	1	0	3	11	7	0	0
Ingegneria e geologia	4	61	61	11	2	3	4	3	24	20	17	0	0
Ingegneria e geologia	9	10	10	2	0	1	0	0	4	4	2	0	0
Ingegneria e geologia	8b	48	48	9	2	3	0	2	9	20	19	0	0
Lettere, arti e scienze sociali	10	97	97	5	19	9	2	0	11	45	29	10	2
Lettere, arti e scienze sociali	11a	48	48	4	8	3	2	0	8	18	17	4	1
Lingue, letterature e culture moderne	10	100	100	4	23	6	3	3	6	35	50	9	0

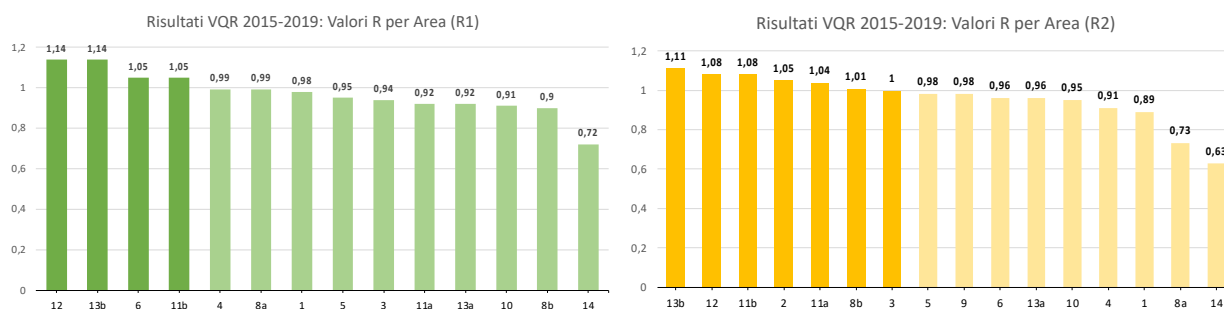
Dipartimento	Area	Numero prodotti attesi nel Dipartimento	Numero prodotti conferiti	Numero ricercatori con 4 o più prodotti	Numero ricercatori con 3 prodotti	Numero ricercatori con 2 prodotti	Numero ricercatori con 1 prodotto	Numero ricercatori con 0 prodotti	A	B	C	D	E
Medicina e scienze dell'invecchiamento	5	39	39	5	3	4	2	0	8	13	15	3	0
Medicina e scienze dell'invecchiamento	6	151	151	21	15	7	5	6	22	58	59	10	2
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	2	34	34	5	3	2	1	0	19	13	2	0	0
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	5	23	23	2	2	2	5	0	11	12	0	0	0
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	6	59	59	11	2	2	1	3	14	36	9	0	0
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	11b	27	27	3	2	4	1	3	18	9	0	0	0
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	11a	54	54	12	2	0	0	0	13	19	19	3	0
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	13a	51	51	10	3	0	2	1	7	17	17	8	2
Scienze giuridiche e sociali	12	68	68	6	12	3	2	0	20	25	21	2	0
Scienze giuridiche e sociali	14	28	28	4	2	2	2	1	0	6	15	6	1
Scienze giuridiche e sociali	11a	10	10	1	0	3	0	0	0	3	3	3	1
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	5	48	48	7	4	4	0	2	9	27	12	0	0
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	6	211	211	45	2	8	8	20	16	67	93	35	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	4	22	22	0	6	1	2	0	4	16	2	0	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	6	11	11	2	1	0	0	1	1	7	3	0	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	10	10	10	0	3	0	1	0	0	4	5	1	0
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	11b	44	44	2	10	2	2	2	25	12	5	2	0
Tutti i dipartimenti	Tutte aree	1,842	1,842	234	201	109	76	64	363	685	613	149	32

La situazione migliora di poco se si considera l'indicatore R2 per cui delle sedici aree CUN valutate sei hanno riportato un valore > di 1.

Figura 6- VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo – Aree CUN valutate in Ateneo. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.



AREE CUN IN ATENEO



Per quanto riguarda la produzione dei ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottori di ricerca nel periodo 2012-16 (R3) delle tre aree CUN valorizzate due hanno riportato un valore <1.

Tabella 5 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo –: Valore R3 per Area, posizione complessiva. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.

Area	R3	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.
05 - Scienze biologiche	0,97	20	35
06 - Scienze mediche	0,96	29	40
13a - Scienze economiche e statistiche	1,10	3	22

Positivo il risultato relativo alla qualità della attività di valorizzazione della ricerca (R4) dove l'indicatore è >1 e l'Ateneo si colloca al tredicesimo posto su 61 istituzioni.

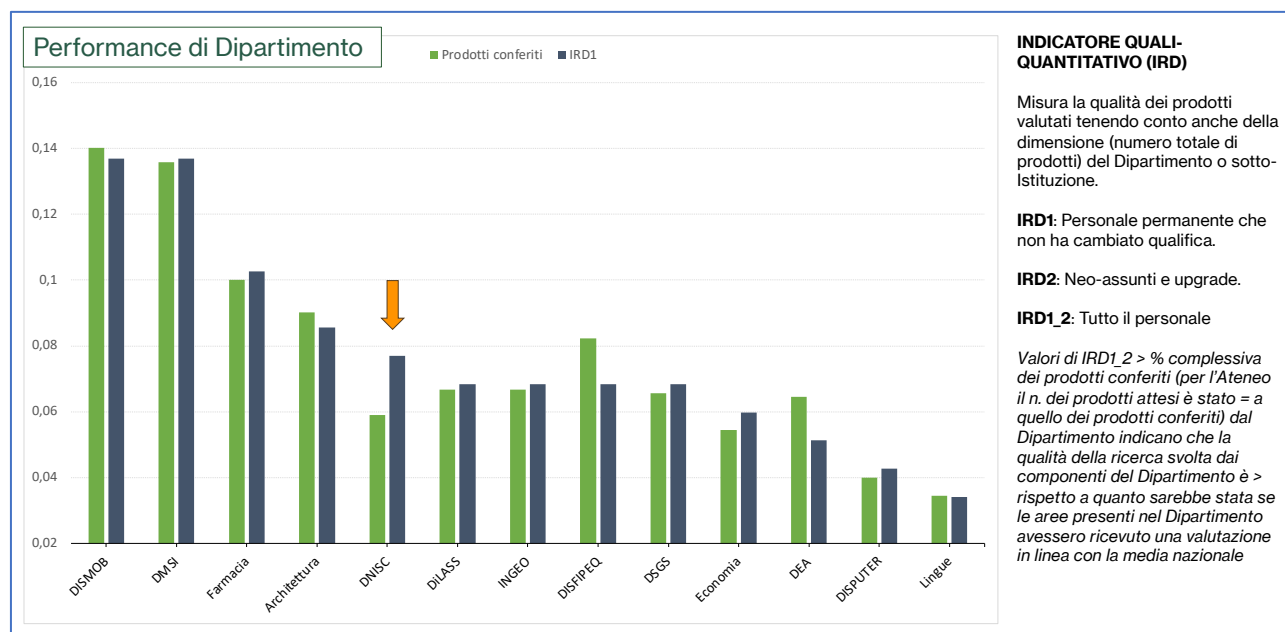
Tabella 6 - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo: Valore R4 posizione complessiva. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.

Università Statali	R4	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	1,11	13	61

A livello dipartimentale, considerando l'indicatore quali-quantitativo IRD che misura la qualità dei prodotti valutati tenendo conto anche della dimensione (numero totale di prodotti) del Dipartimento o sotto-Istituzione si distingue il Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (DNISC) con un valore decisamente > rispetto alla % complessiva dei prodotti attesi. Ciò sta ad indicare che la qualità della ricerca

svolta dai componenti del Dipartimento è > rispetto a quanto sarebbe stata se le aree presenti nel Dipartimento avessero ricevuto una valutazione in linea con la media nazionale.

Figura 7- - VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo – Performance di Dipartimento. Da “VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo” documento a cura del NdV.



### Analisi dell'Indicatore IRFS e della Quota Premiale FFO

Relativamente all'indicatore complessivo di struttura IRFS, calcolato attribuendo un peso del 90% a IRAS1\_2(indicatore quali-quantitativo del personale permanente e delle politiche di reclutamento), del 5% a IRAS3 (formazione alla ricerca) e del 5% a IRAS4 (attività di valorizzazione della ricerca e terza missione), il Nucleo rileva una sostanziale stabilità del peso percentuale sul sistema nel triennio 2022-2024, pari all'1,22%, dopo la riduzione registrata rispetto al 2021 (1,28%). Tale dato conferma la permanenza di un equilibrio nella capacità dell'Ateneo di mantenere una posizione competitiva nel sistema, pur evidenziando margini di miglioramento nell'ambito delle politiche di reclutamento e di rafforzamento del personale strutturato, elementi che incidono direttamente sulla componente IRAS1\_2.

Per la Quota premiale lettera B – Qualità delle politiche di reclutamento, in cui incide l'indicatore IRAS2, il Nucleo registra un andamento oscillante: dopo il calo del 2022 (1,21%), il valore torna a crescere nel 2023 (1,32%) per poi assestarsi nel 2024 a 1,23%, leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. Il dato suggerisce che l'Ateneo, pur mantenendo una tendenza positiva rispetto al 2022, debba proseguire nel consolidamento di strategie di reclutamento qualitativamente orientate e coerenti con gli obiettivi di sviluppo scientifico e di attrattività delineati nel Piano Strategico 2024-2026 e nel PIAO 2025-2027.

Per quanto riguarda la Quota C – Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari territoriali (Valorizzazione dell'autonomia responsabile), la percentuale si mantiene stabile intorno all'1,30% nel triennio 2022-2024, segnalando una continuità nei risultati e nella capacità di programmazione.

Nel complesso, la Quota Premiale complessiva (A+B+C) si attesta su valori in linea con la media nazionale, passando da 1,29% nel 2021 a 1,21% nel 2022, con una lieve ripresa nel 2023 (1,24%), seguita da un nuovo assestamento nel 2024 (1,21%). Il Nucleo osserva che, pur in presenza di una tenuta complessiva, l'Ateneo non ha ancora recuperato i livelli di incidenza registrati nel 2021, e raccomanda pertanto di rafforzare il monitoraggio interno delle politiche di reclutamento e di valorizzazione del personale strutturato, nonché di potenziare le iniziative di formazione alla ricerca e di terza missione, che concorrono direttamente alla determinazione degli indicatori IRAS3 e IRAS4.

Tabella 7- VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo- Focus Quota Premiale FFO 2021-2023. Da "VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo" documento a cura del NdV.

Quota Premiale			2021	2022	2023	2024
<b>A. Qualità della Ricerca - VQR - (peso 60%)</b>						
<b>IRFS</b>	90% di <b>IRAS1_2</b>	Indicatore quali-quantitativo del personale permanente e delle politiche di reclutamento.				
	5% <b>IRAS3</b>	Indicatore quali-quantitativo della formazione della ricerca.	€ 16.906.941,00 <b>1,28%</b>	€ 16.791.530,00 <b>1,22%</b>	€ 17.964.801,00 <b>1,22%</b>	€ 17.221.631,00 <b>1,22%</b>
	5% <b>IRAS4</b>	Indicatore quali-quantitativo delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione).				
<b>B. Qualità delle politiche di reclutamento - VQR - (peso 20%)</b>						
<b>IRAS2</b>		Indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2016-2020 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore.	€ 5.842.737,00 <b>1,33%</b>	€ 5.526.255,00 <b>1,21%</b>	€ 6.501.805,00 <b>1,32%</b>	€ 5.782.423,00 <b>1,23%</b>
<b>C. Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile) - (peso 20%)</b>						
<b>Programmazione triennale 2021-2023</b>			€ 5.901.734,00 <b>1,34%</b>	€ 5.955.057,00 <b>1,30%</b>	€ 6.422.159,00 <b>1,31%</b>	€ 6.103.337,00 <b>1,30%</b>
<b>Totale</b>			<b>€ 28.651.412,00 1,29%</b>	<b>€ 28.308.842,00 1,21%</b>	<b>€ 30.888.765,00 1,24%</b>	<b>€ 29.107.391,00 1,21%</b>

### Dipartimenti di Eccellenza

Il 13 maggio 2022 è stato pubblicato l'elenco dei 350 dipartimenti ammessi alla selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza per il periodo 2023-2027 e l'Università "G. d'Annunzio" ha avuto un numero di Dipartimenti ammessi pari a tre, inferiore all'esercizio precedente quando i Dipartimenti ammessi erano stati quattro. Degli ammessi solo il Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (DNSI) ha ottenuto il valore dell'indicatore ISPD pari a 100. Come nella tornata precedente sono stati considerati tra i 180 finanziabili anche i Dipartimenti di Scienze Giuridiche e Sociali (con un ISPD > rispetto al 2018) e di Economia (con un ISPD < rispetto al 2018). Non è rientrato nella lista il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento. Dei tre Dipartimenti solo il DNSI è risultato vincitore, per la seconda volta, nella competizione dei Dipartimenti di Eccellenza - quinquennio 2023/2027.

Tabella 8- Dipartimenti di Eccellenza. Da "VQR 2015-2019 Analisi di Ateneo" documento a cura del NdV.

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2018	ISPD 2018
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	100
Medicina e scienze dell'invecchiamento	94,5
Economia	82,5
Scienze giuridiche e sociali	77

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA 2022	ISPD 2022
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	100
Scienze giuridiche e sociali	86
Economia	77

Da: «Risposta dell'ANVUR al Comunicato CUN del 18 luglio 2017»

...l'ISPD consente di stimare il posizionamento percentuale di quell'aggregato nella scala di tutti i suoi simili (i cosiddetti "dipartimenti virtuali", vale a dire tutti i dipartimenti con la stessa composizione in termini di SSD teoricamente costruibili combinando tutti i docenti italiani ad essi appartenenti).<sup>2</sup> Viene così evitato il confronto tra dipartimenti non omogenei.

I risultati dell'ultimo esercizio VQR mostrano delle criticità che il NdV raccomanda di valutare con attenzione. Il Nucleo invita l'Ateneo a rendere pubblici tali risultati e ad avviare una analisi ed una discussione sia a livello degli Organi Accademici sia a livello dei Dipartimenti per sensibilizzare tutti i ricercatori e pianificare azioni di miglioramento. Il NdV inoltre raccomanda/suggerisce di:

- attivare un monitoraggio attento e non occasionale della produzione scientifica dei docenti con particolare attenzione ai neoassunti e renderlo oggetto di confronto all'interno degli Organi di Governo
- attenzionare i meno performanti (utilizzare strumenti analitici di dettaglio) ed attivare azioni di miglioramento con conseguente monitoraggio dei risultati;
- mettere in atto adeguate politiche di reclutamento e di mobilità;
- implementare politiche di sostegno alla ricerca;
- rafforzare meccanismi premiali;
- implementare le strutture di supporto alle attività di ricerca;

#### 4. Strutturazione delle audizioni di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Nel corso del 2024 il Nucleo di Valutazione ha proseguito in modo sistematico l'attività di audizione dei principali attori del sistema di Assicurazione della Qualità, in coerenza con le previsioni delle *Linee guida ANVUR per la redazione della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione*.

Tali incontri hanno rappresentato uno strumento essenziale di approfondimento qualitativo e di verifica diretta delle modalità di attuazione dei processi di AQ, nonché di ascolto e confronto costruttivo con le strutture accademiche e amministrative coinvolte.

Le audizioni si sono configurate come momenti di analisi, dialogo e valutazione integrata, finalizzati a raccogliere elementi conoscitivi utili alla redazione della Relazione annuale, alla verifica delle azioni di miglioramento in corso e alla formulazione di raccomandazioni mirate. Esse hanno consentito al Nucleo di completare la lettura dei dati quantitativi con evidenze qualitative, promuovendo una visione complessiva e coerente del funzionamento dell'Ateneo in tutte le sue missioni istituzionali.

Nel 2024 il Nucleo ha complessivamente svolto otto audizioni, così ripartite:

Tipologia di struttura	Numero di audizioni
Corsi di Studio	3
Dottorati di Ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	2
Aree dell'Amministrazione Centrale	2

Le audizioni hanno riguardato, in particolare:

- il monitoraggio dei processi di riesame e dei documenti di AQ dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca;
- la verifica del funzionamento dei sistemi dipartimentali di AQ;
- l'approfondimento di specifiche aree gestionali e amministrative ritenute strategiche per il miglioramento del sistema.

Tali attività hanno consentito al Nucleo di acquisire un quadro informativo articolato e aggiornato, di individuare punti di forza e aree di miglioramento e di rafforzare il dialogo istituzionale con i soggetti responsabili dei processi di assicurazione della qualità, della performance e della pianificazione strategica.

#### 4.1. Audizioni della Governance

Nel corso del 2024 il Nucleo di Valutazione ha svolto due audizioni rivolte alla Governance di Ateneo, in attuazione delle proprie funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e in conformità a quanto previsto dal *D.Lgs. 150/2009* e dal *D.Lgs. 74/2017*, nonché dalle *Linee guida ANVUR per la redazione della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione*.

Le audizioni hanno avuto l'obiettivo di verificare la coerenza, l'efficacia e la trasparenza dei processi di governo e di gestione dell'Ateneo, nonché di assicurare la correttezza metodologica e sostanziale dei meccanismi di rendicontazione della performance e degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.

##### Audizione del Direttore Generale

L'audizione del Direttore Generale, dott. arch. Giovanni Cucullo, si è tenuta il 19 febbraio 2024, in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams.

L'incontro, condotto dalla Presidente prof.ssa Patrizia Ballerini e dal componente dott. Marco Pisano, si è svolto in un clima di piena collaborazione e ha consentito di esaminare la Relazione di autovalutazione del Direttore Generale relativa al 2023, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione e inseriti nel *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2023–2025)*.

Il Nucleo ha verificato la corretta applicazione del *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)* e ha riscontrato un livello di raggiungimento complessivo degli obiettivi pari al 99,5 %, valore calcolato sulla base di un'analisi documentale, delle evidenze registrate nella piattaforma CINECA SPRINT e delle risultanze dell'audizione.

Il processo di valutazione si è articolato nelle fasi previste dal D.M. 315/2011: analisi della Relazione gestionale, audizione del valutato, espressione della proposta di valutazione e successiva validazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Nucleo ha espresso parere favorevole sulla coerenza metodologica del sistema, apprezzando la chiarezza della relazione e l'efficacia delle procedure di monitoraggio. Ha tuttavia raccomandato di:

- consolidare ulteriormente la connessione fra obiettivi strategici, operativi e indicatori di outcome;
- proseguire nel percorso di integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio;
- rendere più esplicita, nei futuri documenti, la valutazione di sintesi della performance organizzativa complessiva d'Ateneo.

L'audizione è stata anche occasione per un confronto sulla gestione del personale tecnico-amministrativo, sulla digitalizzazione dei processi e sull'attuazione del PIAO 2025–2027, con particolare attenzione al tema del benessere organizzativo e alla prosecuzione del progetto "Good Practice".

## Audizione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il 5 luglio 2024 si è svolta, anch'essa in modalità telematica, l'audizione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), prof. Enzo Fimiani, e della Responsabile del Settore Anticorruzione, Gestione Esecutiva e Monitoraggio del Piano Integrato, dott.ssa Maria Beatrice Palestini.

L'incontro ha avuto come oggetto l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del *D.Lgs. 150/2009* e dell'art. 43, c. 1 del *D.Lgs. 33/2013*, in relazione all'attestazione OIV sugli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Nel corso dell'audizione sono stati esaminati i risultati delle verifiche effettuate sul portale istituzionale "Amministrazione Trasparente", con particolare riferimento al "Registro degli Accessi". Il Nucleo ha formulato osservazioni puntuali e raccomandazioni operative:

- adeguare la terminologia da "evaso/non evaso" a "accolto/non accolto", per maggiore chiarezza informativa;
- rendere più descrittivi gli oggetti delle richieste di accesso;
- porre attenzione alla tutela della privacy in coerenza con la *Circolare n. 2/2017* sull'Accesso Civico generalizzato.

Il prof. Fimiani e la dott.ssa Palestini hanno accolto le osservazioni, evidenziando i progressi conseguiti nella cooperazione intersettoriale e la tempestività dell'aggiornamento dei contenuti pubblicati. Il Nucleo ha espresso apprezzamento per l'approccio proattivo e per la crescente integrazione fra anticorruzione, performance e qualità amministrativa, raccomandando di mantenere sistematica l'attività di monitoraggio e di rafforzare la formazione interna in materia di trasparenza e privacy.

### 4.2. Audizioni di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Il NdV ha svolto nel 2024 tre audizioni rivolte ai Corsi di Studio, con l'obiettivo di integrare l'analisi documentale (SUA-CdS, RRC, SMA, Relazioni CPDS, esiti OPIS, completezza pagine insegnamenti) con evidenze qualitative emerse dal confronto diretto con i soggetti responsabili. Le audizioni sono state convocate con nota formale e svolte in videoconferenza, secondo uno schema omogeneo di conduzione e registrazione agli atti.

## Osservazioni del NdV

Dalle tre audizioni emergono elementi comuni su cui il NdV formula indirizzi generali:

- **Tracciabilità delle azioni correttive.** In tutti i CdS si raccomanda di associare alle azioni tempi, responsabilità, indicatori e momenti di verifica, con rendicontazione nel riesame successivo.
- **Infrastrutture e servizi.** Le criticità logistiche (spazi, laboratori, prossimità dei servizi) richiedono piani di mitigazione e priorità condivise, specie per i CdS professionalizzanti.

- **Orientamento e transizioni.** Serve rafforzare l'orientamento mirato sia in ingresso (targeting e outreach specifici) sia in uscita (passaggi L→LM, raccordo tra cicli), valorizzando alumni e comitati di indirizzo.
- **Internazionalizzazione.** Occorre un approccio proattivo per la mobilità (informazione, accompagnamento, tesi all'estero), con presidio operativo dei referenti.
- **Governance della didattica digitale e delle informazioni.** Standardizzazione delle piattaforme, qualità e reperibilità dei contenuti online e monitoraggio periodico da parte dei Gruppi AQ.

### Audizioni dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Nel 2024 il Nucleo di Valutazione ha svolto un'audizione dedicata ai Corsi di Dottorato di Ricerca, in coerenza con il modello AVA. L'attività ha avuto l'obiettivo di verificare la coerenza del progetto formativo e di ricerca, l'efficacia dei processi di monitoraggio, e il grado di attuazione dei requisiti di qualità previsti dal modello ANVUR per i Dottorati di Ricerca.

#### Audizione del Corso di Dottorato in *Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images*

Data: 10 dicembre 2024, modalità telematica.

Convocazione: prot. n. 91408/2024 del 19 novembre 2024.

Partecipanti: Coordinatrice prof.ssa Monica Bertè, Referente AQ di Dipartimento prof. Emiliano Picchiorri, Direttore del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali prof. Stefano Trinchese, Presidente della Scuola di Studi Umanistici prof. Patrizio Domenicucci, Direttore della Scuola Superiore "G. d'Annunzio" prof. Angelo Cichelli, membri del Collegio dei Docenti e rappresentanti dei dottorandi, con il supporto tecnico-amministrativo del Settore Supporto NdV e del PQA.

L'audizione è stata condotta dal prof. Antonello Mai su delega della Presidente, e ha avuto come riferimento principale i tre punti di attenzione previsti dal modello AVA3 per i dottorati:

- D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato;
- D.PHD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca;
- D.PHD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività.

Sono stati esaminati la Relazione annuale del Collegio, la Relazione della Scuola Superiore e la documentazione pubblicata sul sito d'Ateneo.

#### Evidenze principali (matrice SWOT).

- **Punti di forza.**



- Offerta formativa articolata per anno di corso, distinta da quella delle lauree di I e II livello, con buon equilibrio tra ricerca e formazione.
- Esperienze internazionali e interistituzionali giudicate molto positive dai dottorandi.
- Adeguatezza delle aule e degli spazi di lavoro.
- Chiarezza e completezza della documentazione di accreditamento.
- Presenza di un Collegio interdisciplinare e di un contesto di ricerca aperto alla collaborazione intersettoriale.
- **Aree di miglioramento.**
  - Necessità di istituire un *Advisory Board* e un'associazione di alumni da coinvolgere nel monitoraggio e nel miglioramento.
  - Aggiornamento tempestivo del sito web, in particolare per l'offerta formativa 2024/2025.
  - Integrazione nei piani formativi di moduli su disseminazione scientifica, etica della ricerca, open science, fundraising e progettazione competitiva, didattica della ricerca, obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e citizen science.
  - Maggiore pubblicità dei verbali del Collegio e dei componenti del gruppo AQ del Dottorato.
  - Chiarezza nelle procedure di selezione, ammissione agli anni successivi e criteri di valutazione finale.
  - Elezione formale dei rappresentanti dei dottorandi nel Collegio.

#### Raccomandazioni del NdV.

1. Formalizzare la costituzione dell'*Advisory Board* e dell'associazione alumni, con rappresentanza attiva nei processi di miglioramento.
2. Aggiornare con periodicità annuale il sito web del Dottorato, assicurando trasparenza su regolamenti, attività formative, verbali del Collegio e composizione del Gruppo AQ.
3. Integrare nei percorsi di formazione trasversale i moduli su *open science, disseminazione e public engagement, etica della ricerca e accesso ai finanziamenti competitivi*.
4. Strutturare momenti periodici di presentazione pubblica dei risultati dei dottorandi (seminari, workshop interni, conferenze).
5. Rendere più esplicite le modalità di selezione, progressione e valutazione finale.

#### Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'audizione ha permesso di rilevare un contesto di ricerca attivo e coerente con le finalità del Dottorato, con buoni livelli di internazionalizzazione e soddisfazione dei dottorandi, ma anche la necessità di strutturare meglio gli strumenti di monitoraggio e di comunicazione esterna.

Il Nucleo:

- apprezza l'impegno del Collegio nel mantenere elevati standard scientifici e formativi e la collaborazione con la Scuola Superiore;
- rileva l'esigenza di rafforzare la governance interna della qualità, rendendo sistematici i processi di ascolto, riesame e comunicazione;
- raccomanda di consolidare le buone pratiche di internazionalizzazione e interdisciplinarietà, ampliando il ventaglio di competenze trasversali e di esperienze formative;
- invita a documentare in modo continuativo l'attività del Collegio e a valorizzare la visibilità esterna del Dottorato, anche in vista della prossima visita CEV del 2027.

### **Audizioni dei Dipartimenti**

Nel corso del 2024 il Nucleo di Valutazione ha svolto due audizioni rivolte ai Dipartimenti, in attuazione di quanto previsto dal modello AVA3.

Gli incontri hanno rappresentato un momento qualificante del processo valutativo, finalizzato a verificare il grado di attuazione dei processi di AQ, la coerenza tra le politiche dipartimentali e quelle d'Ateneo e la qualità dei sistemi interni di monitoraggio, riesame e pianificazione strategica.

Le audizioni sono state condotte secondo lo schema dei punti di attenzione E.DIP, come previsto dalle Linee Guida ANVUR, con particolare attenzione alla gestione delle risorse e al coinvolgimento dei Gruppi AQ.

### **Osservazioni del Nucleo di Valutazione**

Dalle due audizioni emerge un quadro complessivamente positivo in termini di consapevolezza e partecipazione, con una crescente maturità organizzativa dei Dipartimenti. Tuttavia, permangono criticità sistemiche riconducibili principalmente a:

- formalizzazione dei processi di AQ e delle politiche interne, spesso affidate a prassi non documentate;
- mancanza di criteri strutturati di allocazione delle risorse (umane e finanziarie), in coerenza con gli obiettivi strategici;
- monitoraggio e riesame ancora prevalentemente descrittivo, da rafforzare con indicatori quantitativi e follow-up.

Il Nucleo raccomanda di:

- promuovere la formazione specifica dei Referenti AQ e dei Direttori di Dipartimento sul modello AVA3;

- predisporre, in raccordo con il PQA, un cruscotto unico di Dipartimento che integri dati su didattica, ricerca e terza missione;
- rafforzare la documentazione pubblica della pianificazione strategica e dei risultati ottenuti.

Nel corso delle audizioni, il Nucleo di Valutazione ha evidenziato come il rafforzamento delle attività di audit, di analisi e di accompagnamento ai processi di miglioramento richieda un supporto tecnico-amministrativo interno più strutturato e stabile. In particolare, la crescente complessità e sistematicità delle attività di audit rendono necessario un potenziamento del supporto amministrativo dedicato al Nucleo, nonché la disponibilità di una specifica unità di personale con competenze informatiche, a supporto della gestione, integrazione e analisi dei dati.

In tale prospettiva, la Presidente del Nucleo ha già avviato un'interlocuzione informale con il Rettore e con la Dirigente del Personale, anche in qualità di Vicedirettore Generale, rappresentando l'esigenza di un rafforzamento delle risorse di supporto al Nucleo. In assenza di un adeguato consolidamento di tali strutture, la possibilità di incrementare ulteriormente, in termini qualitativi e sistematici, l'efficacia delle attività di audit e valutazione risulta inevitabilmente limitata.

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2025)

Per questo capitolo si rimanda allo specifico documento redatto entro il 30/04/2025.

## 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

La Relazione sull'Opinione degli Studenti nell'a.a. 2023/2024 si caratterizza per l'utilizzo della piattaforma informatica che permette all'Ateneo di effettuare una raccolta delle opinioni più efficace e puntuale, oltre ad una modalità di pubblicazione che favorisce la massima trasparenza, attraverso un sito WEB dedicato: <https://opinionistudenti.unich.it>

### 6.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Nel rispetto delle linee guida ANVUR 2025 e in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, il Nucleo di Valutazione ha monitorato il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti in merito alla qualità della didattica, dell'organizzazione dei corsi di studio e dei servizi correlati. L'attività di gestione del processo di rilevazione è ben documentata dal PQA mediante l'aggiornamento continuo della documentazione inserita nella specifica sezione del proprio sito web, raggiungibile all'indirizzo <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni>. Lo strumento primario di rilevazione è rappresentato dai questionari "Rilevazione opinioni studenti", "Rilevazione opinioni Laureandi" e "Rilevazione opinioni docenti", accessibili dagli studenti mediante l'applicativo ESSE3 e recentemente sottoposti a revisione ed aggiornamento da parte del PQA ai fini di un'omogeneizzazione tra il sistema adottato in Ateneo e le Linee Guida ANVUR sulla Rilevazione delle Opinioni (cfr. Allegati IX e IX bis del documento AVA 2013).

Il NdV esprime apprezzamento per la pubblicazione della nuova piattaforma, raggiungibile all'indirizzo web [opinionistudenti.unich.it](https://opinionistudenti.unich.it), che risponde ai rilievi effettuati dalla CEV relativi alla comunicazione, evidenziati dall'ultima visita di accreditamento periodico. Nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità, il PQA e il NdV collaborano mantenendo ruoli ben distinti: il PQA cura l'aggiornamento della piattaforma, e delle relazioni annuali dei laureandi e laureati mentre il NdV valuta l'efficacia del processo di rilevazione delle opinioni studenti e l'analisi dei risultati. Il portale della rilevazione opinioni prevede due aree:

- **Pubblica** in cui sono riportati un serie di dati aggregati relativi al totale dei questionari elaborati dell'Ateneo, i CdS attivi, le attività formative coinvolte e la media. Sono inoltre riportati i seguenti macro-indicatori di Ateneo:
  - Soddisfazione complessiva
  - Aspetti logistico-amministrativi
  - Efficacia didattica

È inoltre presente un dettaglio domande, i cui dati riguardano il confronto dell'Ateneo con le singole aree. La sezione pubblica prevede anche la visualizzazione dei dati citati in precedenza, relativi alle singole aree di Ateneo (Sanitaria, Umanistica, Scientifica, Sociale e Umanistica) ed è possibile selezionare ciascun Corso di Studio per analizzare dati più specifici.

- **Privata** in cui ciascun docente può visualizzare simultaneamente i dati relativi al proprio insegnamento, al CdS, all'area di appartenenza e all'Ateneo, oltre ai macro-indicatori. Ciascun docente ha la possibilità di visualizzare eventuali suggerimenti inviati dagli studenti.

I dati sono pubblicati in forma aggregata a livello di Ateneo, di Area Disciplinare e di singolo CdS. Sono accessibili, solo agli utenti autorizzati ([Delibera n. 51 del Senato Accademico del 15/03/2018 e successiva integrazione con Delibera del S.A. Rep. N. 170/2019 del 11 giugno 2019](#)), i dati disaggregati relativi alle rilevazioni delle opinioni sulle singole Attività Formative. La piattaforma viene aggiornata mensilmente e ciò permette una puntuale ed efficace rilevazione dell'evoluzione delle criticità e dei miglioramenti dei CdS, delle aree e dell'Ateneo.

Si segnala anche un'efficace linea guida sull'utilizzo del portale Rilevazione Opinioni Studenti, raggiungibile all'indirizzo web <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni>, che dimostra l'attenzione riservata dal PQA alla realizzazione e alla fruizione del nuovo portale.

Per il 2025 la rilevazione opinioni Laureandi (vedi allegato 8), Dottorandi (vedi allegato 7) e Docenti (vedi allegato 9) risulta ancora sotto forma di report, consultabili al seguente link <https://pqa.unich.it/rilevazione-opinioni/rilevazione-opinioni-studenti-e-docenti-2025>

Il Nucleo raccomanda al PQA l'implementazione, nella piattaforma ROS, dei moduli relativi alla rilevazione opinioni degli studenti Laureandi e Dottorandi.

## 6.2. Livello di soddisfazione degli studenti

Il Nucleo di Valutazione rileva che, per l'a.a. 2023/2024, il grado di copertura della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti registra una flessione rispetto all'anno precedente, attestandosi all'82,54% a livello di Ateneo, contro l'87,42% del 2022/2023. Tale valore, pur mantenendosi su livelli complessivamente elevati, interrompe il trend di crescita osservato negli ultimi anni e richiede una riflessione sulle modalità di partecipazione e sensibilizzazione degli studenti.

Si riporta di seguito una tabella che specifica l'area e il trend della copertura degli ultimi tre anni accademici:

Tabella 9

Area	Grado di copertura 2023/2024	Grado di copertura 2022/2023	Grado di copertura 2021/2022
Sanitaria	89,28%	97,22%	83,36%
Scientifica	82,68%	81,36%	84,97%
Sociale	83,33%	84,15%	87,39%
Umanistica	64,59%	71,45%	64,99%
<b>Ateneo</b>	<b>82,54%</b>	<b>87,42%</b>	<b>80,83%</b>

A livello di area disciplinare, si osserva:

- una diminuzione significativa nell'area sanitaria, che passa dal 97,22% all'89,28%, pur restando la più alta in Ateneo;
- un dato sostanzialmente stabile per l'area scientifica (82,68% vs 81,36%), che mostra una lieve crescita;
- una leggera contrazione nell'area sociale (83,33% vs 84,15%);
- una flessione marcata nell'area umanistica, che scende al 64,59% dopo il miglioramento dello scorso anno (71,45%).

Il Nucleo ritiene che tali risultati debbano essere oggetto di particolare attenzione da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, in collaborazione con i Dipartimenti e la Consulta degli Studenti, al fine di rafforzare le azioni di promozione e comunicazione mirate a stimolare una più ampia partecipazione, soprattutto nei corsi dell'area umanistica. In prospettiva, si raccomanda di consolidare le buone pratiche adottate negli anni precedenti, che avevano contribuito all'incremento della copertura, e di integrare strumenti di analisi qualitativa, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR 2025, per garantire un ascolto più articolato e continuo delle opinioni studentesche.

### 6.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il PQA rende disponibili i dati delle rilevazioni, garantendo la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati che vengono efficacemente pubblicizzati attraverso il sito WEB di Ateneo: <https://opinionistudenti.unich.it>

Tutti i componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti possono accedere ai dati disaggregati fino ad arrivare al dettaglio delle domande per singola Attività Formativa. Le CPDS hanno utilizzato i dati sulla soddisfazione degli studenti come fonti di riferimento per la compilazione delle loro Relazioni annuali, come si evince dalle criticità emerse nel documento di sintesi predisposto dal PQA.

Il Nucleo ha individuato i seguenti punti di forza e aree di miglioramento relativamente ai questionari di valutazione:

#### **Punti di forza:**

- *Le modalità di rilevazione (compilazione obbligatoria dei questionari) assicurano la quasi totale copertura rispetto alle Attività Formative erogate dall'Ateneo.*
- *La piattaforma di rilevazione opinioni studenti permette un'estesa diffusione dei dati pubblici aggregati assicurando un'ampia trasparenza.*
- *Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti si mantiene stabile su valori positivi, con lievi segnali di crescita in alcune aree (sanitaria e umanistica), confermando un generale consolidamento della percezione positiva dell'offerta formativa*

#### **Aree di miglioramento:**

- *Si raccomanda all'Ateneo, al fine di aumentare il livello di pubblicità e trasparenza dei dati rilevati, di valutare la possibilità di che per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti.*
- *Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni:*
  - *Il Nucleo di Valutazione richiede all'Ateneo lo stato dell'arte riguardante la compilazione e gli esiti dei questionari relativi alla customer satisfaction, progetto Good Practice, con particolare riferimento agli studenti iscritti al primo anno di corso e agli studenti iscritti ad anni successivi al primo*
  - *Il Nucleo di Valutazione, sempre in merito al progetto Good Practice chiede all'Ateneo come gli esiti di tale questionario vengano presi in carico e quali siano le evidenze documentali di tale processo*
  - *Il Nucleo di Valutazione invita il PQA all'implementazione della reportistica della rilevazione opinione studenti mediante l'upgrade della piattaforma dinamica che permetta anche l'elaborazione dei dati relativi agli studenti laureandi e dottorandi.*
- *Il Nucleo di Valutazione prende atto della consapevolezza acquisita dai CdS in merito alla discussione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti in quanto ciò viene sistematicamente riportato dai Presidenti dei CdS durante la compilazione della sezione Qualità della SUA-CdS all'interno del quadro B6. Ai fini di una più efficace presa in carico dei risultati, il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA di far analizzare i risultati delle opinioni studenti anche all'interno della SMA, dai singoli CdS, oltre agli indicatori già presenti e di documentare in maniera chiara in che modo le criticità emerse sono state prese in carico, con quali tempistiche e con quali risultati concreti.*



## Parte II: Valutazione del ciclo integrato della Performance

## Sistema di misurazione e valutazione della performance

Domanda	Risposta	Nota
L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	Sì (in tal caso specificare in Nota quali sono state le principali modifiche).	<p>L'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha aggiornato il proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per il ciclo 2025, approvandolo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 150/2009 e dall'art. 5 del D.Lgs. 74/2017.</p> <p>Rispetto al documento precedente (SMVP 2024), le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riallineamento normativo e metodologico: recepimento delle Linee guida ANVUR e delle disposizioni del Dipartimento della Funzione Pubblica relative al PIAO, con esplicito collegamento al Piano Strategico 2024–2026 e al PIAO 2025–2027.</li> <li>• Sezione metodologica ampliata (par. 4.5): introduzione della distinzione formale tra obiettivi, indicatori e target, con esempi e tabelle di coerenza.</li> <li>• Chiarificazione delle fasi del ciclo della performance (par. 4.2 e 6): articolazione in programmazione, monitoraggio, misurazione e valutazione.</li> <li>• Valutazione individuale: nuova definizione dei pesi tra performance organizzativa, obiettivi individuali e comportamenti per ciascuna categoria di personale (Sez. 7).</li> <li>• Raccordo con i sistemi di controllo e bilancio: inserita una sezione di integrazione tra performance e programmazione economico-finanziaria.</li> <li>• Coinvolgimento degli stakeholder: rafforzato il riferimento alla customer satisfaction e alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza.</li> </ul> <p>Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 13 gennaio 2025 (Verbale n. 01/2025, punto 23), ha espresso parere favorevole sull'aggiornamento, formulando raccomandazioni su tempistiche, terminologia e ulteriore chiarimento metodologico.</p>
Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto).	<p>Nel documento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Ateneo la valutazione dei comportamenti organizzativi è esplicitamente prevista. Infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella "Scheda comportamentale" vi è una sezione dedicata intitolata "comportamenti organizzativi" che disciplina modalità, schede e criteri per la valutazione dell'"come" viene operata la prestazione, oltre al "cosa" viene realizzato. L'Ateneo ha acquisito il modulo "HR SUITE Valutazione Prestazioni"</li> <li>• Il documento include allegati/schede specifiche per la valutazione di tali comportamenti (ad esempio categorie con incarichi di responsabilità, personale senza incarichi, ecc).</li> </ul>

Domanda	Risposta	Nota
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel parere del Nucleo di Valutazione ("Verbale n. 01/2025", punto 23) tale previsione viene citata come elemento presente nel sistema, anche se corredato da osservazioni critiche in merito all'organizzazione e alla fruibilità del documento.</li> </ul>
<p>Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?</p>	<p>Si</p>	<p>Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, i pesi di valutazione attribuiti alle diverse componenti della performance — istituzionale, organizzativa, obiettivi individuali e comportamenti organizzativi — sono esplicitamente indicati per ciascuna categoria di personale nella Sezione 7 "Valutazione della performance individuale" (pp. 45–61).</p> <p>Le principali evidenze sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore Generale (p. 47): la valutazione è basata su <i>obiettivi strategici e organizzativi</i> (70%) e <i>comportamenti organizzativi e competenze trasversali</i> (30%).</li> <li>Dirigenti (p. 49): <ul style="list-style-type: none"> <li>performance organizzativa di struttura: 50%,</li> <li>obiettivi individuali: 35%,</li> <li>comportamenti organizzativi: 15%.</li> </ul> </li> <li>Personale EP, D e C con incarichi di responsabilità (p. 52): <ul style="list-style-type: none"> <li>obiettivi individuali: 40%,</li> <li>performance organizzativa: 40%,</li> <li>comportamenti organizzativi: 20%.</li> </ul> </li> <li>Personale B, C e D senza incarichi di responsabilità (p. 57): <ul style="list-style-type: none"> <li>obiettivi individuali: 50%,</li> <li>comportamenti organizzativi: 50%, in coerenza con il CCNL 2019–2021 e con la scheda comportamentale integrata nel sistema HR.</li> </ul> </li> <li>Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) (p. 59): <ul style="list-style-type: none"> <li>obiettivi di servizio e attività istituzionali: 60%,</li> <li>comportamenti organizzativi e collaborazione: 40%.</li> </ul> </li> </ul> <p>Rispetto al SMVP 2024, il nuovo documento 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>introduce una tabella riepilogativa dei pesi per categoria (fine Sez. 7);</li> <li>uniforma i criteri con il CCNL Istruzione e Ricerca 2019–2021;</li> <li>esplicita in modo più chiaro la distinzione tra performance organizzativa, obiettivi individuali e comportamenti, integrandoli nel sistema informativo HR per la misurazione automatizzata.</li> </ul>

Domanda	Risposta	Nota
		Tale aggiornamento recepisce integralmente la raccomandazione formulata dal Nucleo di Valutazione nel parere del 13 gennaio 2025.
Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	Si	<p>Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, la differenza tra obiettivo, indicatore e target è esplicitamente descritta nella sezione 4.5 – “Obiettivi strategici e operativi, indicatori e valori attesi (target) – Analisi metodologica” (pp. 23–29).</p> <p>In questa parte il documento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definisce l’obiettivo come <i>“il risultato atteso, coerente con la missione e gli indirizzi strategici dell’Ateneo, espresso in termini qualitativi o quantitativi”</i>;</li> <li>• chiarisce che l’indicatore rappresenta <i>“lo strumento di misurazione dell’andamento dell’obiettivo, individuato in base a criteri di rilevanza, verificabilità e disponibilità dei dati”</i>;</li> <li>• precisa che il target costituisce <i>“il valore atteso o soglia di riferimento da raggiungere entro un determinato arco temporale, utile a misurare il grado di conseguimento dell’obiettivo”</i>.</li> </ul> <p>Il documento integra, inoltre, esempi di applicazione nella parte 4.6, dove mostra la costruzione dell’albero della performance e il collegamento tra obiettivi strategici, indicatori associati e target di risultato.</p> <p>Rispetto alla versione precedente (SMVP 2024), la modifica più rilevante consiste proprio nell’introduzione di una distinzione metodologica esplicita tra i tre concetti, accompagnata da una logica di coerenza verticale (obiettivo strategico → operativo → individuale) e da una tabella di corrispondenza che facilita la tracciabilità tra livelli di pianificazione e misurazione.</p> <p>In sintesi, il SMVP 2025 recepisce integralmente la raccomandazione del NdV formulata nel parere 2024, colmando una lacuna segnalata nelle versioni precedenti.</p>
Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Si	<p>Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, la distinzione tra le fasi di misurazione e valutazione risulta maggiormente esplicitata rispetto alle versioni precedenti, ma non ancora pienamente strutturata dal punto di vista metodologico.</p>
Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)	<p>Nel SMVP 2025 approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, la struttura di valutazione del Direttore Generale (DG) è stata parzialmente aggiornata rispetto al documento 2024, pur mantenendo la logica generale di coerenza con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e con il Piano Strategico 2024–2026.</p> <p>Le principali caratteristiche e variazioni sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologia di obiettivi assegnati: Gli obiettivi del DG sono articolati in:</li> </ul>	

Domanda	Risposta	Nota
se variata rispetto all'anno precedente.	<ol style="list-style-type: none"> <li>Obiettivi strategici di Ateneo – coerenti con il PIAO e con il Piano Strategico (es. digitalizzazione, sostenibilità, qualità dei servizi);</li> <li>Obiettivi organizzativi di Area – legati al funzionamento complessivo delle strutture amministrative;</li> <li>Comportamenti organizzativi e competenze manageriali, valutati in base a criteri di leadership, capacità di coordinamento e orientamento ai risultati.</li> </ol> <ul style="list-style-type: none"> <li>Pesi di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>Performance organizzativa e strategica: 70%</li> <li>Comportamenti organizzativi e competenze trasversali: 30% (pagg. 47–48 del SMVP 2025, Sezione 7.2). Rispetto al 2024, la principale variazione consiste nell'incremento del peso attribuito alla componente comportamentale (dal 20% al 30%) e nella formalizzazione del collegamento tra obiettivi e missioni strategiche del PIAO.</li> </ul> </li> <li>Organi coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> <li>Rettore: assegna gli obiettivi al DG all'inizio dell'anno, coerentemente con gli indirizzi strategici dell'Ateneo;</li> <li>Consiglio di Amministrazione: approva la scheda obiettivi e i criteri di valutazione;</li> <li>Nucleo di Valutazione: esprime parere sul metodo e sulla coerenza del sistema, in funzione OIV;</li> <li>Rettore e CdA convalidano la valutazione finale, sulla base della Relazione sulla Performance validata dal NdV.</li> </ul> </li> </ul> <p>La struttura aggiornata del 2025 dunque rafforza l'allineamento tra DG, PIAO e obiettivi strategici di Ateneo, recependo la raccomandazione del NdV (Verbale n. 01/2025, punto 23) volta a migliorare la tracciabilità tra performance dirigenziale e risultati di valore pubblico.</p>	
Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente.	<p>Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, la struttura di valutazione dei Dirigenti è stata parzialmente modificata rispetto al modello 2024, con un più stretto allineamento al PIAO 2025–2027 e al Piano Strategico di Ateneo 2024–2026.</p> <p>Le principali novità e caratteristiche sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tipologia di obiettivi assegnati: Gli obiettivi dei Dirigenti si articolano su tre livelli: <ol style="list-style-type: none"> <li>Obiettivi di performance organizzativa – riferiti ai risultati della struttura diretta, in coerenza con il PIAO e con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;</li> <li>Obiettivi individuali di risultato – specifici e misurabili, connessi a progetti o processi gestionali di competenza del dirigente;</li> <li>Comportamenti organizzativi e competenze trasversali – relativi a capacità di gestione del personale, leadership, problem solving e collaborazione intersettoriale.</li> </ol> </li> <li>Pesi di valutazione (Sezione 7.2 del SMVP 2025, p. 49): <ul style="list-style-type: none"> <li>Performance organizzativa di struttura: 50%</li> <li>Obiettivi individuali: 35%</li> </ul> </li> </ul>	

Domanda	Risposta	Nota
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comportamenti organizzativi: 15%</li> </ul> <p>Rispetto al SMVP 2024, sono state introdotte due modifiche sostanziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ formalizzazione della distinzione fra obiettivi di struttura e obiettivi individuali;</li> <li>○ aggiornamento dei pesi (nel 2024 la componente comportamentale era pari al 10%) per valorizzare le competenze manageriali e relazionali.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Organi coinvolti nell'assegnazione e nella valutazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Direttore Generale: assegna gli obiettivi annuali ai dirigenti sulla base del PIAO e del Piano Strategico;</li> <li>○ Rettore e Consiglio di Amministrazione: approvano, su proposta del DG, la scheda obiettivi e i criteri di valutazione;</li> <li>○ Nucleo di Valutazione: in qualità di OIV, verifica la coerenza metodologica e la corretta applicazione del sistema di misurazione e valutazione;</li> <li>○ Direttore Generale: effettua la valutazione finale dei risultati conseguiti dai dirigenti, convalidata dal Rettore in sede di approvazione della Relazione sulla Performance.</li> </ul> </li> </ul> <p>In sintesi, il SMVP 2025 introduce una struttura più coerente con la logica del ciclo della performance e con gli indirizzi del PIAO, rafforzando la tracciabilità fra obiettivi strategici, risultati organizzativi e comportamenti dirigenziali.</p>	
Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'Ateneo? (scegliere una sola opzione).	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee guida di riferimento.	
Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>Dall'analisi del SMVP approvato dal CdA il 29 gennaio 2025 e dal Verbale NdV n. 01/2025 (punto 23), risultano adottate le seguenti indicazioni della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● (1) Valutazione dal basso dei Dirigenti: prevista nel SMVP 2025 (Sez. 7.3) come "valutazione del grado di soddisfazione del personale collaboratore rispetto al dirigente responsabile", da effettuarsi tramite questionari interni di feedback ("valutazione a 360°"), in linea con la logica della valutazione partecipata.</li> <li>● (5) Leadership: la capacità di esercitare la leadership, di promuovere il lavoro di squadra e la motivazione del personale costituisce una voce specifica nella scheda di valutazione dei dirigenti, con un peso del 15% all'interno della componente "comportamenti organizzativi".</li> <li>● (6) Piani formativi individuali: il SMVP 2025 (pp. 55-56) introduce l'assegnazione ai dirigenti di obiettivi collegati allo sviluppo delle competenze e alla definizione di percorsi formativi personalizzati, coerenti con i fabbisogni rilevati nel PIAO e nel Piano della Formazione.</li> <li>● (7) Altre forme di premialità: oltre alla retribuzione di risultato, il documento prevede riconoscimenti non economici (es. valorizzazione professionale, accesso a percorsi formativi di eccellenza, possibilità di incarichi strategici o progettuali).</li> </ul> <p>Non risultano invece implementate le modalità di valutazione tra pari (2), collegiale (3) o da stakeholder esterni (4), che il NdV raccomanda di considerare in vista dell'aggiornamento 2026, in coerenza con la</p>	

Domanda	Risposta	Nota
	Direttiva 2023 e con le Linee guida ANVUR sulla partecipazione degli utenti alla valutazione della performance organizzativa.	
Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità Sì, per il Direttore Generale	<p>Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato dal CdA il 29 gennaio 2025, sono espressamente previsti obiettivi connessi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 4-bis del D.L. 13/2023, recepito anche nella Circolare MEF-RGS prot. 2446 del 3 gennaio 2024.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella Sezione 7.2 e 7.3 del SMVP 2025 viene indicato tra gli obiettivi di performance organizzativa "il rispetto dei tempi medi di pagamento ai fornitori" come indicatore obbligatorio di efficienza amministrativo-contabile;</li> <li>• tale obiettivo è attribuito al Direttore Generale in qualità di responsabile complessivo del rispetto dei vincoli normativi e gestionali dell'Ateneo;</li> <li>• è assegnato specificamente ai Dirigenti dell'Area Bilancio e Contabilità e, in misura indiretta, ai responsabili delle unità coinvolte nel ciclo passivo, con monitoraggio trimestrale a cura del Settore Contabilità e Programmazione finanziaria;</li> <li>• i risultati concorrono alla determinazione della performance organizzativa e individuale.</li> </ul> <p>Il NdV, nel parere del 13 gennaio 2025 (Verbale n. 01/2025, punto 23), ha preso atto della corretta introduzione di questo obiettivo tra gli indicatori di efficienza, raccomandando di mantenere il monitoraggio costante dei dati e di rendere pubblici gli esiti sul sito istituzionale ai fini della trasparenza e del controllo diffuso.</p>

## Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Domanda	Risposta	Nota
Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	In parte	<p>Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara il 29 gennaio 2025, rappresenta un passo avanti significativo verso l'integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa, ma non può ancora essere considerato un sistema pienamente maturo sotto il profilo dell'allineamento metodologico e gestionale.</p> <p>Le principali evidenze emerse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Buon livello di integrazione formale: il documento recepisce in modo coerente le priorità del Piano Strategico 2024–2026 e del SMVP 2025, traducendole in obiettivi operativi connessi al valore pubblico, ma il collegamento tra obiettivi strategici e indicatori di risultato rimane ancora parziale o eterogeneo tra le aree.</li> <li>• Struttura più coordinata ma migliorabile: la visione unitaria del ciclo della performance risulta chiara; tuttavia, permangono disomogeneità nella qualità e nella misurabilità degli indicatori, specie nelle sezioni relative a organizzazione del lavoro, formazione e prevenzione della corruzione.</li> <li>• Governance efficace ma poco sistematizzata: il Direttore Generale assicura il coordinamento complessivo, ma la catena di responsabilità intermedia e il coinvolgimento delle strutture operative necessitano di un raccordo più strutturato e documentato.</li> <li>• Sezione "Valore Pubblico" in evoluzione: sono presenti obiettivi e azioni coerenti con la missione dell'Ateneo (digitalizzazione, sostenibilità, qualità dei servizi), ma la misurazione degli impatti rimane prevalentemente descrittiva e non ancora supportata da indicatori di outcome consolidati.</li> </ul> <p>In conclusione, il PIAO 2025–2027 si configura come uno strumento adeguato e in progressivo consolidamento, utile al governo dell'organizzazione, ma che richiede ulteriori sviluppi metodologici e di integrazione operativa per raggiungere pienamente la funzione di raccordo tra strategia, performance e valore pubblico.</p>
Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	Sì (Valore Pubblico e Strategie)	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, la sezione dedicata al Valore Pubblico presenta obiettivi chiaramente individuati e strategie coerenti per la loro realizzazione, sebbene con un livello di dettaglio ancora perfettibile sotto il profilo della misurabilità degli esiti.</p> <p>Le evidenze principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi di Valore Pubblico sono esplicitati in coerenza con le missioni istituzionali dell'Ateneo (didattica, ricerca, terza</li> </ul>



Domanda	Risposta	Nota
		<p>missione, innovazione organizzativa e sostenibilità), e ricondotti alle dimensioni di impatto sociale e territoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le strategie di realizzazione sono declinate per ciascun ambito — digitalizzazione dei processi, accessibilità e inclusione, semplificazione amministrativa, benessere organizzativo e sostenibilità ambientale — con riferimento ai programmi attuativi del Piano Strategico 2024–2026 e del SMVP 2025.</li> <li>Gli obiettivi risultano collegati a indicatori di monitoraggio, ma il Nucleo di Valutazione ha evidenziato che il sistema di misurazione degli impatti è ancora in fase di consolidamento, raccomandando di introdurre nel prossimo aggiornamento indicatori di outcome più specifici e un cruscotto di sintesi per la sezione Valore Pubblico.</li> </ul> <p>In sintesi, il PIAO definisce in modo coerente Valore Pubblico e relative strategie, ma richiede ulteriori affinamenti metodologici per rendere la misurazione dell'impatto più sistematica e comparabile nel tempo.</p>
Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO?	Tra 5 e 10	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, la sezione "Valore Pubblico" individua 7 obiettivi principali, ricondotti alle aree strategiche del Piano Strategico di Ateneo 2024–2026. Essi riguardano, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Innovazione e digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici;</li> <li>Sostenibilità ambientale e sociale;</li> <li>Miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi agli studenti;</li> <li>Semplificazione organizzativa e riduzione degli oneri amministrativi;</li> <li>Valorizzazione del capitale umano e benessere organizzativo;</li> <li>Trasparenza e integrità istituzionale;</li> <li>Sviluppo territoriale e cooperazione con enti pubblici e privati.</li> </ol> <p>Tali obiettivi sono accompagnati da linee strategiche coerenti e da indicatori di monitoraggio, sebbene — come rilevato dal NdV — la misurabilità dell'impatto finale e il collegamento con i risultati di medio periodo risultino ancora in via di consolidamento.</p>
Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	Sì interni	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, il processo di definizione degli obiettivi di Valore Pubblico ha previsto il coinvolgimento degli stakeholder interni, ma non ancora un coinvolgimento strutturato di quelli esterni.</p> <p>Le evidenze riscontrate mostrano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il documento è stato elaborato attraverso riunioni interne di coordinamento con la Governance, i Dirigenti delle Aree amministrative, i Delegati del Rettore e il Presidio della Qualità di Ateneo, in raccordo con il Nucleo di Valutazione;</li> </ul>

Domanda	Risposta	Nota
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Non risultano invece procedure formalizzate di consultazione o partecipazione di stakeholder esterni (enti territoriali, imprese, associazioni, rappresentanze sociali), che il NdV raccomanda di introdurre nei prossimi cicli di programmazione;</li> <li>Il Verbale NdV n. 01/2025 evidenzia la necessità di potenziare la dimensione partecipativa del PIAO, in linea con la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, che promuove la co-progettazione del valore pubblico con gli attori esterni.</li> </ul> <p>Pertanto, si può affermare che l'Ateneo ha coinvolto solo gli stakeholder interni, mentre la partecipazione esterna resta un obiettivo di miglioramento per i successivi aggiornamenti del Piano.</p>
Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	SI	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara sono esplicitamente presenti riferimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 e, in modo coerente, ad aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile (BES).</p> <p>Le principali evidenze sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il Piano collega gli obiettivi di Valore Pubblico ai SDGs 4, 5, 8, 9, 10, 11, 13 e 16, con particolare enfasi su: <ul style="list-style-type: none"> <li>SDG 4 – Istruzione di qualità, attraverso azioni di innovazione della didattica e ampliamento dell'accesso alla formazione;</li> <li>SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica, con interventi di valorizzazione del personale e promozione del benessere organizzativo;</li> <li>SDG 9 – Innovazione e infrastrutture, tramite la digitalizzazione dei processi amministrativi e la transizione tecnologica dei servizi;</li> <li>SDG 13 – Lotta al cambiamento climatico, attraverso iniziative di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale degli edifici universitari.</li> </ul> </li> <li>Alcuni obiettivi sono inoltre ricondotti alle dimensioni del BES, in particolare per gli indicatori legati a benessere lavorativo, accessibilità dei servizi e riduzione delle disuguaglianze territoriali.</li> <li>La sezione "Valore Pubblico" (pp. 8–15) esplicita che la strategia dell'Ateneo mira a "generare impatti positivi, misurabili e sostenibili per la comunità accademica e il territorio, in coerenza con l'Agenda 2030".</li> </ul> <p>Il NdV riconosce positivamente questa integrazione, ma raccomanda di quantificare meglio gli impatti ambientali e sociali attraverso indicatori</p>

Domanda	Risposta	Nota
		specifici del BES e dell'Agenda 2030, così da rendere il sistema di monitoraggio più robusto e confrontabile nel tempo.
Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)?	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara sono chiaramente presenti obiettivi collegati sia agli indirizzi del MUR sia alle valutazioni e linee programmatiche dell'ANVUR, integrati in modo coerente nelle sezioni dedicate al Valore Pubblico e alla Performance.</p> <p>Le evidenze principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A livello di Valore Pubblico: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il Piano richiama esplicitamente la Programmazione Triennale MUR 2024–2026 (PRO3), con focus su innovazione della didattica, accessibilità, digitalizzazione e inclusione sociale (obiettivi A.1 e A.3 "Nuovi orizzonti formativi");</li> <li>○ Sono richiamate azioni coerenti con il PNRR, in particolare sulle linee "Digitalizzazione della PA", "Competenze digitali" e "Sostenibilità ambientale";</li> <li>○ È evidenziata la connessione con gli SDGs ONU 2030, coerenti con gli obiettivi nazionali del MUR e con le politiche di sostenibilità universitaria.</li> </ul> </li> <li>• A livello di Performance: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Gli obiettivi operativi e organizzativi fanno riferimento ai risultati attesi da VQR, AVA 3 e Schede SUA, in coerenza con gli indicatori di qualità didattica e di ricerca;</li> <li>○ È previsto il monitoraggio dei risultati relativi ai progetti PNRR e alla Programmazione MUR, attraverso indicatori di performance istituzionale collegati al SMVP 2025;</li> <li>○ Il collegamento con le valutazioni ANVUR è esplicitato anche nel raccordo con il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQA).</li> </ul> </li> </ul> <p>Il NdV, nel proprio esame del documento, ha riconosciuto positivamente l'integrazione tra pianificazione strategica, programmazione MUR e strumenti di valutazione ANVUR, raccomandando tuttavia di rendere più chiara la misurazione dei risultati di impatto (es. su didattica e ricerca) e di esplicitare meglio il legame con gli indicatori di sistema.</p>
Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	Sì per alcuni	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, la sezione dedicata al Valore Pubblico include, per diversi obiettivi strategici, l'individuazione degli stakeholder di riferimento, ma tale analisi non è ancora sistematica né uniforme per l'intero set di obiettivi.</p> <p>In particolare:</p>

Domanda	Risposta	Nota
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per alcuni obiettivi (es. innovazione della didattica, digitalizzazione dei servizi, sostenibilità ambientale e benessere organizzativo) sono chiaramente indicati gli stakeholder interni (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo, governance) e, in alcuni casi, anche esterni (enti territoriali, imprese, comunità locale);</li> <li>• In altri ambiti (es. semplificazione amministrativa, trasparenza, cooperazione istituzionale), il collegamento con i destinatari o portatori di interesse rimane implicito o non formalizzato;</li> <li>• Non è ancora presente una mappatura complessiva e strutturata degli stakeholder per ciascun obiettivo, né un modello di monitoraggio dell'impatto differenziato per categoria di attore.</li> </ul> <p>Il Nucleo di Valutazione, nel proprio esame, ha quindi ritenuto che l'Ateneo abbia avviato un percorso positivo di identificazione degli stakeholder, ma ha raccomandato di estendere e standardizzare tale analisi a tutti gli obiettivi di Valore Pubblico, in coerenza con le Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (Direttiva 28 novembre 2023).</p>
Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	Sì (indicatori e target)	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, agli obiettivi di Valore Pubblico risultano generalmente associati indicatori di risultato e target attesi, mentre la fonte dei dati non è sempre esplicitata in modo sistematico.</p> <p>Le verifiche condotte evidenziano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La sezione "Valore Pubblico" riporta per ciascun obiettivo uno o più indicatori misurabili (es. tasso di digitalizzazione dei servizi, percentuale di studenti soddisfatti, numero di corsi in modalità mista, indice di benessere organizzativo);</li> <li>• Sono indicati i valori attesi (target) per il triennio 2025–2027, coerenti con la tempistica del Piano Strategico e del SMVP 2025;</li> <li>• Tuttavia, la fonte dei dati è riportata solo in modo parziale o eterogeneo (ad esempio: rilevazioni interne, banche dati ministeriali, indagini di soddisfazione), senza una formalizzazione univoca o un glossario delle fonti;</li> <li>• Il NdV, nel suo esame, ha rilevato questa mancanza come un'area di miglioramento, raccomandando di rendere esplicite e tracciabili le fonti dei dati e di assicurare la replicabilità dei calcoli a supporto del monitoraggio del valore pubblico.</li> </ul> <p>In sintesi, il PIAO associa a ciascun obiettivo indicatori e target coerenti, ma non ancora una definizione completa e omogenea delle fonti dei dati.</p>
In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni	Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2–	Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara**, il recepimento delle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze previste dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica

Domanda	Risposta	Nota
della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	3) con una programmazione formativa ancora in fase di consolidamento.	<p>Amministrazione del 14 gennaio 2025 risulta parziale, con interventi già programmati in alcune aree e in via di definizione in altre.</p> <p>Le evidenze principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Transizione digitale: è l'area più sviluppata, con obiettivi formativi e operativi specifici legati alla digitalizzazione dei processi, alla gestione documentale elettronica e all'uso di piattaforme informatiche integrate (es. dematerializzazione, firma digitale, gestione dei flussi).</li> <li>• Transizione amministrativa: il Piano prevede azioni di semplificazione dei procedimenti, miglioramento dell'efficienza organizzativa e potenziamento delle competenze gestionali del personale tecnico-amministrativo.</li> <li>• Leadership e soft skills: sono richiamate come area di sviluppo per la dirigenza e per il personale EP, ma la relativa programmazione formativa risulta ancora in fase iniziale.</li> <li>• Transizione ecologica: è citata come principio trasversale in relazione alla sostenibilità ambientale e all'efficientamento energetico, ma non ancora supportata da obiettivi formativi specifici.</li> <li>• Valori e principi della PA: presenti solo in forma generale, con richiami alla trasparenza, all'etica e alla responsabilità sociale, ma senza percorsi formativi dedicati.</li> </ul> <p>In sintesi, il PIAO 2025–2027 ha recepito in modo concreto tre delle cinque aree strategiche (digitale, amministrativa e leadership), mentre le dimensioni ecologica e valoriale sono ancora trattate in modo preliminare e non strutturato. Il NdV suggerisce di completare l'attuazione della Direttiva nel prossimo aggiornamento, prevedendo un piano formativo integrato e misurabile su tutte le cinque aree di competenza.</p>
Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale	

## Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Domanda	Risposta	Nota
Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	In parte	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, la coerenza tra obiettivi e indicatori di performance e quelli di Valore Pubblico risulta parzialmente raggiunta.</p> <p>Le analisi condotte su PIAO, SMVP 2025 e Relazione sulla Performance 2024 mostrano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi di performance organizzativa e individuale derivano in buona parte dalle stesse linee strategiche del Valore Pubblico (innovazione, digitalizzazione, sostenibilità, qualità dei servizi, benessere organizzativo). Tuttavia, il collegamento logico e misurabile tra le due dimensioni non è sempre esplicitato attraverso indicatori comuni o coerenti.</li> <li>• La struttura del PIAO mostra un allineamento di principio tra outcome (Valore Pubblico) e output (Performance), ma la tracciabilità degli impatti rimane frammentata: gli indicatori di performance misurano prevalentemente risultati operativi, mentre gli indicatori di valore pubblico riflettono obiettivi di impatto più ampio, non sempre accompagnati da target misurabili.</li> <li>• Il Nucleo di Valutazione, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025), ha riconosciuto la coerenza generale del ciclo ma ha raccomandato di potenziare l’integrazione fra i due livelli, introducendo nel prossimo aggiornamento una sezione dedicata alla valutazione complessiva della performance organizzativa d’Ateneo, intesa come sintesi tra valore creato e risultati conseguiti.</li> </ul> <p>In sintesi, la coerenza tra Performance e Valore Pubblico è presente nelle intenzioni e nella cornice strategica, ma ancora parziale nella misurazione e nel collegamento tra indicatori e outcome.</p>
Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 - 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026	Caratterizzato da alcune modifiche	<p>Il PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara si colloca in sostanziale continuità con il precedente PIAO 2024–2026, ma introduce alcune modifiche significative nella filiera Valore Pubblico – Performance, finalizzate a migliorare la coerenza metodologica e l’integrazione tra obiettivi strategici, operativi e individuali.</p> <p>Le evidenze principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È stato rafforzato il raccordo tra Valore Pubblico e ciclo della Performance, grazie alla revisione della sezione metodologica del SMVP 2025, che distingue con maggiore chiarezza obiettivi, indicatori e target.</li> <li>• Sono stati introdotti indicatori più puntuali e misurabili per alcune aree strategiche (digitalizzazione, sostenibilità,</li> </ul>

Domanda	Risposta	Nota
		<p>benessere organizzativo), pur rimanendo eterogenei nella qualità e nella tracciabilità delle fonti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È stato migliorato il collegamento con il Piano Strategico 2024–2026, che costituisce ora la base di riferimento per la definizione degli obiettivi di Valore Pubblico e delle linee di Performance.</li> <li>• Permangono tuttavia alcune criticità strutturali, già evidenziate dal NdV nella validazione della Relazione sulla Performance 2024: l'integrazione con la programmazione economico-finanziaria è ancora parziale e manca una valutazione di sintesi della performance complessiva di Ateneo.</li> </ul> <p>In conclusione, rispetto al PIAO 2024–2026, il nuovo Piano mostra una continuità di fondo, ma con modifiche mirate che indicano un processo di evoluzione e consolidamento, più che una revisione profonda del sistema di gestione della performance.</p>
Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo)</li> <li>• Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)</li> <li>• Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)</li> </ul>	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, gli obiettivi di performance sono articolati su tre livelli principali, in coerenza con la struttura del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP 2025) e con la metodologia di pianificazione introdotta nel Piano Strategico 2024–2026.</p> <p>Le evidenze riscontrate mostrano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A livello istituzionale, il PIAO definisce gli obiettivi strategici di Ateneo collegati al Valore Pubblico, connessi a innovazione, sostenibilità, digitalizzazione, benessere organizzativo e qualità dei servizi.</li> <li>• A livello organizzativo, sono presenti obiettivi di Area dirigenziale, coerenti con la performance organizzativa delle strutture centrali, declinati in target e indicatori di efficienza ed efficacia.</li> <li>• A livello individuale, il Piano riporta gli obiettivi assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti, con pesi, indicatori e comportamenti organizzativi, secondo quanto previsto nel SMVP.</li> </ul> <p>Non risultano invece formalizzati — se non in modo indiretto attraverso le schede operative — obiettivi specifici a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali, che il NdV, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024, ha raccomandato di introdurre per garantire una maggiore granularità nella catena obiettivi–risultati–valore pubblico.</p>
Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più	Solo in alcuni casi.	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara**, la sezione "Performance" associa agli obiettivi uno o più indicatori di risultato, ma la pluralità di indicatori — utile a rappresentare diverse dimensioni (efficacia, efficienza, qualità, impatto) — è prevista solo per una parte limitata degli obiettivi.</p>

Domanda	Risposta	Nota
dimensioni? (scegliere una sola opzione)		<p>Le analisi condotte su PIAO, SMVP 2025 e Relazione sulla Performance 2024 mostrano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per gli obiettivi strategici di Ateneo e per quelli del Direttore Generale, sono generalmente presenti due o più indicatori, di natura quantitativa e qualitativa, coerenti con la logica multidimensionale della performance.</li> <li>• Per molti obiettivi organizzativi delle Aree dirigenziali, invece, è indicato un solo indicatore, spesso di tipo operativo (es. rispetto dei tempi, numero di procedure concluse, attività svolte), senza un'esplicita integrazione di parametri qualitativi o di impatto.</li> <li>• Il Nucleo di Valutazione, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025), ha raccomandato di ampliare il set di indicatori per rendere la misurazione più equilibrata tra quantità e qualità dei risultati e di esplicitare meglio le fonti e le modalità di calcolo.</li> </ul> <p>In sintesi, la presenza di più indicatori per obiettivo si riscontra solo in alcuni casi, mentre nella maggior parte degli obiettivi il monitoraggio si fonda ancora su indicatori singoli e operativi.</p>
Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2) (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia</li> <li>• Tempistiche/scadenze</li> </ul>	<p>Nella sezione "Performance" (2.2) del PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, gli indicatori di performance maggiormente utilizzati sono quelli riferiti a efficacia e tempistiche/scadenze.</p> <p>Le evidenze emerse dall'analisi del documento e dalla Relazione sulla Performance 2024 validata dal NdV (Verbale n. 08/2025) mostrano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli indicatori di efficacia vengono impiegati per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini di risultati conseguiti rispetto ai target prefissati (es. tasso di digitalizzazione raggiunto, numero di corsi attivati, percentuale di completamento attività);</li> <li>• Le tempistiche/scadenze rappresentano una componente ricorrente, specie per gli obiettivi di tipo operativo e organizzativo, dove la misurazione si basa sulla conclusione entro termini prefissati o sulla frequenza di aggiornamento dei processi;</li> <li>• Gli indicatori di efficienza e di qualità percepita (customer satisfaction) sono presenti solo in modo residuale e non ancora sistematico; in particolare, le indagini di soddisfazione interna ed esterna risultano previste come azioni future nel triennio 2025–2027;</li> <li>• Il NdV ha raccomandato di ampliare il set di indicatori includendo dimensioni di qualità, impatto e sostenibilità, per rafforzare la capacità del sistema di rappresentare il valore generato oltre la mera esecuzione temporale o quantitativa.</li> </ul>



Domanda	Risposta	Nota
		In sintesi, il sistema di misurazione si fonda prevalentemente su indicatori di efficacia e di rispetto delle tempistiche, mentre le dimensioni qualitative e di percezione dell'utenza restano da consolidare.
Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si tiene conto delle serie storiche</li> <li>• Si fa riferimento a benchmark interni.</li> </ul>	<p>Nel PIAO 2025–2027 e nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP 2025) dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, la definizione dei target di performance avviene prevalentemente sulla base di dati storici interni e del confronto con risultati di esercizi precedenti, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica.</p> <p>Le evidenze mostrano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per gli obiettivi strategici e organizzativi, i target vengono fissati partendo dalle serie storiche dei risultati misurati negli anni precedenti, soprattutto nei casi in cui la base dati sia consolidata (es. tempi medi di pagamento, numero di corsi attivati, tasso di adesione al lavoro agile, attività di formazione);</li> <li>• Il confronto con benchmark interni (tra aree o strutture dell'Ateneo) è utilizzato per favorire l'allineamento delle performance e individuare scostamenti significativi, anche attraverso l'uso della piattaforma SPRINT – CINECA;</li> <li>• I benchmark esterni (altri Atenei, medie nazionali ANVUR o DFP) non sono ancora applicati in modo sistematico, se non in forma sporadica nei progetti di <i>Good Practice</i> o nei report di confronto di settore;</li> <li>• Le indicazioni degli stakeholder non vengono attualmente utilizzate nella fase di definizione dei target, che resta prevalentemente di natura tecnico-amministrativa;</li> <li>• Il NdV, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025), ha raccomandato di introdurre nel prossimo ciclo criteri di benchmark esterni strutturati e di garantire maggiore trasparenza nella tracciabilità dei target, specificando le fonti e le modalità di calcolo.</li> </ul> <p>In sintesi, i target di performance sono definiti tenendo conto delle serie storiche e dei benchmark interni, mentre il ricorso a confronti esterni e al coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un'area di miglioramento per i prossimi cicli.</p>
In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	No	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, in corrispondenza degli obiettivi di performance (Sezione 2.2), non sono indicate in modo sistematico le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione.</p> <p>Dall'esame congiunto del PIAO, del SMVP 2025 e della Relazione sulla Performance 2024 validata dal NdV (Verbale n. 08/2025) emerge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi di performance sono corredati da indicatori e target, ma non riportano l'allocazione esplicita delle risorse economico-finanziarie a essi collegate;</li> </ul>

Domanda	Risposta	Nota
		<ul style="list-style-type: none"> <li>La connessione tra programmazione economico-finanziaria e ciclo della performance è ancora parziale, come evidenziato dal NdV, che ha sottolineato la necessità di integrare nel sistema un collegamento stabile con la contabilità economico-patrimoniale per centri di costo e con il modulo U-BUDGET di UGOV;</li> <li>Nel verbale di validazione della Relazione sulla Performance 2024, il Nucleo raccomanda infatti di “procedere quanto prima all’adozione e al pieno utilizzo del modulo U-BUDGET, al fine di garantire l’effettiva integrazione tra programmazione economico-finanziaria e ciclo della performance, tuttora assente”.</li> </ul> <p>In sintesi, il PIAO 2025–2027 non riporta le risorse finanziarie associate ai singoli obiettivi di performance, ma prevede di colmare tale lacuna nei prossimi cicli, in coerenza con le raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione.</p>
Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	Sì	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, la sezione “Performance” (2.2) include obiettivi assegnati ai Dipartimenti e, in misura più limitata, ad altre strutture accademiche e organizzative (Scuole, Centri, Aree).</p> <p>Le verifiche condotte sul PIAO e sulla Relazione sulla Performance 2024, validata dal Nucleo di Valutazione (Verbale n. 08/2025), confermano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il documento riporta tabelle e schede obiettivi riferite ai Dipartimenti, corredate da indicatori e target di risultato, in continuità con quanto previsto dal ciclo precedente;</li> <li>Tali obiettivi riguardano principalmente ambiti di didattica, ricerca, terza missione e gestione delle risorse, in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico 2024–2026 e del SMVP 2025;</li> <li>La Relazione sulla Performance 2024 rileva tuttavia alcune assenze di dati per i Dipartimenti di più recente istituzione (Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative; Scienze; Studi Socio-Economici, Gestionali e Statistici), segnalando che i relativi obiettivi non erano stati trasmessi nei tempi utili;</li> <li>Il NdV ha raccomandato di assicurare la completezza dei dati e la tracciabilità degli obiettivi dipartimentali nel prossimo ciclo, rafforzando il raccordo tra governance, dipartimenti e sistema di performance di Ateneo.</li> </ul> <p>In sintesi, la sezione Performance del PIAO contiene obiettivi assegnati ai Dipartimenti, ma con un livello di copertura ancora non pienamente omogeneo tra tutte le strutture accademiche.</p>
Nella sezione performance (2.2) sono presenti	Sì	<p>Nel PIAO 2025–2027 dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, la sezione “Performance” (2.2) include alcuni obiettivi collegati alla</p>

Domanda	Risposta	Nota
obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'Ateneo?		<p>soddisfazione dell'utenza, ma non prevede in modo sistematico meccanismi di valutazione esterna all'Ateneo.</p> <p>Le evidenze principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Alcuni obiettivi organizzativi fanno riferimento a rilevazioni di customer satisfaction interne, soprattutto riguardanti i servizi agli studenti, la didattica digitale, i servizi bibliotecari e la comunicazione istituzionale; in questi casi sono presenti indicatori legati al grado di soddisfazione rilevato tramite questionari o sondaggi.</li> <li>Tuttavia, la misurazione della soddisfazione dell'utenza non è ancora estesa in modo omogeneo a tutti i servizi né rappresenta un criterio trasversale per la valutazione della performance complessiva.</li> <li>Non risultano inoltre attivati, nella sezione Performance, strumenti di valutazione esterna (es. audit indipendenti, stakeholder panel, indagini affidate a soggetti terzi), che rimangono assenti nel ciclo 2025.</li> <li>Il Nucleo di Valutazione, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025), ha riconosciuto l'avvio di un approccio orientato all'utenza ma ha raccomandato di istituzionalizzare la rilevazione della soddisfazione e di valutare l'introduzione di forme di monitoraggio esterno, coerenti con le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'ANVUR.</li> </ul> <p>In sintesi, il PIAO 2025–2027 prevede obiettivi parzialmente correlati alla soddisfazione dell'utenza, ma non ancora una valutazione esterna strutturata, che rappresenta un obiettivo evolutivo per i prossimi cicli di programmazione.</p>
Se Sì (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari	Good Practice
Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo</li> <li>banche dati dell'Ateneo</li> <li>banche dati esterne</li> <li>dati certificati e pubblicati</li> </ul>	<p>Nel PIAO 2025–2027 e nel SMVP 2025 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, la misurazione finale dei risultati di performance si basa su una combinazione di fonti interne certificate, banche dati istituzionali e, in alcuni casi, autodichiarazioni dei responsabili di obiettivo.</p> <p>In dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I dati certificati e pubblicati provengono principalmente da report ufficiali e sistemi informativi consolidati (es. bilancio consuntivo, relazioni del PQA, rapporti sulla ricerca, SUA, U-GOV, SPRING, ANS-CINECA). Queste fonti vengono utilizzate soprattutto per la performance istituzionale e organizzativa.</li> </ul>

Domanda	Risposta	Nota
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Le banche dati dell'Ateneo costituiscono la fonte prevalente per gli indicatori operativi (es. protocolli informatici, gestione presenze, monitoraggi formazione, flussi contabili). Tuttavia, la integrazione tra sistemi è ancora parziale, come segnalato dal NdV nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025).</li> <li>L'autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo viene utilizzata in modo residuale, soprattutto per gli obiettivi qualitativi o trasversali (es. miglioramento dei processi, azioni di coordinamento o supporto), quando non siano disponibili fonti numeriche oggettive.</li> <li>Non risultano ancora pienamente operative banche dati esterne dedicate al benchmarking delle performance tra Atenei, che il NdV suggerisce di introdurre in futuro per rafforzare la comparabilità.</li> </ul> <p>In sintesi, la misurazione dei risultati si fonda su fonti interne certificate e banche dati d'Ateneo, integrate da autodichiarazioni controllate, mentre il collegamento con fonti esterne e con un sistema di validazione automatizzata dei dati rappresenta una prossima area di sviluppo.</p>
Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		<p>Il monitoraggio degli obiettivi di Performance dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara è disciplinato dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP 2025) e attuato secondo modalità e tempistiche definite nel PIAO 2025–2027.</p> <p>Modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il monitoraggio è effettuato attraverso la piattaforma informatica dedicata alla gestione della performance (modulo HR-Suite e sistema U-GOV), che consente la registrazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati.</li> <li>Ogni responsabile di obiettivo inserisce lo stato di avanzamento delle attività e gli eventuali scostamenti rispetto ai target prefissati; i dati sono poi verificati dal Settore Performance e validati dal Direttore Generale.</li> <li>Il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), esercita una funzione di verifica di coerenza e attendibilità dei risultati, sulla base delle evidenze fornite e dei report di monitoraggio semestrale.</li> <li>Per gli obiettivi collegati al Valore Pubblico, è previsto anche un monitoraggio qualitativo, attraverso report narrativi o indicatori di impatto forniti dai responsabili di area.</li> </ul> <p>Tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio intermedio (a metà esercizio): di norma entro il 30 giugno, per verificare lo stato di avanzamento e adottare eventuali azioni correttive.</li> </ul>

Domanda	Risposta	Nota
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio finale (di consuntivo): entro il 31 gennaio dell'anno successivo, con la redazione della Relazione sulla Performance.</li> <li>I risultati vengono poi validati dal Nucleo di Valutazione e trasmessi agli organi di governo per l'approvazione definitiva entro il 30 aprile, in conformità alle scadenze del ciclo della performance pubblico.</li> </ul> <p>Nota conclusiva: Il NdV, nella validazione della Relazione sulla Performance 2024 (Verbale n. 08/2025), ha riconosciuto la regolarità del sistema di monitoraggio ma ha raccomandato di potenziare la fase intermedia con una più chiara reportistica sugli scostamenti e di automatizzare ulteriormente l'estrazione dei dati dai sistemi gestionali per ridurre l'uso di autodichiarazioni.</p>
L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?		<p>Sì. Nell'ambito del ciclo della performance disciplinato dal SMVP 2025 e dal PIAO 2025–2027, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) — coincidente con il Nucleo di Valutazione dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara — svolge attività di verifica a campione sulle misurazioni dei risultati dichiarati dai responsabili di obiettivo.</p> <p>Le evidenze documentali (in particolare il Verbale NdV n. 08/2025 – punto 5, relativo alla validazione della Relazione sulla Performance 2024) mostrano che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'OIV effettua verifiche a campione sui dati e sulle autodichiarazioni inserite nel sistema HR-Suite, confrontandoli con documenti di supporto (report, elenchi, evidenze contabili o gestionali);</li> <li>Tale controllo è svolto in sede di validazione annuale e, quando necessario, anche durante il monitoraggio intermedio, al fine di garantire la coerenza tra risultati dichiarati e dati oggettivamente riscontrabili;</li> <li>Le verifiche si concentrano sugli obiettivi di maggiore impatto o di natura trasversale (es. digitalizzazione, formazione, sostenibilità, tempi di pagamento);</li> <li>Il NdV ha raccomandato di formalizzare meglio la metodologia di campionamento e di documentare le risultanze delle verifiche in un apposito allegato alla Relazione sulla Performance, così da assicurare piena tracciabilità e trasparenza del processo.</li> </ul> <p>In sintesi, l'OIV <b>svolge regolarmente verifiche a campione</b> sulle misurazioni dei risultati, ma il <b>processo di campionamento e rendicontazione</b> può essere ulteriormente strutturato per garantire maggiore uniformità e riproducibilità dei controlli.</p>

## Parte III: Raccomandazioni e suggerimenti

## Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno accompagnare la presente sezione con una versione redazionalmente riorganizzata e maggiormente orientata alla chiarezza espositiva e alla leggibilità istituzionale, anche in funzione di una più agevole consultazione in sede di valutazione esterna. A tal fine, si rinvia all'allegato 11, che riporta una riformulazione delle Raccomandazioni e dei Suggerimenti esclusivamente sotto il profilo formale, organizzativo e linguistico.

La versione allegata non introduce alcuna modifica al contenuto valutativo né al perimetro tematico delle indicazioni formulate, mantenendo integralmente invariata la sostanza delle valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione.

## Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

- Il Nucleo raccomanda di consolidare l'integrazione tra il Piano Strategico di Ateneo, i Piani Strategici Dipartimentali e gli altri strumenti di programmazione (PIAO e Programmazione Triennale), così da garantire coerenza tra obiettivi, azioni e risultati attesi e favorire un'effettiva lettura unitaria della strategia di Ateneo.
- Si suggerisce di rafforzare il raccordo funzionale tra la pianificazione strategica e il Sistema di Assicurazione della Qualità, assicurando che i processi di monitoraggio e riesame alimentino in modo sistematico la programmazione e la rendicontazione delle performance.
- Il Nucleo evidenzia l'opportunità di dare piena attuazione al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQA) approvato nel giugno 2025, prevedendo una fase di diffusione, formazione e accompagnamento rivolta a tutte le strutture accademiche e amministrative, al fine di garantirne l'effettiva applicazione e l'omogeneità interpretativa.
- Il NdV raccomanda all'Ateneo di rafforzare ulteriormente i processi di monitoraggio e di riesame già in atto. In particolare, raccomanda di porre attenzione al Riesame del Sistema di Governo in modo che diventi un processo stabile e consolidato nel tempo.
- Il NdV incoraggia inoltre l'Ateneo a continuare la significativa attività di formazione sui temi di AQ rivolta agli studenti, con l'obiettivo di valorizzarne il ruolo e accrescerne la consapevolezza.
- Si raccomanda di completare la formalizzazione dei flussi documentali e dei momenti di interazione tra i diversi livelli del sistema (PQA, NdV, CPDS, Dipartimenti e CdS), definendo con chiarezza i ruoli e le responsabilità operative, in coerenza con quanto previsto dal modello AVA3.
- Il Nucleo suggerisce di consolidare il processo di Riesame Dipartimentale (Ri.D.) e di valorizzarlo come strumento di autovalutazione e pianificazione, integrandolo con i Piani Strategici Dipartimentali e con il monitoraggio dei risultati conseguiti.
- Il Nucleo raccomanda che la programmazione dipartimentale consideri, in un'ottica di miglioramento continuo, gli obiettivi di produttività scientifica, sia in termini quantitativi che qualitativi, definiti dai sistemi di valutazione nazionali come VQR e ASN, al fine di monitorarne anche l'impatto sui meccanismi di finanziamento dell'Ateneo relativi al FFO.
- Per quanto riguarda il controllo di gestione, il Nucleo invita l'Ateneo a proseguire nel rafforzamento del sistema di monitoraggio interno, rendendo più sistematico l'utilizzo dei dati provenienti dalle banche dati (Ud'A in Numeri, GEStApp, sistemi AVA) e favorendo la costruzione di un cruscotto unico e condiviso di indicatori per le aree della didattica, della ricerca e della terza missione in un'ottica di miglioramento continuo delle proprie attività.

- Sebbene l'intensa attività di sensibilizzazione e formazione promossa dal PQA abbia prodotto un significativo progresso nella compilazione delle schede di insegnamento (Syllabus), si evidenzia che permangono ulteriori possibilità di miglioramento, in particolare per gli insegnamenti articolati in più moduli didattici integrati.
- Il NdV raccomanda ai corsi di studio di promuovere e/o continuare e consolidare un costante dialogo con le parti interessate, con l'obiettivo di favorire un coinvolgimento attivo e costruttivo di una platea ampia e rappresentativa dei diversi ambiti professionali, culturali e produttivi connessi ai profili formativi previsti.
- Il Nucleo rileva la necessità di mantenere un costante raccordo tra le attività di valutazione della qualità e la gestione della performance, come delineato nel PIAO 2025–2027 e nel nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, al fine di assicurare coerenza tra obiettivi strategici, indicatori di risultato e azioni di miglioramento.
- Il Nucleo rinnova l'auspicio di introdurre un monitoraggio infrannuale della performance con una tempistica adeguata, che consenta di apportare eventuali correzioni in corso d'opera, confermando al contempo la propria disponibilità a essere coinvolto e a condividere tale processo.
- Si raccomanda di assicurare continuità ai processi di follow-up di Ateneo e Dipartimento, rendendo sistematica la verifica periodica delle azioni correttive adottate e pubblicando sintesi periodiche dei risultati ottenuti, in un'ottica di trasparenza e accountability.
- Il Nucleo invita a promuovere la diffusione delle buone pratiche emerse nei Dipartimenti e nei Corsi di Studio, anche attraverso la costruzione di repertori tematici e momenti di confronto strutturati tra le diverse strutture accademiche.
- Si suggerisce di rafforzare ulteriormente il coordinamento tra i processi di valutazione e le politiche di sostenibilità della didattica, assicurando l'utilizzo sistematico degli indicatori di sostenibilità (DID–UdA) nei processi di pianificazione e riesame e favorendo un confronto costante sui dati di carico didattico tra Dipartimenti.
- Il Nucleo raccomanda di garantire una comunicazione più estesa e integrata dei risultati dei processi di qualità, sia attraverso il sito web del PQA sia mediante la pubblicazione coordinata dei documenti strategici (SAQA, Relazione PQA, Relazione NdV, PIAO), così da rafforzare la consapevolezza e la partecipazione della comunità accademica ai processi di miglioramento continuo.
- Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di valorizzare pienamente il potenziale del Centro di Ateneo "TLC-UNICH", assicurando la programmazione annuale di percorsi formativi rivolti a professori e ricercatori sulle metodologie didattiche, in coerenza con il *punto di attenzione ANVUR B.1.1.4*. Si invita inoltre a monitorare in modo sistematico le attività svolte, rilevando e rendicontando il *numero di ore di formazione effettivamente erogate al personale docente* e valutando l'efficacia delle iniziative promosse. Tale monitoraggio dovrà essere integrato nei processi del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, al fine di garantire il miglioramento continuo della qualità e dell'innovazione della didattica universitaria.



## Valutazione della Qualità dei Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca

- Il Nucleo raccomanda di mantenere un controllo sistematico sulla sostenibilità dell'offerta formativa, assicurando che l'ampliamento dei corsi sia accompagnato da una verifica puntuale della disponibilità di docenti, personale tecnico-amministrativo e risorse infrastrutturali, in coerenza con i requisiti di qualità AVA3.
- Si raccomanda di consolidare i meccanismi di raccordo tra la pianificazione strategica dell'offerta formativa e il sistema di Assicurazione della Qualità, favorendo la piena integrazione tra processi di progettazione, monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca.
- Il Nucleo invita l'Ateneo a rafforzare le politiche di orientamento in ingresso, di accompagnamento e di prevenzione della dispersione, utilizzando in modo sistematico gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale per individuare tempestivamente i CdS con tassi di abbandono o di rallentamento superiori alla media.
- Si suggerisce di potenziare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, incrementando la percentuale di corsi in lingua inglese, di esperienze formative all'estero e di accordi strutturati di co-tutela nei dottorati, al fine di migliorare gli indicatori iA10BIS e H.O.O.B.
- Il Nucleo raccomanda di promuovere un monitoraggio continuo della qualità della didattica erogata in modalità mista o a distanza, verificando l'efficacia dell'apprendimento e la soddisfazione degli studenti, in coerenza con le indicazioni del D.M. 1835/2024.
- Il Nucleo raccomanda di proseguire nella promozione dell'equilibrio di genere nei ruoli di responsabilità didattica e nei Collegi di Dottorato, in linea con i principi ESG e con il PIAO 2025-2027.
- Si suggerisce di garantire una presa in carico sistematica delle criticità segnalate dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, documentando il follow-up all'interno dei processi di riesame e pubblicandone gli esiti in ottica di trasparenza.
- Il Nucleo invita i Dipartimenti e le Scuole a istituire momenti periodici di confronto con le CPDS e i Coordinatori di CdS per pianificare congiuntamente le azioni di miglioramento e monitorarne l'attuazione, assicurando la tracciabilità delle evidenze nei verbali e nei Riesami Dipartimentali.
- Si raccomanda di rafforzare la qualità della progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione, definendo scadenziari vincolanti e procedure interne di verifica preventiva, così da assicurare il rispetto dei tempi e la completezza documentale delle SUA-CdS.
- Il Nucleo suggerisce di introdurre un Rapporto di avvio dei nuovi CdS, da redigere a dodici mesi dall'attivazione, con evidenza delle azioni intraprese per rispondere alle aree di miglioramento segnalate in sede di accreditamento.
- Si raccomanda di potenziare la raccolta e l'analisi sistematica dei dati relativi ai Dottorati di Ricerca (indicatori H.O.O.A-E), sviluppando un cruscotto informativo che consenta il monitoraggio continuo delle performance e la valutazione omogenea dei risultati.
- Il Nucleo invita la Scuola Superiore "G. d'Annunzio" a predisporre annualmente una Relazione strutturata sull'andamento dei Corsi di Dottorato, comprendente dati su collegi, borse, internazionalizzazione, produttività scientifica e placement, al fine di supportare la verifica NdV.
- Si raccomanda di rafforzare la partecipazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca alle rilevazioni delle opinioni, in particolare attraverso l'incremento del tasso di risposta all'indagine AlmaLaurea, prevedendo azioni di comunicazione e reminder personalizzati.
- Il Nucleo raccomanda di promuovere la condivisione delle buone pratiche tra i Dottorati di area scientifica, tecnologica e umanistica, favorendo il riequilibrio delle performance in termini di internazionalizzazione, mobilità e produttività scientifica.

- Si invita a consolidare il monitoraggio dei Collegi dei Dottorati di Ricerca, verificando con cadenza triennale il mantenimento dei requisiti ASN dei componenti e incentivando la partecipazione a network e progetti europei, in particolare per le aree umanistico-sociali.
- Il Nucleo raccomanda di continuare a migliorare i criteri di attrattività e internazionalizzazione dei Dottorati, in quanto leve determinanti per l'incremento della quota FFO dedicata e per il rafforzamento del posizionamento dell'Ateneo nel sistema nazionale.

## Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

- Il Nucleo raccomanda di rendere pienamente operativo il sistema di monitoraggio della ricerca e della terza missione, assicurando la regolare pubblicazione dei dati sugli indicatori e la tracciabilità delle azioni di miglioramento in un'ottica di continuità e trasparenza.
- Si raccomanda di consolidare la governance dipartimentale della ricerca, garantendo un supporto metodologico uniforme per la redazione, l'attuazione e la verifica dei Piani Strategici Dipartimentali, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con il SAQA 2025.
- Il Nucleo invita a strutturare in modo sistematico il processo di raccolta, validazione e analisi dei dati di ricerca e terza missione, definendo responsabilità e tempistiche uniformi tra Dipartimenti, PQA e organi di governo.
- Si suggerisce di integrare le banche dati IRIS e IRIS-AP con i flussi economico-finanziari e con il sistema PIAO, al fine di costituire un'unica base informativa per il monitoraggio delle attività di ricerca e per la misurazione della performance scientifica.
- Il Nucleo raccomanda di predisporre un Rapporto annuale sulla Terza Missione, che includa analisi di trend, confronti interdipartimentali e individuazione di buone pratiche, pubblicato in modo trasparente sul portale della Qualità di Ateneo.
- Si invita a integrare gli indicatori di Terza Missione e Impatto Sociale nel sistema di monitoraggio del PIAO, per collegare le attività di valorizzazione della conoscenza con la performance organizzativa e la produzione di valore pubblico.
- Il Nucleo raccomanda di pubblicare un documento unico o linee guida sulla distribuzione delle risorse per la ricerca, che espliciti criteri, algoritmi e scadenze di riparto, assicurando la coerenza con i risultati dei Piani Strategici Dipartimentali.
- Si raccomanda di introdurre indicatori di performance e sistemi premiali collegati agli esiti dei Piani Dipartimentali e ai risultati di ricerca, garantendo la tracciabilità dei fondi e dei punti organico attraverso procedure digitali unificate.
- Il Nucleo invita l'Ateneo a collegare la distribuzione delle risorse ai risultati conseguiti, assicurando la coerenza con gli obiettivi strategici e con i principi del modello AVA3, e a documentare gli effetti della premialità sui risultati formativi e occupazionali dei dottorandi.
- Si raccomanda di definire un modello strutturato di monitoraggio della ricerca e della terza missione con aggiornamento semestrale, indicatori standardizzati e pubblicazione periodica dei risultati, garantendo evidenza documentale delle azioni correttive intraprese.
- Il Nucleo invita a valorizzare la Consulta dei Direttori di Dipartimento come sede permanente di confronto sulle politiche di ricerca e di impatto sociale, favorendo una condivisione sistematica dei dati e delle strategie di miglioramento.
- Si raccomanda di capitalizzare l'esperienza maturata durante la campagna VQR 2020–2024, integrando i flussi informativi e le procedure sperimentate nel sistema di monitoraggio interno, così da evitare duplicazioni e garantire coerenza tra valutazione nazionale e autovalutazione di Ateneo.
- Il Nucleo invita a rendere pubblici i risultati della VQR e ad avviare un confronto istituzionale nei Dipartimenti e negli Organi accademici, al fine di promuovere una consapevolezza diffusa e la pianificazione di azioni di miglioramento mirate.
- Si raccomanda di attivare un monitoraggio regolare della produzione scientifica, con particolare attenzione ai docenti neoassunti e ai soggetti con bassa produttività, utilizzando strumenti analitici per individuare criticità e predisporre interventi di supporto.

- Il Nucleo invita a implementare politiche di reclutamento e di mobilità coerenti con le priorità scientifiche di Ateneo, rafforzando i meccanismi di premialità e le strutture di supporto alla ricerca per garantire un miglioramento continuo della qualità e dell'impatto.

#### Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

- Il Nucleo raccomanda di rafforzare le azioni di sensibilizzazione e comunicazione rivolte agli studenti, in particolare nei Corsi dell'area umanistica, al fine di incrementare il tasso di partecipazione alla rilevazione delle opinioni, che nel 2023/2024 ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente.
- Si invita il Presidio della Qualità di Ateneo a consolidare le buone pratiche già adottate negli anni precedenti per favorire una più ampia partecipazione degli studenti, integrando strumenti di analisi qualitativa in linea con le Linee Guida ANVUR 2025, così da garantire un ascolto più articolato e continuativo.
- Il Nucleo raccomanda di implementare nella piattaforma ROS (Rilevazione Opinioni Studenti) anche i moduli relativi alla rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei dottorandi, assicurando un approccio unitario e integrato alla raccolta delle percezioni sull'esperienza formativa.
- Si suggerisce di potenziare la reportistica della piattaforma, prevedendo la possibilità di elaborazioni dinamiche dei dati, utili ai CdS e ai Dipartimenti per un'analisi più approfondita e tempestiva delle criticità emerse.
- Il Nucleo raccomanda di valutare la possibilità di rendere pubblici, per ciascun Corso di Studio, i risultati analitici per singolo insegnamento in forma anonimizzata, nel rispetto della normativa vigente, al fine di accrescere la trasparenza e la responsabilità verso la comunità accademica.
- Si invita il PQA a garantire una più chiara documentazione delle modalità di presa in carico dei risultati delle rilevazioni da parte dei Corsi di Studio, specificando tempi, azioni e risultati conseguiti.
- Il Nucleo raccomanda di promuovere un utilizzo sistematico dei dati della rilevazione delle opinioni all'interno delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), in modo che i CdS analizzino e discutano regolarmente gli esiti in Consiglio, documentando il recepimento delle osservazioni e le azioni conseguenti.
- Si invita l'Ateneo a proseguire nella valorizzazione della piattaforma [opinionistudenti.unich.it](https://opinionistudenti.unich.it), garantendo continuità negli aggiornamenti, accessibilità ai dati aggregati e pubblicazione periodica dei risultati per Ateneo, area disciplinare e CdS, in un'ottica di trasparenza e accountability.
- Il Nucleo richiede di acquisire informazioni aggiornate sull'andamento del progetto "Good Practice" e sulle modalità con cui gli esiti del questionario di customer satisfaction vengono analizzati e presi in carico dagli organi competenti, con evidenza delle azioni di miglioramento intraprese.
- Si raccomanda infine di assicurare la coerenza e l'allineamento metodologico tra la rilevazione delle opinioni e gli altri strumenti del sistema di AQ (SUA-CdS, SMA, Relazioni CPDS), in modo da rafforzare la capacità dell'Ateneo di utilizzare i risultati come leva per il miglioramento continuo della didattica.

## Questionario opinioni studenti

Di seguito viene riportata la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in Ateneo:

ROS - CH_STUDENTI_V4 (CONTESTO: Valutazione della didattica)	
<p><b>Studenti che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50%</b></p> <p>Motivi della non frequenza [1857]</p> <p>D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? [1865]</p> <p>D3 - Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? [1870]</p> <p>D9 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? [1875]</p> <p>D16 - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? [1880]</p> <p>D22 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? [1887]</p> <p>D0 - Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti? [1892]</p> <p>Suggerimenti [1899]</p> <p>Commenti (campo libero) [1911]</p>	<p><b>Lavoro</b></p> <p>Frequenza lezioni di altri insegnamenti</p> <p>Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame</p> <p>Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati</p> <p>Altri motivi</p> <p><b>Insegnamento</b></p> <p><b>Docenza</b></p> <p><b>Interesse</b></p> <p>Alleggerire il carico didattico complessivo</p> <p>Aumentare l'attività di supporto didattico</p> <p>Fornire più conoscenze di base</p> <p>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</p> <p>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</p> <p>Migliorare la qualità del materiale didattico</p> <p>Fornire in anticipo il materiale didattico</p> <p>Inserire prove d'esame intermedie</p> <p>Attivare insegnamenti serali</p> <p>Potenziare la didattica a distanza</p>
<p><b>Studenti che hanno dichiarato una frequenza superiore al 50%</b></p> <p>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? [1915]</p> <p>Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</p> <p>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</p> <p>Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?</p> <p>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</p> <p>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</p> <p>Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?</p> <p>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?</p> <p>Il docente durante la lezione e/o durante il ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?</p> <p>Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?</p> <p>Suggerimenti</p> <p>Commenti (campo libero)</p> <p>In che modalità hai frequentato il corso?</p>	<p><b>Insegnamento</b></p> <p><b>Docenza</b></p> <p><b>Interesse</b></p> <p>Alleggerire il carico didattico complessivo</p> <p>Aumentare l'attività di supporto didattico</p> <p>Fornire più conoscenze di base</p> <p>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</p> <p>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</p> <p>Migliorare la qualità del materiale didattico</p> <p>Fornire in anticipo il materiale didattico</p> <p>Inserire prove d'esame intermedie</p> <p>Attivare insegnamenti serali</p> <p>Potenziare la didattica a distanza</p> <p>Totamente in presenza</p> <p>Totamente a distanza</p> <p>Più della metà in presenza</p> <p>Più della metà a distanza</p>